

Unione, rimane una sola offerta
Ma c'è il nodo della messa in mora

ESPOSITO / PAGINA 33



Trieste e il calcio, storia d'amore
più forte di guerre e occupazioni

COMELLI / PAGINE 34 E 35



LA POLITICA

LA BATTAGLIA ALLA CAMERA

Resta il taglio
dei vitalizi

No al ricorso
di ottocento ex

Il Collegio di Appello della Camera dei deputati ha confermato «l'impianto complessivo della delibera 14 del 2018». Quella con cui, sette anni fa, veniva disposto il taglio dei vitalizi dei parlamentari, rimasto in vigore oggi per i soli ex deputati e che dunque resta in vigore. **SEU / APAG. 9**

LA FUMATA NERA

Vertice a Roma
per le Regionali
Meloni: intesa
o deciderò io

Stasi da centrodestra. Nonostante la reazione di un compiaciuto Matteo Salvini che informa i giornalisti: «È andata benissimo». Null'altro. Perché nulla, o quasi, è successo a Palazzo Chigi, ieri, quando i segretari dei partiti di centrodestra si sono riuniti per un'ora e mezza, per parlare di Regionali. Resta quindi da vedere quali saranno i candidati del centrodestra alle prossime elezioni regionali in programma l'autunno prossimo. **BERLINGHIERI / APAG. 6**

L'ANALISI

CARLOBERTINI

COSÌ IL NORD EST
DIVENTA AGO
DELLA BILANCIA

Forse aveva ragione Henry Kissinger a dire che anche un piccolo problema può diventare un enorme problema politico. / **APAG. 6**

LA CARICA DEI 28 MILA CHE STASERA DALLE 21 ALLO STADIO ROCCO VEDRANNO IL CONCERTO DELLA POP STAR INGLESE

È il giorno di Williams

L'artista da martedì in città, ospite in un hotel del centro. Schierati in 130 per la sicurezza

I primi fan di Robbie Williams giunti a Trieste: hanno trascorso la notte davanti agli ingressi transennati del Rocco (foto Lasorte)

Tutto pronto per il concerto di Robbie Williams al Rocco. Il palco è ormai allestito per l'esibizione di stasera, così come il transennamento ai varchi di ingresso. Imponente l'apparato di sicurezza messo in campo, con 130 uomini e donne tra poliziotti e carabinieri. Sono attesi 28 mila spettatori. La star si trova a Trieste già da martedì: è atterrata a Ronchi dei Legionari con un volo dagli Stati Uniti, dopo l'esibizione di domenica con Laura Pausini al MetLife Stadium di New York. **SARTI / APAG. 20**

"NO BORDERS" IL 26 LUGLIO

Jovanotti in bici,
l'esibizione
ai laghi di Fusine

«Sabato 26 luglio con la banda rodia del PalaJova suoneremo il nostro unico concerto di questa estate, al No Borders» ai laghi di Fusine. **RUS- SO / NELL'INSERTO** Jovanotti sarà a Fusine il 26 luglio

L'INCENDIO SCOPPIATO IN STRADA DI FIUME

Rogo nella palazzina Ater

Due condomini intossicati

Le fiamme improvvise, irruente, che divampano all'ora di pranzo in una delle cantine condominiali. E il fumo, nero, denso, che in pochi minuti invade la tromba delle scale e i pianerottoli, fino all'ultimo piano. Due

persone lievemente intossicate dal monossido di carbonio, di cui una ricoverata a Cattinara, fortunatamente in condizioni non gravi. Un intero stabile evacuato, fatta eccezione per due anziani. **PATTARO / APAG. 23**

L'OPPOSIZIONE DOPO I RICORSI

Cabinovia, attesa
per la sentenza
«Ora parlerà
la Giustizia»

La speranza del centrodestra era di approvare la variante "Accesso Nord" per la cabinovia prima del verdetto del Tar. / **APAG. 22**

IL PROCESSO

Truffa ai danni
del carrozziere
«Anticipi le spese
del trasporto»

Truffa un carrozziere, chiedendogli di anticipare i soldi necessari per recuperare l'auto guasta e riportarla a Trieste. / **APAG. 22**

L'INAUGURAZIONE A ROIANO

Genertel, nuova sede all'ex Stock

Uno scorcio della nuova sede a Roiano

Genertel torna a Palazzo Stock, storica sede della compagnia nell'ex stabilimento di liquori il cui marchio fece in altri tempi la fortuna di Trieste e diede il nome all'intera via. A quasi un secolo dalla sua costruzione nel 1929, l'iconico edificio in mattoni di Roiano torna in vita con un ampio piano di rigenerazione pensato per coniugare l'architettura industriale di inizio Novecento con le più moderne esigenze lavorative. **CODAGNONE / APAG. 21**



a Trieste dal 1919

Laurenti
Stigliani

LARGO SANTORIO, 4 • VIA GINNASTICA, 7 • TRIESTE

L'assessore Riccardi: «Una strada obbligata per tutti»

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, in riferimento ai dati del report Gimbe sul fascicolo elettronico, sottolinea come «alcuni indicatori ci vedono molto avanti e altri mostrano la neces-

sità di maggiore dinamicità da parte del sistema. Serve la consapevolezza che il digitale è una strada obbligata e tutti, cittadini, professionisti, tecnici, dobbiamo impegnarci a percorrerla con diligenza».



Nel sistema tramite il portale Sesamo con Spid, Cie, Cns

Il fascicolo sanitario elettronico del Friuli Venezia Giulia è un contenitore digitale che raccoglie dati e informazioni sanitarie di una persona, al fine di agevolare gli operatori sanitari e garantire la continui-

tà della cura, ed è accessibile tramite il portale "Sesamo". Per farlo si può usare lo Spid (Sistema pubblico di identità digitale), la Carta di identità elettronica o la Carta nazionale/regionale dei Servizi.



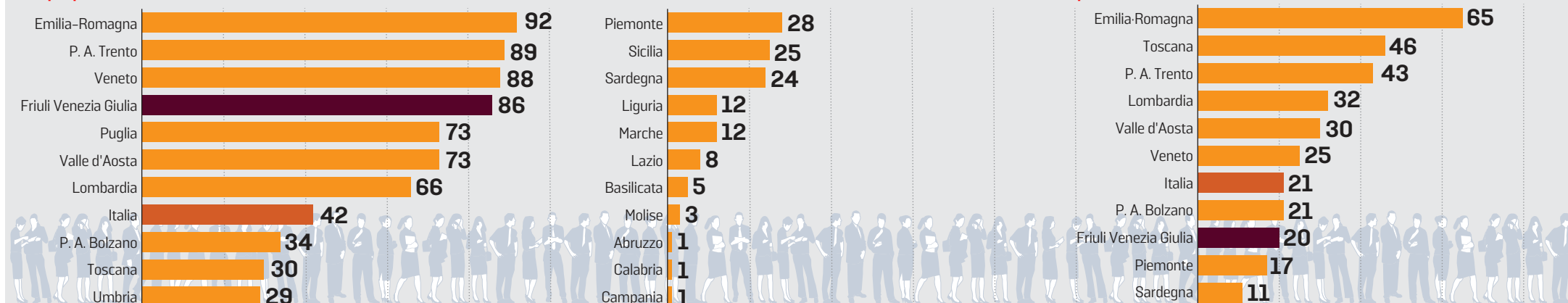
Friuli Venezia Giulia

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO - IL REPORT DELLA FONDAZIONE GIMBE

Cittadini che hanno espresso il consenso alla consultazione dei propri documenti sul FSE (Dati in %)

*Dati aggiornati al 31 marzo 2025 (per il Friuli Venezia Giulia 31 dicembre 2024)

Cittadini che hanno utilizzato il FSE nei 90 giorni precedenti alla data di rilevazione (Dati in %)



Fascicolo sanitario Lo usa uno su 5

Il report Gimbe: in regione l'utilizzo è solo al 20%, poco sotto la media italiana ferma al 21%. Quarto posto invece nel consenso alla consultazione dei dati. Il 94% dei medici vi accede

che la programmazione relativa alla formazione sul Fascicolo messa in campo anche con fondi Pnrr e l'impegno a sostenere l'innovazione tecnologica daranno i risultati previsti».

NUMERI

Guardando ai numeri, il 20% dei cittadini Fvg che utilizza il Fse (considerando esclusivamente chi ha almeno un documento caricato) è un riscontro inferiore alla media nazionale (21%) e ci colloca all'ottavo posto di una classifica che vede sul podio Emilia Romagna (65%), Toscana (46%) e Provincia di Trento (43%), con il Veneto al 25% e la Provincia di Bolzano al 21%. Anche il consenso alla consultazione dei dati, il prerequisito fondamentale per un utilizzo efficace del Fse, è un nodo cruciale. Su questo fronte il Fvg è nelle posizioni di testa, quarto precisamente, con l'86% di via libera, ben sopra il 42% nazionale, con solo Emilia Romagna (92%), Trento (89%) e Veneto (88%) davanti.

IL SISTEMA

Negli studi di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, il tasso di utilizzo del Fvg è del 94%, percentuale elevata, ma comunque inferiore al 95% italiano e con ben nove Regioni che viaggiano al 100%. Un altro segnale che, pur in presenza di una buona base operativa tra mmg e pe-

Marco Ballico

Da gennaio a marzo di quest'anno solo un cittadino su cinque del Friuli Venezia Giulia ha consultato almeno una volta il proprio Fascicolo sanitario elettronico, la nostra storia clinica online. Un dato molto basso, ma in linea con un Paese in larga parte in ritardo sulla strada della trasformazione digitale della sanità. Tanto che la Fondazione Gimbe, fotografati diffusione e utilizzo del

Fse al 31 marzo 2025, sollecita un patto nazionale per colmare un divario tra Regioni che, parola del presidente Nino Cartabellotta, «rischia di trasformarsi in una nuova forma di esclusione sanitaria».

IL RITARDO

Il tema emerge a Bari al nono Forum Mediterraneo in Sanità. Ad oggi, solo quattro tipologie di documenti sanitari risultano disponibili in tutte le Regioni e appena il 42% dei citta-

dini ha espresso il consenso alla consultazione dei dati, con percentuali irrisorie nel Mezzogiorno. Il Fse, sintetizza Cartabellotta, «dovrebbe essere la chiave per migliorare accessibilità, continuità delle cure e integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari. Ma oggi, per milioni di persone, resta uno strumento lontano dalla piena operatività».

LUCI E OMBRE FVG

Con la premessa che su alcuni

focus i dati consegnati dagli uffici della sanità Fvg sono aggiornati al 31 dicembre dell'anno scorso e non, come chiesto da Gimbe, al 31 marzo 2025, a guardare il report, per la nostra Regione ci sono luci e ombre. Una situazione, è il commento dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, «che rispecchia quella nazionale, con alcuni indicatori che ci vedono molto avanti e altri che mostrano la necessità di maggiore dinamicità da parte

del sistema».

LA SPINTA DEL PNRR

La svolta? «Serve la consapevolezza che il digitale è una strada obbligata e tutti, cittadini, professionisti, tecnici, dobbiamo impegnarci a percorrerla con diligenza. Il Fascicolo è una grande innovazione e stiamo facendo sforzi importanti per consolidare una cultura digitale che, purtroppo, è ancora acerba, se non rifiutata, da tante persone. Confidiamo

SEGNALATI CASI DI PHISHING LEGATI AL FSE

Tentativi di truffa via e-mail Il ministero: «Fare attenzione»

«Attenzione!». Il ministero della Salute, sul suo sito, usa il punto esclamativo per avvertire i cittadini di non cadere nell'ennesimo tentativo di truffa informatica finalizzata alla sottrazione di dati personali e bancari. La segnalazione riguarda la circolazione di falsi messaggi di posta elettronica. Email firmate dal ministero, e che dunque sembrano provenire proprio dagli uffici roma-

ni, e invece no, sono l'ultima trovata degli imbroglioni digitali.

I messaggi fanno riferimento al Fascicolo sanitario elettronico e invitano i cittadini a cliccare su un link per «mantenere attivo l'accesso» o «aggiornare i propri dati». Il tono è urgente e formale, evidentemente scelto per cercare di ingannare chi riceve la comunicazione. Una volta cliccato il link, si viene

reindirizzati a un sito che imita graficamente quello istituzionale. A quel punto della navigazione viene chiesto di inserire un «codice identificativo» fornito nella email, seguito da dati personali e bancari, fino alla carta di pagamento. È un classico esempio di phishing: una tecnica usata dai truffatori per rubare informazioni sensibili, sfruttando l'apparenza di legittimità.

Il ministero chiarisce di non avere mai inviato richieste, tanto meno anagrafiche e sugli istituti di credito degli utenti. L'invito conseguente è a non cliccare sui link, a non compilare i moduli, quanto prima, a cancellare il messaggio. Un allarme, quello del dicastero, che contiene la consapevolezza della facilità con cui alcuni cittadini cadono in trappola, soprattutto quando la comunicazione sembra provenire da un ente pubblico. Per questo è importante prestare sempre la massima attenzione: controllare bene l'indirizzo del mittente, verificare che il sito sia davvero quello ufficiale e, in caso di dubbi, non esitare a contattare direttamente il ministero o le



autorità competenti. Tenendo presente come regola generale che nessuna istituzione chiederà mai dati sensibili o di cliccare su link per «mantenere attivo» un servi-

zio tramite email. E se qualcuno ha già cliccato sul link o fornito dati? Serve reagire in fretta: bloccare la carta di pagamento, contattare la banca ed eventualmente

Tonutti: «Con le nuove attrezzature vantaggi notevoli»

Per Giuseppe Tonutti, direttore generale dell'Asfo e, ad interim, del Cro, «le nuove tecnologie offrono vantaggi notevoli a cominciare dalle attrezzature che stanno entrando ora in funzione. Ad esempio

un piano terapeutico in radioterapia impegna il medico radioterapista per ore in alcune attività manuali, come "circolettare" le lesioni, che l'intelligenza artificiale può svolgere in pochi secondi».



Caporale: «Da risolvere il problema della privacy»

Denis Caporale, direttore generale dell'Asufc, spiega che «il nostro progetto per la diagnosi delle malattie rare che coinvolge anche l'Università di Udine e la Sissa è già partito, abbiamo

ancora qualche problema con la privacy che va risolto. Poi stiamo progettando il nuovo padiglione 6 dell'ospedale di Udine in cui l'intelligenza artificiale avrà un ruolo molto importante».

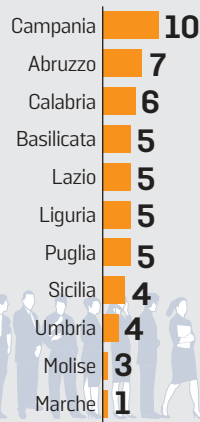


Friuli Venezia Giulia

Partiti i progetti-pilota che utilizzano le più avanzate tecnologie di calcolo
Tra le realtà coinvolte Icggeb, Area Science, Sissa, Sincrotrone, Cro e atenei

Dalla cura dei tumori alle diagnosi ultrarapide L'intelligenza artificiale prima alleata della salute

*Dati gennaio-marzo 2025



WITHUB

IDATI
RIASSUNTI NEL GRAFICO
QUI SOPRA

L'appello da parte del presidente della Fondazione Cartabellotta a colmare il gap fra i diversi territori

Sul fronte dei servizi attivati online solo Toscana e Lazio superano il 50% di quelli previsti Fvg dieci punti sotto

diatri, il sistema non riesce ancora a completare l'ultima curva. Così anche per quel che riguarda i medici specialisti delle Aziende sanitarie, abilitati alla consultazione del Fse per il 96% (contro il 72% della media Paese), ma con dodici Regioni nel frattempo al 100%.

IDOCUMENTI DA CARICARE
C'è poi la questione della completezza del Fascicolo. Il Decreto ministeriale del 7 settembre 2023 ha definito i contenu-

ti del Fse 2.0, ma ad oggi soltanto 4 documenti – lettera di dimissione ospedaliera, referti di laboratorio e di radiologia e verbale di pronto soccorso – sui 16 monitorati sul portale pubblico risultano effettivamente disponibili ovunque. Non più di sei Regioni per esempio, informa Gimbe, rendono disponibile nel Fse la lettera di invito per screening, vaccinazioni e altri percorsi di prevenzione, mentre la cartella clinica è reperibile solo nel Fse del Veneto. Al livello nazionale, entrano nel Fascicolo il 74% dei 16 documenti sanitari previsti, con il Piemonte e il Veneto primi con il 94% e il Fvg al 63% (fanno peggio solo Calabria, Abruzzo e Sicilia).

ISERVIZI

Infine, i servizi digitali. Attualmente, i Fse regionali ne offrono fino a 45, che permettono ai cittadini di svolgere varie attività fondamentali: dal pagamento di ticket e prestazioni alla prenotazione di visite ed esami, dalla scelta del medico di medicina generale alla consultazione delle liste d'attesa. Anche su questo, però, il divario tra Regioni è profondo. Solo la Toscana (56%) e il Lazio (51%) superano la soglia del 50% dei servizi attivati. Quindi Emilia Romagna (47%), Trento (47%), Lombardia (44%) e il Friuli Venezia Giulia al 40%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPROFONDIMENTO

Piero Tallandini

Tomografie ultradefinite, diagnosi in tempi rapidissimi, sistemi di profilazione genetica per prevenire i tumori o poterli curare più efficacemente. E ancora, assistenti sanitari virtuali e servizi di tracciamento in caso di pandemia per circoscrivere i contagi. Sono solo alcuni degli utilizzi dell'intelligenza artificiale che stanno per cambiare la sanità in Friuli Venezia Giulia.

Quello della salute è uno degli ambiti più promettenti dell'applicazione delle nuove tecnologie informatiche, come è emerso ieri dall'audizione nella VI Commissione del Consiglio regionale presieduta dal forzista Roberto Novelli durante la quale hanno preso la parola i rappresentanti delle istituzioni scientifiche e degli enti di ricerca del territorio proprio per fare il punto sullo stato d'avanzamento dei progetti basati sull'Intelligenza artificiale.

Degli utilizzi in campo medico ha parlato, tra gli altri, Emanuele Buratti, direttore dell'Icggeb di Trieste, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia: «La diagnostica è diventata sempre più complicata, perché ci sono miriadi di analisi cliniche. L'intelligenza artificiale consentirà di accelerare di molto le diagnosi – ha spiegato Buratti –. Con la profilazione genetica si potranno individuare i livelli di rischio, prevenendo i tumori o curandoli in modo più efficace. L'intelligenza artificiale sarà molto preziosa anche in campo biotecnologico nella sperimentazione dei vaccini e nel tracciamento dei contagi che, come abbiamo visto durante il Covid, può diventare ingestibile, oltre che nella previsione della diffusione del virus».

Alberto Cazzaniga e Alesio Ansuini hanno illustrato la realtà di Area Science park a cominciare dalla ricerca sul Dna e dallo sviluppo di assistenti virtuali per le diagnosi. «Con il Cro di Aviano – ha riferito Ansuini – è partito un progetto finalizzato a scoprire il ruolo, nel cancro, di processi



Il Cro è tra le realtà coinvolte nei progetti con l'intelligenza artificiale

Gli utilizzi in corso: profilazione genetica per prevenire il cancro, sviluppo di assistenti virtuali per i medici e studio delle mutazioni

Il punto della situazione con i direttori generali di Asfo, Asufc e Asugi E ieri l'audizione in Consiglio regionale

biologici compromessi da modifiche genetiche. Ci avvaliamo di tecnologie di sequenziamento all'avanguardia che consentono di guardare aree molto estese del Dna e vengono utilizzati modelli di intelligenza artificiale specializzati nelle sequenze biologiche». «Un altro progetto – ha continuato Ansuini – consiste nello sviluppo di assistenti virtuali che aiutino i medici nella diagnosi delle malattie rare. Coinvolge Università di Udine, Sissa e Azienda sanitaria Friuli Centrale. Integrare dati da tantissimi tipi di sorgenti, test, immagini e sequenze del Dna è possibile solo grazie alle grandi capacità di calcolo dell'intelligenza artificiale. Infine, è allo studio la creazione di un'infrastruttura di ricerca allargata per capire come pos-

sano funzionare le mutazioni all'origine delle pandemie».

Roberto Pugliese, per Elettra Sincrotrone, ha focalizzato l'attenzione sul progetto per la diagnosi in tempi rapidi delle malattie polmonari con ricostruzioni tomografiche ad altissima definizione.

Ma quali sono le aspettative a proposito degli utilizzi dell'Intelligenza artificiale nelle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia? «Indubbiamente le aspettative sono molto elevate – è la premessa di Giuseppe Tonutti, direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (Asfo) e, ad interim, del Cro –. Le nuove tecnologie offrono dei vantaggi notevoli a cominciare dalle attrezzature che stanno entrando ora in funzione e che hanno già elementi di in-

telligenza artificiale. Un piano terapeutico in radioterapia impegna il medico radioterapista per ore in alcune attività manuali, come "circolettare" le lesioni, che l'intelligenza artificiale può svolgere in pochi secondi». «Oppure – ha proseguito il direttore generale –, quando adesso facciamo una Tac che ha fino a 256 slide significa che l'occhio umano deve guardare 256 immagini: è inevitabile perdersi. L'intelligenza artificiale è invece in grado di scartare subito le immagini irrilevanti e selezionare quelle che poi il medico deve valutare. Ancora, ci sono sistemi che al momento di prescrivere un farmaco segnalano che quel paziente sta assumendo un altro medicinale che potrebbe causare delle interferenze». «Certo, bisogna vincere ancora un po' di resistenza da parte di alcuni medici – aggiunge Tonutti –, ma non bisogna dimenticare che la macchina sbaglia meno dell'uomo. E c'è anche un altro problema: quello che manca, in Italia, sono norme che seguano l'evoluzione tecnologica in modo tempestivo».

«Il nostro progetto per le malattie rare che coinvolge anche l'Università di Udine e la Sissa è già partito, abbiamo ancora qualche problema con la privacy che va risolto – ha evidenziato Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) –. Poi stiamo progettando il nuovo padiglione 6 (dell'ospedale di Udine ndr) in cui l'intelligenza artificiale avrà un ruolo molto importante. Inoltre, per la parte amministrativa, abbiamo comprato un nuovo hardware che permetterà di velocizzare le nostre procedure».

«L'intelligenza artificiale come tutte le grandi innovazioni va accolta con mente aperta e, allo stesso tempo, con attenzione – è la riflessione del direttore generale dell'Asugi Antonio Poggiana –. Il grande vantaggio è costituito dalla capacità di elaborare enormi quantità di dati e di fornire informazioni in tempi rapidissimi ai clinici. Ma siamo anche consapevoli che non potrà mai sostituire l'intelligenza, la sensibilità, l'empatia dei medici umani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto simbolo di un truffatore informatico

sporgere denuncia alle forze dell'ordine.

Questo nuovo caso si inserisce in un contesto più ampio di intensificazione degli attacchi di phishing a livello

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le guerre e i dazi

Israele attacca, colpita Damasco Bombe sulle sedi del potere militare

Monito dagli Stati Uniti: «Adesso va fermata la escalation»
L'Idf vuole fermare la Siria su Sweida, la roccaforte dei drusi

Lorenzo Trombetta / ROMA

Israele allarga e intensifica la sua guerra nella vicina Siria: l'aviazione dello Stato ebraico ha preso di mira a Damasco i centri del potere militare, intimando alle forze governative siriane di fermare l'offensiva sulla roccaforte drusa di Sweida, dove si sono registrati più di 300 morti in tre giorni di sanguinosi scontri. Gli Stati Uniti, stretti alleati di Israele, tramite il segretario di Stato Marco Rubio si sono prima detti «preoccupati» per l'inasprimento della violenza ma, in serata, hanno espresso un cauto ottimismo dopo l'annuncio di un cessate il fuoco a Sweida.

IL CAUTO OTTIMISMO USA

«La situazione in Siria è complicata», ha detto Rubio dalla Casa Bianca. «Ma siamo sulla strada della de-escalation, nelle prossime ore speriamo di vedere qualche progresso per mettere fine a ciò che abbiamo visto», ha aggiunto. Con gli attacchi sul ministero della Difesa e sulla sede dello stato maggiore a Damasco e, soprattutto, con gli attacchi odierni alle postazioni militari a Sweida e Daraa, l'esercito israeliano ha ribadito di voler essere l'attore incontrastato in tutto il sud-ovest siriano. «I colpi più pesanti sono partiti», ha ammonito il ministro della Difesa israeliano Israel Katz dopo i clamorosi raid sulla capitale. Nella centrale piazza degli omayyadi,

dove si affaccia una delle sedi governative in parte colpite dai raid, si sono registrate scene di panico tra gli automobilisti e i pedoni in fuga per paura di altri bombardamenti. Le colonne di fumo bianco che si sono levate dalla zona sono state riprese da diverse angolature in tutta la capitale. Il ministero della Sanità siriano ha riferito di un bilancio di 3 morti e 34 feriti nei raid su Damasco (la Reuters parla di 7 militari uccisi). Le fonti affermano che le sezioni degli edifici colpite erano in realtà senza personale. Al sud, secondo diverse fonti, si contano circa 300 uccisi in tre giorni, 180 dei quali tra i governativi. Una decina di

Per il ministero della Sanità siriano ci sono 3 morti e 34 feriti nei raid sulla capitale

questi sono stati uccisi da raid israeliani attorno a Sweida. I combattimenti nel sud erano cominciati domenica e si erano intensificati tra lunedì e martedì, quando le forze di Damasco erano entrate in città, annunciando di aver sconfitto «le bande fuorilegge» druse. L'avanzata dei governativi su Sweida e il loro trionfale ingresso, martedì mattina, non è stato di fatto ostacolato da Israele, che aveva fino ad allora condotto raid dimostrativi. La comuni-

tà drusa di Siria è legata storicamente a quelle druse in Libano, in Galilea e nel vicino Golan, occupato da Israele dal 1967. Alcune centinaia di drusi del Golan controllato da Israele hanno tentato di penetrare nel lato siriano dell'altopiano e ci sono stati tafferugli con i militari israeliani. È un incidente senza precedenti. Per tutti gli anni della guerra civile siriana, scoppiata nel 2011 e ancora in corso, la comunità drusa siriana ha mantenuto una relativa autonomia. Ma il nuovo regime siriano, guidato dall'ex capo qaedista Ahmad Sharaa (Jolani), dopo aver sostenuto di fatto i massacri di 1.500 civili sciiti-alawiti lo scorso marzo, e aver appoggiato gli attacchi alle roccaforti druse di Damasco a maggio, aspettava da tempo di passare all'offensiva per controllare direttamente Sweida. Nel fine settimana, in Azerbaijan, la dirigenza siriana aveva incontrato alti rappresentanti israeliani per definire una serie di questioni in vista dell'accordo di normalizzazione dei rapporti tra due Paesi formalmente in stato di guerra. Nel tardo pomeriggio è poi arrivato l'annuncio di un cessate il fuoco a Sweida tra governativi e milizie druse. Oltre a «proteggere i drusi» siriani, Israele ha detto esplicitamente di non tollerare una forza armata governativa siriana nel sud del Paese. Questo il reale obiettivo dell'escalation israeliana. —



LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Strage infinita nella Striscia La spinta Usa per una tregua

Almeno venti persone sono morte nella calca nei pressi di un centro di distribuzione d'aiuti
I ministri del Qatar e del Bahrein lavorano con la Casa Bianca

ROMA

Un'ennesima strage di civili senza cibo si è consumata a Gaza, sullo sfondo dello stallo dei negoziati per la tregua. Almeno 20 persone sono rimaste uccise in una ressa nei pressi di un centro di aiuti, ma nel caos della Striscia è sempre diffi-

le individuare i responsabili: il controverso ente privato che gestisce la distribuzione ha puntato il dito su «agitatori della folla», mentre la protezione civile che fa capo Hamas ha accusato l'esercito israeliano. Da Washington Donald Trump resta impegnato per favorire il cessate il fuoco, tessendo la tela con gli attori regionali come i primi ministri di Qatar e Bahrein. La versione dell'accaduto fornita dalla Gaza Humanitarian Foundation è che diciannove persone sono state schiacciate e una è

stata accoltellata dopo essere state spinte ad una «fuga precipitosa». L'organismo sostenuto da Usa e Israele, che gestisce i siti di smistamento nella Striscia, ha inoltre sostenuto di aver identificato persone armate tra la folla, legate ad Hamas, che «fomentavano disordini». Al contrario la Difesa civile di Gaza ha denunciato che «migliaia di persone, tra cui donne e bambini, si erano radunate» vicino ad un centro umanitario a sud-ovest di Khan Younis, quando l'esercito «ha aperto il fuoco». —

LE TRATTATIVE PER LA GUERRA IN UCRAINA

Trump non chiama Putin Mosca: «Ora pressa Kiev»

Nuova ondata di droni russi
Secondo il tycoon americano i primi missili Patriot sarebbero già stati spediti in Germania
A Bruxelles stallo sulle sanzioni

WASHINGTON

Donald Trump interrompe le comunicazioni con Vladimir Putin mentre inizia il conto alla rovescia per i dazi secondari Usa al 100% contro Mo-

sca, che scatteranno dal 2 settembre in caso di un mancato accordo per la pace con l'Ucraina. «Non ci parlo dal giorno in cui ho annunciato le misure», ha detto il commander in chief, ossia un paio di giorni fa, quando ha confermato anche che fornirà Patriot e armi Usa a Kiev tramite la Nato, pagate dai Paesi europei.

I primi missili Patriot sono stati già spediti dalla Germania, ha assicurato, anche se



Donald Trump / ANSA

mancano conferme da Berlino, che si era impegnata ad acquistare due batterie. Resta comunque l'incognita sui tempi per l'arrivo di questi indispensabili sistemi di difesa aerea e sul loro numero, dato che forse non basteranno a difendere tutto il Paese. L'incognita vale anche per gli altri tipi di armamento, finora non ben precisati: gli Stati Uniti non attingeranno dalle loro scorte ma dovranno produrle, con ritmi di produzione inferiori a quelli della macchina bellica russa, oliata anche da Iran e Corea del Nord. I 50 giorni concessi da Trump a Putin rischiano quindi di consentirgli ulteriori avanzamenti a est, anche se per gli esperti le eventuali conquiste territoriali saran-

no minime. Nel frattempo però la Russia continua a martellare l'Ucraina con una pioggia di missili e droni (400 nell'ultima notte) che ogni giorno causano morti e feriti, tenendo sotto scacco la popolazione civile. Nessuna apertura invece sul fronte diplomatico. Anzi, il Cremlino

Gli Stati Uniti non attingeranno dalle loro scorte di armi ma dovranno produrle

chiede agli Usa di fare «pressione» su Kiev perché accetti di continuare i negoziati con Mosca. «Molte dichiarazioni sono state fatte, molte parole

sono state dette sulla delusione di Trump, ma noi vogliamo sperare che in parallelo venga esercitata pressione sulla parte ucraina, perché adesso sembra che Kiev interpreti ogni parola di sostegno non come un segnale per la pace, ma un segnale per la continuazione della guerra», ha detto il portavoce Dmitri Peskov. Ma il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha ha replicato che Kiev è pronta a colloqui di pace «in qualsiasi momento».

A confortare Kiev c'è la proposta della Commissione Ue di stanziare 100 miliardi di euro di aiuti all'Ucraina nel bilancio dell'Unione Europea per il periodo 2028-2034. Fumata nera invece sul fronte sanzioni. —

Le guerre e i dazi



Il ministero della Difesa a Damasco bombardato da Israele ANSA



Palestinesi in fuga tra le macerie ANSA

A BRUXELLES

Ue, un bilancio da 2000 miliardi Ma è già scontro

Un bilancio monstre da duemila miliardi sul quale, in Europa, è già scontro. La Commissione, dopo giorni di dibattiti, tensioni e riunioni a porte chiuse, ha svelato il Quadro finanziario pluriennale (Qfp) per il settennato 2028-34. «Il più ambizioso di sempre», ha assicurato la presidente Ursula von der Leyen di fronte alla quale, tuttavia, si staglia un negoziato a dir poco in salita. Regioni, gruppi parlamentari e diverse capitali sono saliti immediatamente sulle barricate. La maggioranza Ursula ha contestato il bilancio sia nell'architettura, sia nelle dotazioni, giudicate «insufficienti». Mentre molti Paesi sono sul piede di guerra, sostenendo che pagheranno di più e, in alcuni casi, riceveranno meno sulle voci più sensibili. «Il bilancio è più ampio. È più intelligente e più incisivo. È un obiettivo per il nostro futuro», ha detto von der Leyen. Finanziamenti per le regioni meno sviluppate e Fondo Sociale tra i punti di frizione. —

LA BANCA CENTRALE AMERICANA

Donald punta alla Fed Powell è nel mirino È già pronta la lettera



Il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell ANSA

Dietro lo scontro c'è la politica dei tassi scelta dalla guida dell'istituzione indipendente Il presidente nega ma minaccia l'allontanamento per frode

Serena Di Ronza / NEW YORK

«You are fired!». Donald Trump si prepara a rispolverare la sua celebre frase per silurare Jerome Powell, il tanto odiato presidente della Fed che, a suo avviso, sta costando agli Stati Uniti centinaia di miliardi di dollari e per il quale sarebbe già pronta la lettera di licenziamento. L'indiscrezione, rimbalzata sui media americani, è stata smentita pubblicamente dal presidente.

LA MINACCIA

Ma la clamorosa svolta alla guida della banca centrale sembra imminente. «Non escludo nulla ma è molto improbabile», ha risposto il pre-

sidente a chi gli chiedeva della sua intenzione di porre fine all'era Powell. Poi però ha subito precisato: «A meno che non lasci per frode. Credo sia già sotto indagine». Il riferimento è ai controversi lavori di ristrutturazione della sede della Fed a Washington, costati 2,5 miliardi di dollari, ben oltre le attese. Una minaccia dun-

Nel mirino i costi dei lavori di fatti fare nella sede della banca a Washington

que, neanche troppo velata, con cui Trump cavalca l'accusa che potrebbe diventare la motivazione per rimuovere il presidente della banca centrale. La Section 10 dello statuto della Fed stabilisce infatti che i componenti del board dei governatori, di cui

fa parte il presidente, possano essere rimossi per giusta causa. «Powell vuole un palazzo stile Versailles», ripete da giorni la Casa Bianca, aumentando la pressione sul numero uno della Fed, nominato da Trump durante il suo primo mandato e divenuto il suo peggior nemico. La ristrutturazione della Fed è stata approvata nel 2017 e i lavori sono iniziati tre anni fa. L'aumento dei costi - spiega la banca centrale sul suo sito - è dovuta a condizioni impreviste, quali la presenza di una quantità importante di amianto e la conseguente contaminazione tossica del terreno. Non è la prima volta che Powell viene minacciato da Trump. Le accuse si susseguono da mesi, tanto che il presidente della Fed ha già chiarito in più occasioni che respingerà ogni tentativo di licenziamento da parte della Casa Bianca. Il presidente, è la tesi di Powell, non ha infatti l'autorità legale per silurare o declassare chi ha posizioni di leadership. Una posizione dura, presa nel nome di quell'indipendenza della banca centrale che vuole difendere a ogni costo, e che lascia intravedere un possibile violento scontro legale in una situazione che non ha praticamente precedenti. Per gli osservatori è infatti chiaro che Trump voglia rimuovere Powell solo per il mancato taglio dei tassi di interesse: la frode è una scusa, anche difficile da dimostrare legalmente. Pesanti le parole di Trump davanti al principe del Bahrain, con Powell descritto come uno «stupido». Intanto impazza il totonomi. In pole position per l'incarico c'è il consigliere economico della Casa Bianca, Kevin Hassett. Un'altra opzione è il segretario al Tesoro, Scott Bessent. —

Nuovo Autorevole Dentro il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione. Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

www.ilnordest.it

f i in

nord/est multimedia

MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE **CLASSE A+++**

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei **NEGOZI UFFICIALI**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di **GARANZIA**

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMASSISTANCE 20 anni IOP

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

I nodi della politica

Regionali, fumata nera

Ultimatum di Meloni: «Accordo o decido io»

Ieri al tavolo tra i leader di centrodestra la questione del voto è stata solo sfiorata. Si è parlato di data, ma non di candidati. Rimane il nodo del futuro di Zaia

Laura Berlinghieri

Stasi da centrodestra. Nonostante la reazione di un compiaciuto Matteo Salvini, che, a riunione conclusa, informa i giornalisti: «È andata benissimo». Null'altro. Perché nulla, o quasi, è successo effettivamente a Palazzo Chigi, ieri, quando i segretari dei quattro partiti di centrodestra – la premier Giorgia Meloni per Fratelli d'Italia, Antonio Tajani per Forza Italia, Maurizio Lupi per Noi Moderati e Matteo Salvini, appunto, per la Lega – si sono riuniti per un'ora e mezza, per parlare di elezioni regionali.

Ma, più della reazione di Salvini, è interessante la frase che avrebbe pronunciato la premier, durante il vertice: O troviamo un accordo o decido io. A proposito di regionali.

Ma ieri, in realtà, i quattro leader sono finiti a parlare di affari dal raggio molto più ampio: il governo, la legge elettorale, i dazi voluti da Donald Trump. Rimandando a lunedì prossimo la discussione sulle questioni amministrative, ieri appena sfiorate, e con discorsi che fanno supporre una convergenza molto difficile: la battaglia sul terzo mandato forse ne è stata un'anteprema.

In ogni caso, lunedì: un giorno, il primo della settimana, che potrebbe suggerire l'intenzione di chiudere la partita. Ma, in quest'estate stagnante, ogni spunto in avanti si è rivelato per quello che era: un bluff.

Eppure, pensando all'incontro tra i leader, la vigilia era stata incoraggiante. Con la promessa di Salvini a Venezia, accanto a Luca Zaia, che le regionali sarebbero state il tema del



Vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. A destra la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

Salvini dopo il vertice: «È andata benissimo»
Ma c'è chi lo definisce preoccupato e irritato

tavolo: il primo effettivamente pubblicizzato, da quando si è iniziato a parlare di elezioni. E quindi si sarebbe dovuto discutere di data, di candidato, di lista Zaia. Ma, se il primo argomento è stato quantomeno affrontato, le questioni vere sono tutte state rimandate a lunedì prossimo. Forse.

La data, allora. Tema affrontato, sì, ma senza alcuna decisione. Resta in piedi l'ipotesi *election day*, per la quale nutri-

rebbe una preferenza la stessa premier. Francesco Acquaroli permettendo, certo: il Fratello d'Italia che morde il freno per andare al voto già a settembre. Mentre è di segno opposto la spinta degli altri cinque governatori "in scadenza", Zaia compreso, che preferirebbero rimandare il tutto all'ultima settimana utile di novembre.

E questo è il (breve) verbale della riunione di ieri. Il contorno: il fastidio di Salvini, preoccupato dal continuo tergiversare della premier. Che non pare affrontare con particolare apprensione il tempo che scorre e la scadenza del 22-23 novembre che si avvicina.

Strategia? Dalla Lega temono anche questo. Strategia di

FdI per piazzare un suo candidato, quando sarà il momento, magari a settembre. Un candidato del partito; o forse – sarebbe l'ipotesi più conciliante – un civico alla Matteo Zoppas, che però ha sistematicamente smentito l'ipotesi.

Nella collezione delle indiscrezioni *ex post*, alcune veramente fantasiose, appare pure questa: Matteo Piantedosi candidato in Campania, Francesco Lollobrigida a sostituirlo all'Interno, con il ritorno di Zaia all'Agricoltura.

Fantasie. Gancio, però, per parlare del governatore veneto, prossimo alla conclusione del mandato: è probabilmente questa l'unica certezza in questa stagione politica delle sug-



Lunedì altro incontro
Possibile l'election day
ma le 6 Regioni al voto hanno idee diverse

gestioni.

Salvini avrebbe dovuto portare sul tavolo delle trattative anche l'ipotesi di una lista civica, nel nome dell'ormai ex presidente di Regione. Non c'è stata l'occasione. E allora anche questo tema è stato rimandato a data da destinarsi.

Ma cosa c'è nel futuro di Luca Zaia? L'impressione è che nemmeno lui lo sappia con esattezza, ma che comunque abbia una preferenza: un mini-

stero con portafoglio. Ma non subito. Anche perché l'ipotesi di rimpasto è remota, e la pedina più precaria – il Turismo di Daniela Santanché – è priva del requisito richiesto da Zaia: il portafoglio, appunto.

E allora, vista anche l'insistenza del governatore sul tasto di una sua lista, è facile immaginare una sua candidatura in Consiglio regionale, con un incarico "a termine". Giusto il tempo, poi, di andare a nuove elezioni: del resto, è stato lo stesso Salvini, martedì, ad avvalorare pubblicamente lo scenario di uno Zaia ministeriale. E torniamo allora alla politica delle suggestioni. Aspettando lunedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

COSÌ IL NORD EST DIVENTA AGO DELLA BILANCIA

CARLO BERTINI

roseria. Locale, ma grave. Perché tale è diventata.

Dalle cime dolomitiche del Veneto rischia di scendere a valle fino a Roma una slavina di detriti, se la Lega non sarà accontentata: potrebbe crollare tutto se la base del Carroccio si rivoltasse, pretendendo da Salvini una prova di forza e di orgoglio: correre da soli, perché sondaggi alla mano una lista col nome di Luca Zaia insieme alla Liga Veneta potrebbe farcela senza altri innesti. Il Capitano finirebbe all'angolo sommerso da una valanga di proteste. E il gover-

no potrebbe implodere. Ipotesi cui nessuno è pronto a scommettere, perché di sicuro la coalizione non andrà divisa e si compatterà.

Ma lo stallo di ieri, accompagnato dalla notizia di un secondo round la prossima settimana, accredita la sensazione di un problema che si sta ingigantendo, sempre più complicato da risolvere, in vista di una tornata di elezioni, dove una sola regione è data di certo vincente per la maggioranza di governo. Ed è quindi l'u-

nico osso da spolpare. L'irritazione generale sta pertanto logorando rapporti già tesi per via dei dazi e delle prospettive poco rosee per l'autunno. Sintomatiche le ipotesi che circolano su come risolvere la variabile Zaia: dirottarlo in un ministero di peso come l'Agricoltura, spostando Lollobrigida agli Interni e candidando in Campania Piantedosi, è una di queste. A dimostrazione che è soprattutto sul suo destino che ruota l'intera partita. Accontentarlo portan-

dolo a Roma vorrebbe dire evitare una sua lista in Veneto e consentire a FdI di fare il pieno di consiglieri e assessori a Palazzo Balbi. Viceversa, scarse contropartite per gli alleati nella giunta regionale.

Giorgia Meloni sa di muoversi su un filo esile che potrebbe spezzarsi, stratonata da chi nel suo partito le consiglia di rimandare il verdetto a settembre, tanto se si vota il 23 novembre le liste vanno presentate un mese prima. Ma questo significherebbe dilatare il problema, facendolo lievitare per tutta l'estate. Cer-

to, rimandare avrebbe un vantaggio. Se il Veneto è diventato l'epicentro di un terremoto nel centrodestra, è pacifico che in casi come questi nessuno debba uscirne vincitore: la soluzione sarebbe convergere su un candidato civico, come l'industriale Matteo Zoppas. Per fare in modo che a urne aperte, i tre partiti di governo possano dire di aver vinto tutti. Viceversa, Meloni potrebbe concedere il Veneto alla Lega assicurandosi subito di poter esprimere la candidatura in Lombardia e Fvg nel 2028. Potrebbe essere il male minore, per evitare che un Salvini ferito possa fare uno dei suoi colpi di testa e provocare un'altra crisi di governo. Bisogna vedere se le minacce del Carroccio spaventeranno davvero Giorgia. —

Forse aveva ragione Henry Kissinger a dire che anche un piccolo problema, se percepito pubblicamente come grave, può diventare un enorme problema politico. È un po' quanto sta accadendo per la questione Veneto in seno al centrodestra, perché ciò che in teoria poteva essere una "quisquilia", ovvero la scelta di un candidato che raccogliesse il patrimonio di voti di Luca Zaia per continuare a governare la regione, sta diventando un affare di Stato. Nel senso letterale, in quanto il *business* sulla scelta del suo successore, dopo che neanche un vertice dei leader della coalizione ha portato a nulla, comincerà a essere percepito anche dal grande pubblico di destra in come questione d'avve-

DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 15 A DOMENICA 20 LUGLIO

SCONTI
FINO AL

50% + 40%

fino al

50% + 30%

MATERASSI

50% + 15%

RETI A DOGHE

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al

20% + 10%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI



**DOMENICA 20/07
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Bufera politica nel capoluogo lombardo

INCHIESTA SOTTO LA MADONNINA

Terremoto nell'urbanistica A Milano chiesti sei arresti

Sotto accusa l'assessore Tancredi e il re del mattone Catella, Boeri indagato
Per la Procura una «speculazione edilizia selvaggia» rimasta «indisturbata»



Lo skyline di Porta Nuova ANSA

Igor Greganti / MILANO

Da un piccolo caso, un palazzo tirato su dentro un cortile, venuto a galla quasi tre anni fa fino all'ultimo passo di un'inchiesta che sta terremotando Palazzo Marino con una valanga giudiziaria che promette anche ulteriori sviluppi. La morsa stretta dalla Procura di Milano su un «sistema» di «speculazione edilizia selvaggia», rimasto «indisturbato» per anni cambiando lo skyline della città, ha portato ieri alla richiesta di arresto per un assessore

del Comune con accuse di concorso in corruzione, falso e induzione indebita.

IL SISTEMA

Per Giancarlo Tancredi, fino al 2021 dirigente comunale che già «si era trovato a decidere su interventi cruciali» sul fronte immobiliare e poi assessore alla Rigenerazione urbana, i pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici, hanno chiesto i domiciliari perché avrebbe dimostrato un «asservimento sistemico» a «società e gruppi finanziari». Un salto di

qualità in questa nuova tranche delle inchieste sull'urbanistica, col quale il pool dell'aggiunta Tiziana Siciliano è arrivato a chiedere i domiciliari pure per un big del nuovo panorama dei costruttori, Manfredi Catella, fondatore e Ceo di Coima. «La trasparenza e la legalità sono fondanti per il nostro gruppo e per tutti noi, e avremo modo di affermarlo con determinazione», ha spiegato l'imprenditore. In più, richieste di carcere per Giuseppe Marinoni, presidente della Commissione paesaggio fino ad

aprile e definito dagli inquirenti «faccendiere» e «lobbista», per Alessandro Scandurra, anche lui componente della Commissione, e ancora per l'immobiliarista Andrea Bezziccheri di Bluestone e Federico Pella, manager e socio della società di ingegneria J + S. «Il fenomeno, legato ad alcuni profili di incontrollata espansione edilizia, ha assunto dimensioni di rilievo notevolissimo», ha chiarito il procuratore Marcello Viola. Mentre dalle carte depositate, dopo le perquisizioni e acquisizioni anche a Palazzo Marino del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, vengono fuori nomi di altri indagati, più di una ventina, come l'archistar Stefano Boeri («Io e il mio studio abbiamo operato in maniera corretta», ha detto) già coinvolto in altri procedimenti tra cui il caso Beic. Ma anche riferimenti netti e duri dei pm al sindaco Giuseppe Sala. Si parla negli atti di «eversive degenerazioni in cui opera la Commissione per il paesaggio» con una «strumentalizzazione che ne fa la parte politica, principalmente l'assessore Tancredi, in sintonia con il sindaco Sala ed il direttore generale Christian Malangone (servendosi del faccendiere Marinoni)», per portare avanti relazioni private con gruppi della finanza immobiliare attivi a Milano e la soddisfazione dei loro interessi». —

LE CARTE DELLA PROCURA

«Svilto il territorio, merce da saccheggiare con un piano ombra»

MILANO

Disegna un quadro che ruota attorno a un «vorticoso circuito di corruzione tutt'ora in corso, che colpisce le istituzioni e che ha disgregato ogni controllo pubblico sull'uso del territorio, svilito a merce da saccheggiare», la maxi indagine della Procura di Milano sulla gestione dell'urbanistica in città. Indagine che fa un passo avanti con la richiesta degli arresti domiciliari dell'assessore comunale alla Rigenerazione Urbana, Giancarlo Tancredi, e del presidente di Coima Manfredi Catella e del carcere per Giuseppe Marinoni e Alessandro Scandurra, rispettivamente presidente e componente della Commissione Paesaggio di Palazzo Marino, e per i costruttori Federico Pella e Andrea Bezziccheri. Nell'istanza dei pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici e dell'aggiunto Tiziana Siciliano su cui dovrà decidere il gip Mattia Fiorentini, emerge un contesto che getta ombra sulla giunta guidata da Giuseppe Sala e anche sullo stesso sindaco, qualora davvero, come si sostiene, abbia condiviso e appoggiato, con il direttore generale Cristian Malangone e in linea con Tancredi, le «strategie di Marinoni» e delle società «coinvolte» nelle operazioni immobiliari. Al punto che, come si evince dalle chat di due anni fa «se riuscissimo a concludere anche solo metà» dei progetti che «abbiamo avviato in questi 6 mesi avremmo lavori per il prossimo lustro... Stiamo attuando un Piano di governo



L'assessore Giancarlo Tancredi

del territorio ombra (...) Ahah... e con alte parcelle», diceva il presidente della Commissione Paesaggio e architetto con uno studio non di poco conto. Il quale non avrebbe mai dichiarato alcun conflitto di interessi, anzi lo avrebbe negato pur di raggiungere i «suoi obiettivi verso i più contesi ed appetibili terreni di conquista a Milano e nell'hinterland» e accettare «incarichi» dai privati poi valutati dall'organismo tecnico di Palazzo Marino che guidava. Un sistema che, secondo i pubblici ministeri, conduce «ancora una volta alle eversive degenerazioni in cui opera la commissione per il paesaggio, nonché alla strumentalizzazione che ne fa la parte politica». Un cortocircuito che per i pm vede l'assessore intervenire per convincere gli uffici comunali «spaventati» per le volumetrie proposte e li porta a ipotizzare «un'azione amministrativa viziata da una corruzione circolare, edulcorata col ricorso a fantasiosi metodi di maquillage giuridico». —

Il sindaco non ci sta: «L'amministrazione non si riconosce nella lettura che viene riportata»
Il leader leghista Salvini esprime «sconcerto e forte preoccupazione» e auspica «chiarezza»

Nuova batosta per il primo cittadino Sala Per FdI, Lega e M5s ora si deve dimettere

PALAZZO MARINO

MILANO

Ora le dimissioni, subito. A chiedere un passo indietro al sindaco di Milano Giuseppe Sala sono Fratelli d'Italia, la Lega e il Movimento 5 Stelle dopo l'ennesimo terremoto provocato dalle inchieste sull'urbanistica con la richiesta di arresti domiciliari per l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi. Le accuse, a vario titolo, sono di corruzione e falso, ma il primo cittadino non ci sta. «L'Amministrazione



Il sindaco di Milano, Beppe Sala ANSA

ne non si riconosce nella lettura che viene riportata. Gli ultimi accadimenti dovranno essere compresi e valutati perché non venga vanificato il prezioso percorso intrapreso», sottolinea Sala al termine di un faccia a faccia con Tancredi che, dice, «si sta confrontando con i suoi legali prima di assumere qualunque iniziativa». Fratelli d'Italia torna invece a chiedere le dimissioni di Sala, che aveva già chiesto mesi fa, perché serve «un cambio radicale alla guida della città», dicono Sandro Sisler e Riccardo Truppo. Oggi FdI ribadirà la richiesta di dimissioni anche nell'aula del Consiglio comunale

in una seduta che si preannuncia calda. «Io non sono mai lieto quando qualcuno viene arrestato ma è giusto che la strada della giustizia sia libera», si è invece limitato a dire il presidente del Senato ed esponente di FdI, Ignazio La Russa. Non si esprime nel merito il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che osserva però come «prima della riforma voluta da me queste persone sarebbero in carcere e poi interrogate». «Lasciamo che la magistratura faccia il suo corso, ma attendiamo che chi ha la responsabilità politica tragga le conseguenze», dice Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle, partito che ha sempre denunciato «l'opacità dei progetti sull'edilizia» scagliandosi anche contro il Salva Milano, la norma che avrebbe dovuto fornire un'interpretazione autentica in materia di urbanistica ma che è naufragata in Senato dopo l'arresto dell'ex dirigente comunale Giovanni Oggioni, accusato di avere fatto presing insieme ad altri indagati

sui parlamentari per l'approvazione della norma. Per il capogruppo del M5s in Regione Lombardia Nicola Di Marco dopo questo «ennesimo terremoto» legato all'urbanistica il «passo indietro di Sala è inevitabile». Il leader della Lega Matteo Salvini esprime «sconcerto e forte preoccupazione». Al di là degli aspetti giudiziari «su cui è fortemente auspicabile chiarezza in tempi rapidissimi», il vicepremier e ministro è «fortemente impensierito anche per la gestione della giunta che sta frenando lo sviluppo della città da troppo tempo». L'eurodeputata del partito e consigliere comunale Silvia Sardonè è ancora più netta, «la sensazione è che questa giunta sia arrivata al capolinea», dice. Di «svolta» necessaria per la città parla anche Forza Italia che però si dice «garantista» e quindi non chiede le dimissioni di Sala. «Io - dice Antonio Tajani - sono dell'idea che bisogna essere garantisti sempre. Le considerazioni politiche sono altra cosa e a Milano bisogna cambiare». —

I nodi della politica

Confermato il taglio dei vitalizi Stop al ricorso di 800 ex deputati

La decisione del Collegio di Appello della Camera: a Nord Est coinvolti circa sessanta parlamentari

Christian Seu

Il Collegio di Appello della Camera dei deputati ha confermato «l'impianto complessivo della delibera 14 del 2018». Quella con cui, sette anni fa, veniva disposto il taglio dei vitalizi dei parlamentari, rimasto in vigore oggi per i soli ex deputati, visto che a Palazzo Madama un provvedimento correttivo ha consentito ai senatori emeriti di riappropriarsi degli assegni previdenziali. Alla Camera no, il taglio non era stato abrogato per i parlamentari più giovani. E così circa ottocento ex deputati si sono rivolti agli organi giurisdizionali del Parlamento per far valere le proprie ragioni: di fronte alla prima sentenza sfavorevole (quella pronunciata nel 2022 dal Consiglio di giurisdizione, il "primo grado" della Camera) hanno presentato ricorso al Collegio d'appello presieduto dalla deputata di Fratelli d'Italia

Ylenia Lucaselli. Coinvolti anche una ventina di ex parlamentari del Friuli Venezia Giulia e circa sessanta colleghi del Veneto. I ricorrenti hanno esaurito gli organi giurisdizionali interni e ora dovranno decidere se rivolgere un appello in sede politica all'ufficio di Presidenza, guidato dal numero uno di Montecitorio, Lorenzo Fontana.

LA DELIBERA FICO

Una vicenda tortuosa, fatta di delibere impugnate e provvedimenti adottati quando l'antipolitica era un mantra irrinunciabile. Non a caso il taglio porta la firma di un pentastellato, l'allora presidente della Camera Roberto Fico. L'ultimo passaggio, concluso nelle scorse ore, riguarda soprattutto ex deputati anagraficamente più giovani o con alle spalle meno legislature di quelli che nel 2021 hanno beneficiato di una sentenza che nei fatti ha azzerato la delibe-



Protesta contro il ripristino dei vitalizi nel 2021 a Montecitorio. Il taglio era stato deliberato tre anni prima

Confermati i contenuti della delibera Fico che stabiliva la riduzione degli assegni

ra Fico. Quest'ultima stabiliva che il vitalizio fosse ricalcolato secondo un coefficiente in cui rientrava il monte dei contributi versati, e gli anni in cui si era beneficiato dell'assegno. Un taglio che, dall'oggi al domani, è arrivato anche al

90% per gli ex parlamentari più anziani. Il loro ricorso nel 2021, sulla base del principio costituzionalità di legittimo affidamento, era stato accolto, il che aveva portato a ripristinare il precedente assegno. Il Senato, invece, nel 2022 ave-

va "salvato" tutti gli ex inquilini di Palazzo Madama, indipendentemente dall'età. Gli ottocento ex deputati hanno chiesto quindi un analogo trattamento a quello deciso in Senato, anche per eliminare una situazione «irragionevolmente penalizzante»: infatti tutti i risparmi della Camera sui vitalizi ricadono ora solo su di loro (appunto ottocento sui circa 3.300 ex inquilini della Camera).

I NOMI DEL NORD EST

In Friuli Venezia Giulia tra i coinvolti figurano Angelo Compagnon, alla Camera con l'Udc dal 2006 al 2013, che ha visto ridursi l'assegno da 3.485,5 euro a 2.127,6, Antonio Di Bisceglie, deputato con i Ds dal 1996 al 2001, passato da 3.108 a 2.020 euro, il 72enne Ivano Strizzolo, da 3.485,8 a 2.106,2, il 76enne Luciano Rebutta, da 4.725 a 2.491, Milos Budin, da 3.108,6 a 1.920,9. Colpiti pure i leghisti Pietro Fontanini, da 6.590,2 a 4.641,1 e Rinaldo Bosco, da 6.590,2 a 3.855,6 così come il forzista Roberto Antonione, da 6.446,3 a 4.444,4. In Veneto tra i nomi eccellenti Massimo Cacciari, filosofo, deputato del Pci dal 1976 all'83, poi eurodeputato dal '99 al 2004 con Prodi e i liberali democratici. Ci sono poi Cesare De Piccoli e Laura Fincato nell'Ulivo di Prodi e Cesare Campa, già in Forza Italia. —

TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA **€ 149** + IVA AL MESE TAN **4,99%** TAEG **7,65%**

47 RATE | ANTICIPO € 4.688,52 + IVA | VALORE DI RISCATTO € 7.438,31 + IVA

CARINI

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Toyota PROACE CITY 1.1 Porta Singola 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 16.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, IMU, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3,65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo per vetture immatricolate entro il 31/07/2025. Prezzo: i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY 1.1 Porta Singola 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo € 16.300 (esclusa IVA, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3,65). Anticipo € 4.688,52. 47 canoni da € 148,79. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 7,65%. Valore di riscatto € 7.438,31. Durata della locazione 48 mesi. Spese servizi istruttoria pratica (obbligatoria) € 323,77. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 16. L'esempio e i valori economici sono comprensivi della copertura assicurativa R.C.Auto Easy (Responsabilità Civile Auto verso terzi) per i primi 12 mesi del valore di € 500 totali e ripartiti per l'intera durata del piano di locazione. Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei servizi € 500,00. Manutenzione. Garanzie accessorie al Furto e Incendio e Kasko disponibili su richiesta. Importo totale finanziato € 12.435,25. Totale da rimborsare € 14.614,74. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 20.000 km annui. Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in concessionaria e sul sito Internet della società www.toyota-fs.it sezione "trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. R.C.Auto Easy è un prodotto assicurativo della Compagnia Assicurativa Aioi Missay Dow Insurance Company of Europe SE, Codice Fiscale 97477510586 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'IVASS al n. 1.00158 - Cod. Impresa 09590. Sono previste esclusioni, franchigie, scoperti e limiti di indennizzo. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.aioimissaydow.it. Il Cliente ha la facoltà di scegliere una copertura assicurativa RCA proposta da qualsiasi Compagnia Assicurativa, a condizione che rispetti i requisiti contrattuali in termini di garanzie e massimali. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria M1 (autocamion) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interditta il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NO_x 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Friuli Venezia Giulia

La presidente D'Orlando traccia un bilancio dell'attività della commissione
«Trasferiti alle amministrazioni locali caserme, campi sportivi e un fortino»

Dai beni demaniali ceduti ai Comuni alla scuola regionale I focus della Paritetica

Giacomina Pellizzari

Dal trasferimento delle competenze su viabilità e trasporti ora l'attenzione si sposta sull'istruzione non universitaria, sulla tutela dei beni culturali e sulle funzioni amministrative di supporto agli uffici giudiziari. Questi sono solo alcuni dei temi affrontati, nell'ultimo anno e mezzo, dalla commissione paritetica Stato-Regione, presieduta dalla professoressa Elena D'Orlando, docente di Diritto amministrativo e pubblico all'università di Udine. A fare il punto è proprio la presidente ricordando anche l'impegno anche per garantire i trasferimenti a titolo gratuito di diversi beni demaniali dallo Stato alla Regione che, a sua volta, li passerà ai Comuni.

Presidente cosa avete portato a casa finora?

«Tre norme di attuazione, la prima in materia di viabilità, che deriva dalla precedente legislatura, per aggiornare gli elenchi della rete stradale di competenza statale e regionale».

Cosa significa aggiornare gli elenchi?

«Capire di chi è la competenza relativa ai segmenti di rete stradale e se è della Regione vuol dire trasferimento alla stessa dei relativi beni, risorse strumentali, finanziarie, umane ed organizzative. Con le modifiche apportate dalla norma, la Regione ha ora in proprietà o in gestione circa 970 chilometri di rete stradale. Ricordo che, anche laddove la competenza è dello Stato, se si tratta di viabilità che interessa la Regione, o di traffico confinario o per il porto di Trieste, le funzioni statali posso es-



ELENA D'ORLANDO
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
PARITETICA STATO-REGIONE

«Abbiamo definito tre norme in materia di viabilità per aggiornare gli elenchi della rete stradale»

«Novità in vista per il lungomare Trieste di Lignano, l'ex caserma Duca delle Puglie e la pineta di Barcola»

sere esercitate solo previa intesa con la Regione».

La seconda norma riguarda il trasferimento dei beni demaniali?

«Sì, il trasferimento più recente riguarda il compendio del museo storico militare di Palmanova: oltre 200 mila metri quadrati, che richiamano 25 mila visitatori l'anno. A questo se ne aggiungono altri a cui i comuni tenevano mol-

to. Stiamo parlando di caserme?»

«Sì, Malborghetto, ma non solo. Sono beni che riguardano strade (Bordano), fortificazioni (Cavazzo Carnico), un ex campo sportivo (Cormons), un ex deposito munizioni (Pontebba) e un fortino (Camporosso di Tarvisio)».

Avete altre istruttorie in corso?

«Stiamo aspettando il parere del Ministero delle finanze per il trasferimento di Terrazza a mare a Lignano: l'iter è concluso. Stiamo inoltre lavorando al trasferimento di ulteriori beni del demanio statale».

Avete mai pensato di semplificare l'iter?

«Anche su questo serve il parere del Mef. I tempi si allungano quando lo Stato ricava un gettito, ad esempio un canone di locazione, dal bene che dovrebbe trasferire. In passato, nel caso del castello di Udine, si era dovuta creare una posta nel bilancio statale a cui la Regione versava il corrispettivo che lo Stato perdeva. È un meccanismo abnorme e per beni che spesso hanno proventi minori stiamo escogitando con la Regione un'altra modalità, che dovrebbe accelerare e semplificare le procedure».

Questa semplificazione favorirà altri trasferimenti?

«Due esempi su tutti: il lungomare Trieste di Lignano Sabbiadoro e una serie di beni immobili statali a Trieste, come l'ex caserma Duca delle Puglie, l'ex Direzione d'Artiglieria e la pineta di Barcola».

Il passaggio delle competenze sulla scuola a che punto è?

«Abbiamo iniziato una nuova interlocuzione con il Mini-

COS'È LA COMMISSIONE PARITETICA STATO-REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

- **Organo tecnico-politico** previsto dallo Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia
- Composto da rappresentanti dello **Stato e della Regione**
- Ha il compito di redigere le **norme di attuazione dello Statuto**, che definiscono nel concreto **le competenze esclusive e concorrenti tra Stato e Regione**
- È fondamentale per l'**autonomia del Friuli Venezia Giulia** e per gestire in modo condiviso il trasferimento di **funzioni, beni e risorse**



PRINCIPALI AMBITI A CUI STA LAVORANDO LA COMMISSIONE

	Settore	Sintesi del Lavoro in corso
	Viabilità	Trasferimento alla Regione di oltre 970 km di strade statali con risorse e personale
	Beni demaniali	Trasferimento di immobili statali (caserme, fortificazioni, musei) e aree di interesse
	Turismo e patrimonio	Esempi: Terrazza a Mare di Lignano, pineta di Barcola , lungomare di Lignano
	Scuola	Proposta per il trasferimento di funzioni amministrative scolastiche (non sul personale)
	Tutela culturale e paesaggistica	In fase di studio il trasferimento di funzioni sui beni archeologici, belle arti e paesaggio
	Giustizia	Progetto per assumere funzioni amministrative a supporto degli uffici giudiziari regionali

WITHUB

sterio dell'Istruzione e del merito, posto che nella passata legislatura, dopo aver richiesto e ottenuto l'istituzione di un tavolo tecnico con il Ministero, si è andati a elezioni anticipate e tutto si è bloccato. Ora la Regione ha elaborato una proposta che mira al trasferimento di alcune funzioni amministrative relative all'organizzazione del servizio scolastico, al fine di renderlo più efficace ed efficiente, nel rispetto delle competenze statali. Non c'è invece interesse ad acquisire funzioni sul personale, come è accaduto in Trentino-Alto Adige».

Nella prospettiva di una maggiore autonomia è un tema significativo?

«Lo è, perché attraverso queste funzioni è possibile valorizzare il pluralismo che caratterizza geneticamente la nostra regione: si pensi a quale valore formativo potrebbero avere scuole trilingue. Una norma di attuazione in questa materia consentirebbe di aggiornare l'ordinamento regionale dopo l'acquisizione delle maggiori competenze derivanti della riforma del Titolo V del-

«La Regione ha elaborato una proposta per trasferire funzioni amministrative per l'istruzione»

«Al lavoro anche per il supporto agli uffici giudiziari. Vogliamo rendere sistematica la collaborazione»

la Costituzione, funzioni che la Regione ha acquisito in via interpretativa, attraverso la clausola di maggior favore, ma che non sono mai state messe «nero su bianco». Farlo significherebbe chiarire il riparto di competenze con lo Stato, anche per prevenire eventuali contenziosi».

Avete altre norme in cantiere?

«Stiamo lavorando a una norma di attuazione che ri-

guarda il trasferimento alla Regione di funzioni per la tutela dei beni archeologici, delle belle arti e del paesaggio. Il tema è molto complesso. Prossimamente dovremmo aprire anche il cantiere riguardante la norma di attuazione relativa alle funzioni amministrative di supporto agli uffici giudiziari».

Se ne era già parlato?

«Sì. Il tema risale alla riforma della geografia giudiziaria che ha determinato la soppressione del tribunale di Tolmezzo. A seguito di tale riforma il Trentino-Alto Adige ha ottenuto tutte le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, cosa che in teoria potevamo fare anche noi. Da qualche tempo, i nostri uffici giudiziari, per rinforzare gli organici, si avvalgono di personale regionale e la Regione vorrebbe ora sistematizzare questa collaborazione. A settembre dovremmo capire i costi e se c'è la disponibilità dello Stato a sostenere l'operazione sul modello di quanto fatto in Trentino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO REGIONALE

Fondi ai Comuni per i macchinari Bullian: «Manca la copertura»

Marco Ballico

Enrico Bullian, da cinque mesi, attende chiarezza sui contributi mancati a numerosi Comuni sotto i 10 mila abitanti per l'acquisto di macchinari, strumenti e attrezzature per interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta, previsti dall'articolo 5 della Legge regionale 7 del 2024, la manovra estiva dell'anno scorso. Giovedì sarà

il giorno giusto, posto che all'ordine del giorno della quarta commissione c'è anche la risposta dell'assessore a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante nel merito della questione sollevata dal consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg.

Bullian ne aveva parlato a inizio febbraio, depositando un'interrogazione su una vicenda accompagnata pure da un retroscena, una lettera a fir-

ma dell'assessore – che si era poi scusata per l'errore degli uffici – che anticipava lo stanziamento a favore degli esclusi (che invece non c'è stato). Con paletto l'importo della spesa ammissibile per ciascuna domanda (non inferiore a 15 mila euro) e il contributo determinato in misura pari all'80% della spesa ammessa, fino a un massimo di 50 mila euro, l'opportunità è stata colta al volo dai Comuni, che han-



ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

no messo in fila 178 istanze valide, per complessivi 7,4 milioni. A risultare evase, però, sono solo le prime 55 richieste (per 2,3 milioni), causa esaurimento dei fondi.

«Per venire incontro a chi è rimasto a bocca asciutta – ha ricostruito il consigliere di opposizione – ho avuto l'anno scorso un'interlocuzione con il collega di Fratelli d'Italia Igor Treleani, artefice di questa intelligente misura, che mi ha invitato in assessment autunnale a non presentare un emendamento per un rifinanziamento di 5 milioni, perché senza un accordo preventivo, al quale si poteva lavorare, sarebbe stato bocciato. Non avendo notato progressi, l'ho presentato quindi in Finanziaria di fine anno, ma non c'è stato modo

di ottenere il via libera».

A una settimana dalla discussione in aula sull'assestamento 2025, Bullian torna alla carica: «In sede di quarta commissione che esaminava le parti di competenza del ddl, ho chiesto specificamente della questione a Amirante, che non si è sbilanciata, ma ha confermato che ad oggi non c'è copertura. Ricordo che, a mezzo stampa, aveva affermato che le poste sarebbero state inserite nell'assestamento di luglio 2025. È certo che, in assenza di scorrimento della graduatoria, ripresenterò l'emendamento». «Da qui all'aula – è l'anticipazione di Amirante – vedremo quanti fondi verranno stanziati dalla giunta e dal Consiglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro del Porto di Trieste e Monfalcone

LA NOMINA

Nuovo rinvio a Roma: Gurrieri slitta ancora

Rivisto l'ordine del giorno della Commissione alla Camera. Nel centrodestra altri dissidi sulle poltrone di alcuni scali

Diego D'Amelio

Il giorno della svolta era previsto ieri, quando la commissione Trasporti della Camera avrebbe dovuto esprimere il proprio parere sui primi nove candidati presidenti delle Autorità portuali. Alla fine, però, il nome di Antonio Gurrieri è stato depennato a sorpresa dall'ordine del giorno: un destino condiviso, visto che la commissione ha votato solo tre aspiranti. Normale necessità di ricalendarizzare i lavori, spiega il presidente della commissione Salvatore Deidda, ma nel centrodestra si dice che lo stop sia stato richiesto da Forza Italia, insoddisfatta per non aver ottenuto nemmeno un presidente e intenzionata a tornare alla carica su Palermo, dove è in pole position un'ex eurodeputata della Lega.

L'unica certezza, al di là del-



Il commissario Gurrieri, presidente in pectore dell'Autorità portuale

le voci di corridoio e delle smentite di rito, è che ieri hanno incassato il voto Francesco Mastro (Bari), Matteo Paroli (Genova) e Bruno Pisano (La Spezia). Paroli era l'unico ad aver ottenuto anche il sì del Se-

nato prima della brusca frenata impressa dalla maggioranza e potrà dunque essere insediato nello scalo ligure in qualsiasi momento. Saltato invece per mancanza di tempo il voto su Davide Gariglio (Livorno),

mentre tutti gli altri erano stati cancellati già lunedì sera dall'ordine del giorno: Antonio Gurrieri (Trieste), Francesco Benevolo (Ravenna), Giovanni Gugliotti (Taranto), Raffaele Latrofa (Civitavecchia) e Francesco Rizzo (Messina).

Il presidente della commissione Deidda (FdI) sottolinea che «l'espressione del voto su Trieste e degli altri porti avverrà la prossima settimana, almeno alla Camera». Deidda assicura che «non esistono divisioni nella maggioranza e non ci sarebbe problema ad ammettere la necessità di qualche ultimo ritocco. Avevamo altri provvedimenti in calendario e c'è bisogno di tempo, ma tutto procede con molta serenità e anche in accordo con i vari presidenti di Regione. Comunque sono in carica i commissari straordinari e dunque non ci sono vuoti di potere». Si dovrà

insomma aspettare la prossima settimana per la Camera e attendere poi l'analogo passaggio al Senato: quindi il Mit potrà finalmente firmare il decreto di nomina che farà uscire Gurrieri e Trieste dal limbo.

Da ambienti del centrodestra arrivano però anche chiavi di lettura legate ancora una volta alle trattative sulle poltrone, che avevano fatto slittare il voto in commissione – nonostante i candidati fossero già stati sentiti in audizione – per la necessità della maggioranza di chiudere un accordo complessivo sulle nomine che si è rivelato più complesso del previsto. A chiedere di accorciare il tempo dei lavori della commissione sarebbe stata Forza Italia, cui riesce difficile digerire l'ex parlamentare europea Annalisa Tardino a Palermo, che segnerebbe per i berlusconiani la conclusione

dei giochi senza alcuna nomina nelle Adsp, mentre il governatore azzurro Renato Schifani insiste per il segretario generale uscente Luca Lupi. Più di qualche indizio porta in questa direzione, posto che a Palermo il ministero non ha ancora ufficializzato la sua scelta per il prossimo presidente e dunque la partita resta aperta.

Il Friuli Venezia Giulia è rappresentato in commissione dal solo deputato leghista Massimiliano Panizzut, che non conferma e non smentisce il retroscena, limitandosi a dire che «non sono state fornite spiegazioni, ma semplicemente comunicato un cambio di ordine del giorno, di cui ignoriamo cause e motivazioni: spiace che si continui a rimandare, avendo per Trieste una figura con tutte le caratteristiche come Antonio Gurrieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le deleghe tolte a Torbianelli si apre il totonomi sul numero due Ipotesi Marzi, che smentisce. L'opzione romana e i dirigenti papabili

Dalla scelta esterna al tecnico di FdI
Il segretario generale resta un'incognita

IL RETROSCENA

Il porto attende il suo presidente e, mentre le giornate trascorrono forzatamente nella gestione dell'ordinaria amministrazione, la comunità portuale si interroga su chi sarà il prossimo segretario generale. Dopo il clamoroso ritiro delle deleghe a Vittorio Torbianelli, deciso dal commissario Antonio Gurrieri su pressione di Fratelli d'Italia, il nodo del braccio destro rappresenta questione di non poco conto. I meloniani sceglieranno qualcuno da fuori Trieste? Che grado di autonomia avrà Gurrieri in una nomina che la legge affida al presidente? La coloritura politica sarà netta, come per molti dei profili selezionati dal centrodestra per le presidenze anche in assenza di curriculum adeguati? O si tratterà di un tecnico, magari gradito al partito di Giorgia Meloni, ma senza chiara appartenenza?

Il totonomi serpeggia sulle banchine e nei partiti. Al momento la figura più gettonata



L'ex commissario Torbianelli

LA REAZIONE

Il centrosinistra chiede chiarezza: «Basta dilazioni»

«Con rammarico, abbiamo appreso che anche questo passaggio in commissione è slittato. Un rinvio che si aggiunge a una catena di dilazioni che stanno penalizzando gravemente il porto. Trieste non può e non deve aspettare oltre». Così l'opposizione di centrosinistra in Consiglio comunale a Trieste.

è quella di Maurizio Marzi. Si tratta dell'attuale presidente di Trieste Trasporti e Tpl Fvg: una vita nelle stanze della politica prima nelle file di Forza Italia e ora in quelle di FdI; una laurea in giurisprudenza e un curriculum amministrativo idoneo all'incarico seppur mancante di esperienza in ambito portuale. Da più parti si dice che il nome di Marzi sia già stato messo sul piatto nel chiacchierato incontro in Regione, dove la deputata Nicole Matteoni e il capogruppo di FdI in Regione Claudio Giacomelli hanno chiesto la testa di Torbianelli in presenza del governatore Massimiliano Fedriga. Secondo questa vulgata Gurrieri avrebbe però detto di no.

Al di là dei condizionali, c'è una sola certezza ed è la smentita che Marzi affida al Piccolo: «So che girano voci circa la mia nomina a segretario generale, ma devo smentire categoricamente che ci sia mai stata una mia candidatura o che me ne sia stata chiesta la disponibilità. Sono appena stato riconfermato alla guida di



Il presidente di Tpl Fvg Marzi



La dirigente del Coselag Primiceri

Trieste Trasporti per un altro triennio, incarico che mi riempie di orgoglio e responsabilità. A ciò si affianca la presidenza del consorzio Tpl Fvg. Sfide coinvolgenti che intendo onorare fino in fondo».

Marzi è il tecnico d'area che la segreteria triestina FdI tiene nella manica, ma la presa di posizione appare incontrovertibile, almeno per ora. Come quella dell'avvocato e professore Massimo Campailla, candidatosi alla presidenza dell'Autorità portuale e sostenuto tiepidamente da FdI, senza che i patrioti decidessero di spendersi fino in fondo. Fonti riferiscono che Campailla sia stato sondato informalmente dai meloniani sulla possibilità di ricoprire la funzione di segretario generale, ma che l'interessato abbia garbatamente rifiutato. Campailla si sottrae: «Nessun interesse e nessuna disponibilità da parte mia. Ho avanzato la candi-



L'avvocato e docente Campailla



Il funzionario dell'Adsp Marcone

datura a presidente ma le cose sono andate diversamente. Speriamo ora che la nomina del presidente arrivi presto per il bene del porto e della città».

Prossime allo zero sembrano invece le possibilità di una clamorosa retromarcia. Dopo aver detto in tutte le sedi di volere fortemente Torbianelli come segretario generale (la ben nota logica del ticket dei collaboratori di Zeno D'Agostino evaporata però al primo sussulto della politica), Gurrieri potrebbe ripensare all'ex commissario straordinario poi scelto come facente funzione ma durato una settimana soltanto? È il presidente a indicare il nome al comitato di gestione, che si esprime poi con il voto dei suoi tre componenti effettivi, cioè il presidente stesso e i rappresentanti di Regione e Comune di Trieste. Ma dopo il diktat di FdI appare difficile che tale prospet-

va prenda corpo.

Ad oggi la scelta più probabile sembrerebbe allora portare fuori Trieste, con l'indicazione che potrebbe essere avanzata da Roma nel quadro del complicato risiko delle trattative che hanno visto il centrodestra suddividersi i porti italiani. In assenza di figure papabili sul territorio, la scelta dell'esterno potrebbe decollare, sempre che Gurrieri si disponga ad accettare una personalità che non conosce. E sul punto potrebbe voler dire la sua l'influente componente pordenonese di FdI, rappresentata dal ministro Luca Ciriani e dall'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante.

Per evitare i papi stranieri, non resterebbero che le soluzioni interne. Tra i dipendenti dell'Autorità portuale, FdI ha ad esempio sondato Massimo Gardina per il ruolo di segretario generale facente funzione, ipotesi poi tramontata per la scelta di non nominare nessuno durante i mesi del commissariamento e affidare le deleghe di volta in volta al dirigente competente. Per il ruolo di facente funzione si dice che Gurrieri abbia accarezzato il nome del dirigente Eric Marcone e tra i fedelissimi del presidente in pectore c'è un altro dirigente apicale come Federico Declì, per il quale sarebbe pronta tuttavia la carica di amministratore delegato di Alpe Adria, che Gurrieri dovrà lasciare una volta assunto alla presidenza.

Fra gli altri funzionari, non si possono infine escludere i nomi di Sandra Primiceri e Sergio Signore: la prima esperta di punti franchi e insediamenti industriali, il secondo proveniente dalla gestione del porto di Monfalcone e considerato in quota centrodestra. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCHE ESTESE SU PIÙ PERSONE

Garlasco, avanti con i tamponi per dare un nome al profilo ignoto 3

Gli investigatori non escludono però la contaminazione
Il guardasigilli Nordio: «Comunque finisca, finirà male»

Francesca Brunati / MILANO

Vanno avanti con la ricerca della persona a cui appartiene il profilo genetico maschile individuato sulla garza non sterile che 18 anni fa venne usata per prelevare materiale biologico dalla cavità orale di Chiara Poggi, le indagini della Procura di Pavia sul delitto di Garlasco. Ricerca che riguarderà non solo gli operatori che hanno avuto a che fare con il corpo senza vita della giovane, ma anche la cerchia delle sue conoscenze e di quelle del fratello e del suo amico Andrea Sempio, accusato ora di omicidio in concorso con altri. Il compi-

to di trovare il titolare del cromosoma Y isolato da Denise Albani, la genetista nominata dalla gip Daniela Garlaschelli, su due campioni, uno dei quali con anche le tracce dell'infermiere che lavorò in sala autoptica e da lui lasciate pure su un terzo campione, tocca ai sostituti procuratori e ai carabinieri. Iquali dovrebbero procedere su due binari paralleli.

LE RICERCHE

Non preleveranno, da quanto si apprende, tamponi a 'tappeto' come era accaduto nel caso di Yara Gambirasio, bensì, da un lato si concentrerebbero sui tecnici intervenuti nell'immediatezza

za della morte della ragazza; dall'altro, in base all'ipotesi a cui i pubblici ministeri da quel che si sa finora non avrebbero trovato i riscontri, effettuerebbero tamponi mirati tra le fila di chi faceva parte del giro ristretto di conoscenze di Chiara, dei compagni di liceo di Sempio, dei suoi amici e degli amici di Marco Poggi.

Senza tralasciare nemmeno quanti in un modo o nell'altro hanno frequentato la villetta di via Pascoli. In prima battuta, infatti, va appurato se il Dna di «ignoto 3» sia o meno frutto di una contaminazione, come alcuni dei consulenti di par-



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio al Caffè de La Versiliana ANSA

te danno per quasi certo poiché sull'esito di uno dei pezzettini di garza la traccia biologica senza identità è mescolata con quella dell'assistente del medico legale che fece l'autopsia.

Se così non fosse le ricerche saranno complesse e coinvolgeranno pure tutti coloro con cui Chiara aveva avuto a che fare e che cono-

sceva dato che la mattina del 13 agosto 2007 ha aperto la porta di casa senza esitare a una persona con cui avrebbe avuto confidenza. Insomma in questo caso la lista potrebbe allungarsi.

Dunque, in attesa che l'incidente probatorio, da ieri sospeso, riprenda tra due settimane, inquirenti e investigatori lavoreranno nel

tentativo di trasformare in «noto» quel Dna.

Gli esiti di questa attività potrebbero poi essere l'oggetto di una istanza con cui la Procura chiederà alla giudice Garlaschelli un'ulteriore estensione degli accertamenti irripetibili.

Intanto, sul caso è intervenuto anche il ministro della Giustizia, Carlo Nordio: «Comunque finisca finirà male, perché l'imputato condannato che si è fatto già 10 anni ora emerge che forse lui non è il colpevole. È emersa la seconda ipotesi, oggi è emerso - ha aggiunto il Guardasigilli - che potrebbe esserci un terzo. Dopo 18 anni un esame del Dna la vedo dura da dimostrare. È un'indagine lunga, costosissima e dolorosa, la lentezza dei processi a volte dipende anche dal fatto che non ci si vuole arrendere all'evidenza. Nel caso di Garlasco è stato assolto in primo e secondo grado e poi condannato», Alberto Stasi, il fidanzato di Chiara che sta finendo di spiare 16 anni e che non si esclude possa ritentare la via della revisione del processo.

Alberto Stasi, nel corso degli anni, si è sempre detto innocente. Assolto dapprima in primo e secondo grado e successivamente condannato in un appello bis. E la vicenda di Chiara da anni viene seguita con particolare attenzione dai media mentre i genitori della ragazza chiedono rispetto per il loro dolore. —

SENTENZA RIFORMATA

Avvocata uccisa Sconto di pena in appello al suo ex

Caduta la premeditazione. In primo grado stato deciso l'ergastolo, ora 24 anni e 8 mesi. La mamma della vittima non nasconde l'amarezza

ROMA

Per i giudici d'appello di Roma, l'omicidio dell'avvocata Martina Scialdone, avvenuto all'esterno di un ristorante il 13 gennaio 2023, non fu un'azione premeditata. Per questo la condanna per l'ex, l'ingegnere Costantino Bonaiuti, è stata ridotta dall'ergastolo del primo grado a 24 anni e 8 mesi. I giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno inoltre riconosciuto per l'imputato le attenuanti generiche, ritenute equivalenti alle altre aggravanti: i futuri motivi e il legame sentimentale. La madre della vittima, alla lettura della sentenza, non ha nascosto la sua amarezza. «Sono veramente delusa - ha detto Viviana - mi aspettavo una conferma dell'ergastolo. Giustizia non è stata fatta, in altri femminicidi sono state avvalorate le condanne all'ergastolo». Per l'associazione 'Insieme a Marianna', organizzazione contro la violenza sulle donne costituitasi parte civile, la «sentenza di oggi lascia profondamente interdetti.

Resta il fatto che ormai l'aggravante della premeditazione è diventato una specie di oggetto misterioso nel nostro ordinamento. Resta una sensazione di stordimento di fronte a una pronuncia che defalca non solo la pena, ma anche il quadro probatorio di primo grado», afferma l'avvocata Licia D'Amico. I giudici hanno quindi parzialmente respinto le richieste della Procura generale, che aveva sollecitato la conferma della condanna al carcere a vita per il 62enne che era presente in aula al momento della lettura del dispositivo ed è rimasto impassibile. Il fatto avvenne nella zona dell'Appio Latino. Quella tragica serata Bonaiuti era uscito di casa con una pistola, una Glock, regolarmente detenuta con una licenza utile però solo per fini sportivi, e che quindi non poteva portare in luoghi aperti. La ragazza aveva scelto quel giorno per comunicargli la volontà di chiudere la relazione sentimentale: un rapporto in crisi, con l'uomo che bersagliava la ragazza con messaggi continui al cellulare e la controllava costantemente tramite un gps. Il femminicidio maturò al culmine di una violenta lite: Scialdone voleva mettere la parola fine a un «legame tossico». —

Per aver dichiarato il falso in aula I depistaggi su Cucchi Altre due condanne



La senatrice Ilaria Cucchi con un ritratto del fratello Stefano

IL CASO

ROMA

Affermazioni false fatte sia nel corso del processo, sia durante le indagini. Per questo due carabinieri sono stati condannati dal Tribunale di Roma per aver dichiarato cose non vere durante il procedimento sui depistaggi legati alla vicenda di Stefano Cucchi.

Il giudice monocratico ha inflitto 3 anni e 6 mesi al maresciallo Giuseppe Perri e 4 anni a Prospero Fortunato, all'epoca capitano e comandante della sezione infortunistica e polizia giudiziaria presso il Nucleo Radiomobile di Roma. Assolto, invece, con la formula

«perché il fatto non sussiste», Maurizio Bertolino, all'epoca dei fatti maresciallo presso la stazione di Tor Sapienza.

«Due condanne pesantissime - commenta la senatrice Ilaria Cucchi, sorella di Stefano - per i carabinieri che avrebbero ostacolato la ricerca della verità. Quella che però, alla fine, con tutti questi sforzi, sta emergendo, implacabile». Per l'avvocato Diego Perugini, legale di Nicola Minichini, agente della Penitenziaria costituitosi parte civile, «questa sentenza è un colpo troppo duro, l'ennesimo, a quella parte delle Istituzioni che per anni ha brigato affinché Minichini pagasse per un delitto non commesso per poi impedire che passassero i veri colpevoli». —

IL GIOVANE AVEVA ELUSO UN POSTO DI BLOCCO

Ragazzo in fuga muore Suicida il suo patrigno

Dramma in provincia di È stato trovato morto nella sua abitazione di Oderzo il compagno 43enne della madre del ragazzo morto la notte tra lunedì e martedì scorsi, a Motta di Livenza. L'auto guidata dal giovane è uscita di strada dopo aver eluso un posto di blocco dei carabinieri. L'uomo si sarebbe suicidato poche ore dopo aver appreso la notizia dell'incidente, per ragioni solo ipotizzabili dato che, secondo quanto si è appreso fino a questo momento, non

avrebbe lasciato alcun messaggio. Il ragazzo deceduto si chiamava Kevin Anghele, aveva 23 anni ed abitava a Pordenone, città che aveva scelto dopo aver abbandonato la casa in cui prima conviveva con la madre e il patrigno, un bosniaco di 43 anni. I rapporti tra il 23enne e l'uomo si dice non fossero dei migliori, e da qui la scelta di allontanarsi per andare ad abitare nella città friulana, dividendo un appartamento con un conoscente 40enne. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Carso, il quadro a tre anni dalla devastazione



La devastazione provocata nel 2022 dagli incendi sul Carso, sopra a sinistra le fiamme a ridosso delle case di Jamiano (KATIA BONAVENTURA) e a destra in basso Boris Cotic, volontario di Protezione civile e dei Gasilci di Šempeter

L'esperienza di Boris Cotic, volontario fra Italia e Slovenia, e l'impegno di Miris Castello e UniTs nello studio della vegetazione

Più mezzi in campo e strategie comuni Ma gli incendi del '22 fanno ancora paura

IL FOCUS

Laura Blasich

Dopo le ultime piogge il Carso sembra respirare meglio. Quasi a scrollarsi la paura di finire nuovamente divorato dalle fiamme che ogni periodo di siccità e temperature elevate innesca dopo i brutali incendi di tre anni fa. Difficile che quanti abbiano vissuto quei 17 giorni di fumo e devastazione, iniziati il 19 luglio del 2022, ne abbiano accantonato la memoria. A ricordarli c'è del resto un territorio che, a cavallo tra Italia e Slovenia, porta ancora ferite profonde.

«Nella zona di Cerje dove abito gli alberi bruciati sono stati tolti e in parte sostituiti con nuove piante», racconta

Boris Cotic, dipendente della Croce Verde Goriziana, vigile del fuoco volontario Pgd Šempeter pri Gorici, ma anche componente della squadra di Protezione civile di Monfalcone. Sul campo, con le due divise, tre anni fa c'è stato dieci giorni su 17, operando quindi in territorio sloveno e in quello del Carso isontino, dove la situazione peggiore l'ha incontrata a Jamiano, con le fiamme a ridosso delle abitazioni. «In tre anni non è successo solo questo: in Slovenia sono stati acquistati quattro velivoli antincendio, usati anche per la ricognizione, assieme a droni di grandi dimensioni, sono state potenziate le dotazioni individuali e di mezzi, come nel gruppo di Šempeter, assieme alla formazione in antincendio boschivo», spiega Cotic, che resta nella posizione

unica di sperimentare i due sistemi di Protezione civile.

A farli dialogare nel 2022 ci hanno pensato gli incendi che si sono mossi velocemente senza conoscere confini, incendiando circa 4.100 ettari di superficie forestale, ma dal 2023 in poi sono arrivati tre progetti Interreg Italia-Slovenia denominati Cross Alert, Karst Adapt e Firesafenet che coinvolgono, tra gli altri, Comuni del territorio isontino, come Monfalcone e Duino Aurisina, e sloveno, come Renče, Miren-Kostanjevica, Postumia, la Regione, l'Università di Trieste, i Vigili del fuoco della Slovenia. Le iniziative hanno portato a un potenziamento delle dotazioni, ma anche a delineare strategie comuni e definire modalità operative. «Le esercitazioni congiunte pure sono importanti perché

aiutano a testare le soluzioni e a innovare», sottolinea Cotic, che ha preso parte alla grande esercitazione transfrontaliera GoIn4Safety di inizio giugno. «Sarebbe importante anche attrezzare il Carso in modo adeguato con vasconi d'acqua per il rifornimento degli elicotteri impegnati nelle operazioni di spegnimento», aggiunge il volontario.

Assieme al rafforzamento della rete antincendio sta procedendo però anche lo studio sulla reazione del territorio dopo gli incendi, e dopo le rare azioni, perlomeno in territorio italiano, di eliminazione della massa bruciata, potenziale innesco per nuovi roghi, ma anche un fattore importante a sostegno della biodiversità. «Pulire un'area senza poi farci nulla non è detto che poi porti ai risultati sperati, vista la proliferazione delle specie invasive come robinia e ailanto», spiega Miris Castello, ricercatrice in Botanica sistematica all'Università di Trieste dal 1998 e docente di Ecologia vegetale nello stesso ateneo, in una pausa del campionamento ieri in corso a Devetachi. A proposito del 2022 Castello parla invece di occasione mancata, quella relativa a una modifica della legge che impedisce il cambiamento di destinazione d'uso delle aree bruciate per dieci anni. «Si capisce la ratio della normativa, ma il passaggio da bosco a pascolo avrebbe agevolato l'ampliamento di fasce di protezione appunto a pascolo a ridosso dei centri abitati, da affidare in gestione – afferma Castello –. La landa carsica, ripristinata con il pascolamento, si è

L'EPISODIO DI IERI

Fiamme in un deposito nella zona di Vrtojba: allerta in via Terza Armata

Una colonna di fumo nero e forte odore di bruciato ieri all'ora di pranzo nella zona sud della città. A causarli un incendio divampato intorno alle 13 oltreconfine, a Vrtojba, non lontano dal valico autostradale di Sant'Andrea e a una cinquantina di metri dal compendio della Sdag.

Ad andare in fiamme un capannone dove erano stoccati rifiuti della raccolta differenziata, con l'incendio che sarebbe partito da un contenitore con imballaggi in plastica, per poi espandersi a carta e rifiuti misti. Sul posto sono quindi intervenute due squadre di Gasilci di Nova Gorica e la polizia slovena, con le fiamme che sono state prontamente domate, mentre le operazioni di bonifica del materiale incendiato e del sito si sono protratte a lungo. Come ha spiegato il capoturno dei Gasilci Andrej Rogelja, nel capannone si trovavano oltre 350 metri cubi di rifiuti comuni, che è stato necessario rimuovere.

Nessun timore comunque per la salute e l'incolumità pubblica, anche se in via precauzionale i Vigili del fuoco di Gorizia, che pure erano intervenuti nella zona compresa tra via Terza Armata e il confine, allertati da alcuni abitanti, hanno invitato i residenti della zona a tenere porte e finestre chiuse durante le operazioni di spegnimento dell'incendio.

M. B.

ripresa immediatamente, gli effetti del fuoco non si sono visti ed è in grado di facilitare le operazioni di spegnimento per l'assenza di arbusti». Insomma, vicino ai centri abitati una delle migliori misure di prevenzione può essere rappresentata dalla presenza di bovini e asini, come già avviene peraltro in area carsica. Le pinete invece rappresentano un problema, come gli incendi del 2022, e non solo, hanno reso evidente. «Sono in sofferenza poi per il cambiamento climatico, l'età, la densità d'impianto», rileva Castello che con l'Università di Trieste dal giugno del 2023 sta svolgendo dei rilievi sulla composizione delle comunità vegetali dei diversi ambienti coinvolti dalle fiamme di tre anni fa.

«L'obiettivo è quello di seguire le dinamiche di ricostituzione di queste comunità a fronte degli ambiti di pertinenza», spiega la ricercatrice e docente dell'ateneo triestino. Nel 2026 l'intenzione è anche quella di mettere in campo un rilevamento tramite satellite per verificare quale sia l'entità della ripresa della biomassa. Quello svolto nel 2022 dopo gli incendi tramite il satellite Sentinel-2 di Esa ha permesso di accertare che a fronte di un patrimonio boschivo nell'area interessata dall'incendio ammontava di 614 mila metri cubi prima dell'evento le fiamme hanno distrutto 194 mila metri cubi di alberi pari al 32% del volume iniziale sull'intera superficie. Sarà il dato da cui partire per comprendere quanto il Carso si sia ripreso. —

La decisione

Costo del carburante liberalizzato La svolta sulle strade della Croazia

Il governo Plenković dal 2022 fissava il tetto, che adesso è cancellato. Per ora nessuna impennata

Andrea Marsanich / ZAGABRIA

Dopo tre anni di regolamentazione da parte dello Stato, il governo croato di centro-destra del premier Andrej Plenković ha deciso di liberalizzare il costo del carburante, sul quale interveniva ogni due settimane. Ora non sarà più così, con l'esborso che viene e verrà determinato dalle compagnie petrolifere. Era dal 2022 che il costo di benzina, gasolio e altri derivati – parliamo del prezzo massimo al dettaglio – veniva gestito dall'esecutivo Plenković, interventi che contribuivano a non fare schizzare alle stelle la spesa dei cittadini.

Ora la compagine ministeriale ha detto stop ai prezzi calmierati, affermando che il mercato si è dopo anni stabilizzato e dunque non si prevedono grosse variazioni. Sarà, ma intanto automobilisti, centauri, diportisti, agri-

coltori, pescatori, sono preoccupati, ritenendosi orfani del controllo praticato dallo Stato e dunque esposti alle bizzie delle aziende petrolifere. La cessazione del decreto che fissava i prezzi massimi ha avuto reazioni positive dalle varie Ina, Lukoil, Tifon, Shell, Petrol, che in questi tre anni hanno mugugnato perché con le ali tarpate, affermando che l'esborso avrebbe dovuto sempre e comunque venire determinato dal mercato. In questa nuova fase non ci sono stati, ad onor del vero, apprezzabili cambiamenti del costo ed anzi si sono avuti addirittura dei ribassi. È il caso della croato-ungherese Ina, il cui costo della benzina Eurosuper 95 è calato di un centesimo nei riguardi dei 14 giorni precedenti ed ora ammonta a 1 euro e 44 centesimi al litro, tanto quanto si spende ai distributori della Petrol. Alla Lukoil si paga 1 euro e 45,



Rifornimento di carburante in una stazione di servizio croata

Le parole del ministro dell'Economia Šušnjar: «Interverremo in caso di rincari eccessivi»

mentre Tifon e Shell vanta il prezzo più basso: 1 euro e 41 centesimi. Nessuna modifica di rilievo nemmeno per il gasolio, che alle pompe dell'Ina e della Petrol costa 1 euro e 39 al litro (+ 1 centesimo). Si paga invece

un centesimo in meno alla Lukoil, mentre Shell e Tifon si accontentano del prezzo di 1 euro e 36 centesimi. Il cosiddetto diesel agevolato, per agricoltori e pescatori, costa 77 centesimi al litro, senza alcun ritocco dopo la li-

beralizzazione.

Sarà la quiete prima della tempesta? Si vedrà. Chiamato in causa dall'opinione pubblica che lo accusa del disimpegno governativo attuato proprio durante l'alta stagione turistica, il primo ministro ha rispedito le critiche al mittente, affermando che la mossa era scontata «dopo che i mercati si sono dati una calmata e dunque non c'era più bisogno del decreto governativo». Plenković ha dichiarato che non ci sono stati subito i temuti scossoni e che il prezzo del carburante resta uno tra i più bassi in questa parte dell'Europa e sicuramente tra i più convenienti anche nella cerchia dei Paesi comunitari. Da parte sua, il ministro dell'Economia, Ante Šušnjar, ha voluto mettere in guardia le varie imprese petrolifere. «Il governo continuerà attentamente a monitorare la situazione sul mercato e dovesse verificarsi abusi o rincari ingiustificati – ha detto – verrà reintrodotta la regolamentazione, tornando al regime in vigore tra il 2022 e quest'anno». Šušnjar ha rilevato che le attenzioni maggiori saranno rivolte ai distributori presenti in autostrada. Anche qui il governo si è detto pronto ad intervenire con fermezza in caso di rincari esagerati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN
COOL
SUMMER

NISSAN

TASSO Ø
TAEG 1,68%

NISSAN
JUKE A € 129/MESE*

PER TUTTI

JUKE ACENTA DIG-T 114 | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1,68% | 20.000 KM | ANTICIPO € 7.000 | RATA FINALE DA € 13.500

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 23.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 35.000 (IPT escl.) meno € 1.800 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 7.000, importo totale del credito € 16.595,00 (include finanziamento veicolo € 16.200,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 41,49 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 0,00. Valore Futuro Garantito € 13.500,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 16.595,00 in 24 rate da € 129,06 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 22.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-it.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 108 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

I provvedimenti

VIA LIBERA IN PARLAMENTO

Slovenia, sì alla legge sul clima e alla cannabis a uso medico

Sull'ambiente si prevedono azioni di monitoraggio e un fondo sociale apposito
Ok anche all'aumento dei finanziamenti universitari: dallo 0,6% all'1,5% del Pil

Giulia Basso / TRIESTE

Mentre l'Italia si trova a fare i conti con 351 eventi meteorologici estremi nel 2024 senza una legge organica sul clima, la Slovenia ha compiuto un passo decisivo verso il futuro: due giorni fa il Parlamento di Lubiana ha approvato con 51 voti favorevoli e 30 contrari la tanto attesa legge climatica nazionale. Un provvedimento che il ministro dell'Ambiente Bojan Kumer ha definito «uno dei documenti chiave del prossimo decennio», capace di garantire «sicurezza a lungo termine, qualità della vita e sviluppo economico sostenibile».

Il governo di centrosinistra guidato dal premier Robert Golob del partito Svoboda ha ottenuto questo risultato grazie alla coalizione che include i socialdemocratici e il partito di sinistra Levica, anche se proprio quest'ultimo ha espresso forti critiche al provvedimento finale.

Sel'Italia si muove con strumenti normativi frammentari – dal Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici privo di finanziamenti specifici, al decreto clima del 2019 – la Slovenia ha costruito invece un impianto legislativo unitario. La legge slovena introduce strumenti concreti: dalla creazione di un fondo sociale per il clima alla preparazione di strategie per l'adattamento, dalle valutazioni di rischio settoriali ai piani d'azione regionali, fino all'introduzione di un sistema di monitoraggio delle emissioni di gas serra.

Non tutto è rose e fiori. Il



La sede del Parlamento di Lubiana in una foto d'archivio

partito Levica ha espresso «delusione» per l'eliminazione di contenuti progressisti come l'abolizione dei sussidi ai combustibili fossili, così come alcuni esponenti di Svoboda. «Questo tema è stato escluso dopo quasi due anni di negoziati», ha lamentato il partito di sinistra. Il ministro Kumer ha difeso il compromesso: «Siamo ai tre quarti e non a metà strada».

L'ISTRUZIONE

La sessione parlamentare slovena ha prodotto un altro risultato significativo: l'aumento graduale dei finanziamenti universitari dall'attuale 0,6% all'1,5% del Pil entro il 2029 (in Italia la spesa per l'istruzione terziaria si aggira

intorno allo 0,69% del Pil). La legge prevede inoltre percorsi di studio flessibili per i lavoratori e un sistema più rigoroso per l'assegnazione delle concessioni agli istituti privati, che dovranno dimostrare di operare nell'interesse pubblico e di garantire standard qualitativi elevati.

LA CANNABIS A USO TERAPEUTICO

Il terzo provvedimento riguarda la cannabis per uso medico e scientifico, approvato con 50 voti favorevoli e 29 contrari. Diversamente dall'Italia, dove la cannabis terapeutica è legale dal 2007 ma prodotta in monopolio statale, la Slovenia ha scelto un mercato aperto. E in arrivo potrebbe esserci una vera ri-

voluzione: Levica e il principale partito di governo Svoboda hanno depositato una proposta per legalizzare fino a 150 grammi di cannabis per uso personale domestico.

151 voti per la legge sul clima rappresentano una maggioranza parlamentare che ha saputo mediare tra spinte progressiste e concrete esigenze del settore dei trasporti, producendo un risultato concreto che coniuga pragmatismo politico e ambizione legislativa. La Slovenia, con i suoi 2 milioni di abitanti, ha scelto di guardare avanti costruendo un quadro normativo organico su temi cruciali come il clima e l'istruzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA BOSNIA AL KOSOVO

Allarme riciclaggio di denaro sporco fra settore edile e nuovi network

Stefano Giantin / BELGRADO

Il riciclaggio di denaro sporco? Una delle attività illegali più floride nel vasto milieu criminale nei Balcani, che usano questa via per «ripulire» i profitti sporchi derivanti dal traffico di droga, di armi e di esseri umani. E il losco business vede protagonisti palazzinari, ma anche contabili e commercialisti, con un ruolo sempre più importante giocato pure dalle donne – una triste rivincita delle quote rosa in ambito criminale. E il preoccupante quadro tratteggiato dalla Global Initiative against Transnational Organized Crime (Gitoc), autorevole think tank che, da anni, studia anche i trend della criminalità nella regione.

Gitoc che ha scelto, con un nuovo rapporto significativamente intitolato «Washing away crime» (Ripulire i crimini, ndr), di indagare sul fenomeno del riciclaggio di denaro nell'area, un affare di difficile quantificazione, ma nell'ordine dei miliardi di euro, con stime che valutano che un 6% di pil nei Balcani occidentali derivi dal riciclaggio, percentuale superiore dunque al 2-5% a livello globale. Miliardi, ha spiegato Gitoc, che sono il frutto di affari criminali legati a droga, armi, traffico di migranti ed esseri umani, ma anche evasione fiscale e usura.

Come ripulirli e rimetterli in circolo nel sistema senza conseguenze? Le vie del riciclaggio sembrano essere infinite, con le mafie della regione che usano sistemi sempre più avanzati, incluse le «criptovalute» e altri strumenti «per evitare di essere scoperti», senza disdegnare di ricorrere a «vecchi sistemi» collaudati da tempo. Va per la maggiore, infatti, il «pompaggio» di denaro sporco «nel settore dell'edilizia», che da anni sta conoscendo un boom incredibile nella regione, anche grazie al «pagamento in contanti» pure in progetti di grandi dimensioni, in modo da «oscurare l'origine» del denaro, il tutto facilitato dagli scarsi controlli e dalla «corruzione» diffusa.

A favorire i criminali, il fatto che in molti Paesi dell'area si possa ancora «comprare cash» palazzi, case e appartamenti, un problema serio in particolare in Albania. Pure in Bosnia gli impresari «che presentano domanda per un permesso di costruzione non sono obbligati per legge a provare l'origine del capitale che vogliono investire», problema comune al Kosovo. E «molti in Montenegro, tra cui l'ex primo ministro Dritan Abazović, credono che una delle più grandi imprese edili del Paese sia di proprietà di un gruppo criminale organizzato che ricicla i proventi del contrabbando di droga e sigarette», denuncia lo studio. Intanto l'ingegno criminale sembra non conoscere riposo ed esplora sempre nuove vie di riciclaggio. In Kosovo, una fonte di Gitoc ha svelato l'esistenza di una rete di «avvocati, celebrità e contabili» che, come secondo lavoro, opererebbero come «riciclatori professionali», mentre in Bosnia esisterebbe un network di «notai e commercialisti» che darebbero consigli alle mafie sul fronte riciclaggio, «in cambio del 10-15% delle somme» ripulite. —

+

Pensiamoci ogni sera
al tramontar del sole

Il giorno 11 luglio

Dario Petrei

e' partito per il suo ultimo
lungo viaggio, serenamente
circondato dai suoi affetti
più cari.

Lo ricordano con amore la
moglie OLIVIA, il figlio DIEGO,
la nipote ALICE e lo abbraccia
con affetto RAFFAELLA.

Ciao

Nonno

sempre nel mio cuore la tua
cucciola.

Un sentito ringraziamento
alla dott.ssa Marta BORAN-
DO per la sua costante pre-
senza.

Lo saluteremo sabato 19 alle
9.40 nella Cappella di via Co-
stalunga.

Trieste, 17 luglio 2025

Ciao

Dario

amico di una vita. Resterai
con noi.

- ILEANA e MARIO, MAURIZIO
ed ELENA, ROBY e LAURA

Trieste, 17 luglio 2025

Ciao DARIO.
PINO, TERESA e figli.

Trieste, 17 luglio 2025

ciao Santolo

Dario

Antonella

con famiglie Gerin, Gant,
Giannico

Trieste, 17 luglio 2025

Non è un addio ma un arri-
vederci.

La tua cuginotta

Trieste, 17 luglio 2025

+

Ciao mamma

Daria Camillucci

Ne danno il triste annuncio
Veronica, Gabriele con Al-
berto Arianna e Alessia.

La saluteremo sabato 19 alle
ore 11.20 nella Cappella di
via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2025

Daria

Il tempo lenirà il dolore, ma
il tuo ricordo ci accompa-
gnerà per sempre.

Leda, Rossana, Fabio e fami-
glie.

Trieste, 17 luglio 2025

+

E' mancata all'affetto dei
suoi cari

Maria Luciana
Coslovich
ved.Crosilla

Ne danno il triste annuncio
la sorella Elvina con Gioac-
chino, i nipoti Massimo con
Ramune, Mara con Marco
unitamente a parenti tutti.

La saluteremo sabato 19 alle
ore 11.00 presso la Cappella
di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un
documento di identificazione per poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord/est
multimedia

ECONOMIA

L'amministratore delegato di Montepaschi ha fatto il punto sull'Ops per Mediobanca assicurando di voler mantenere intatti i brand come Compass e Mediobanca Premier

Lovaglio congeda Nagel «Non risponde al telefono troveremo un nuovo ad»

L'ATTACCO

LUIGI DELL'OLIO

L'amministratore delegato del Montepaschi è fiducioso in merito al successo dell'offerta su Mediobanca (con il raggiungimento del 66% del capitale) e prepara il cambio di management in capo a Piazzetta Cuccia, considerata la difficoltà a imbastire un dialogo con l'omologo Alberto Nagel. E quanto si ricava dalle parole pronunciate da Luigi Lovaglio nel corso di un'intervista concessa a Bloomberg News, a valle di un incontro tenuto a Londra per incontrare gli investitori e sondare il terreno sull'accoglienza dell'operazione. «Penso che il razionale sia piuttosto semplice, ovvero creare molto valore per tutti gli stakeholder. E con questo intendo dire: per i clienti, perché stiamo ampliando la proposta di valore; per i dipendenti, perché sarebbe un posto fantastico per sviluppare il loro potenziale; per l'economia, perché sosterranno le aziende nella loro crescita», ha sottolineato Lovaglio, che è sembrato rispondere alle contestazioni sollevate nei giorni scorsi da Nagel.

A questo proposito ha anche assicurato di voler mantenere intatti i brand di Mediobanca come Compass e Mediobanca Premier. Si tratta, infatti, di una combinazione di due realtà e non di una fusione. Il numero uno dell'istituto senese si è quindi rivolto soprattutto



Il quartier generale di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano

to agli azionisti. «Li stiamo ricompensando con un dividendo del 100%, mantenendo al contempo una posizione forte in termini di capitale per ulteriori potenziali ricompense». Quindi ha aggiunto: «Se una crescita dei dividendi a doppia cifra è mancanza di valore, penso proprio che dovremmo andare a rivedere aritmeticamente qual è il significato di doppia cifra».

In ogni caso non sembrano esservi spazi per una soluzione concordata con Mediobanca. Lovaglio ha detto di Nagel: «L'ho chiamato e non mi ha risposto al telefono». E questo – ha spiegato – conferma la necessità di un cambio al vertice di Mediobanca se l'Ops avrà successo. «Penso che dovremo



LUIGI LOVAGLIO
È L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL MONTEPASCHI



ALBERTO NAGEL GUIDA MEDIOBANCA
RICOPRENDO LA CARICA
DI AMMINISTRATORE DELEGATO

cercare un nuovo amministratore delegato, una persona brillante, con esperienza internazionale, che farà del suo meglio per mantenere e motivare tutto il personale attuale, attirare talenti e sviluppare il personale attuale», ha sottolineato Lovaglio. Il quale non ha messo in dubbio le doti di Nagel, ma sostanzialmente ha detto di prendere atto che il suo omologo non crede al progetto di integrazione. A proposito delle impressioni raccolte tra gli investitori nel corso dell'incontro londinese, Lovaglio si è mostrato soddisfatto: «Penso che il feedback sia piuttosto positivo», soprattutto se confrontato «con gennaio, quando le discussioni erano incentrate sulle motivazioni del deal, sul razionale industriale. Invece, ora, il focus è cosa succederà dopo settembre, quando inizieremo ad avere il controllo di Mediobanca», spiega Lovaglio. Anche investitori privati come Caltagirone e Delfin, precisa l'ad, «hanno mostrato supporto dall'inizio, anche se mi lasciano carta bianca nel decidere tutto».

Fonti vicine a Mediobanca ribadiscono che l'offerta di Monte dei Paschi di Siena «è priva di razionale industriale e finanziario e non conveniente per gli azionisti di Mediobanca». Nell'ipotesi di integrale adesione all'offerta, spiegano da Piazzetta Cuccia, si stima infatti una diluizione del 10% sia dell'utile ante-imposte che del dividendo per azioni rispetto allo scenario stand-alone, che prevede un rendimento del 30% al 2028. «Sono inoltre pochissimi i casi di combinazioni efficaci tra banche commerciali e banche di investimento e nessuno di questi è partito da un'acquisizione ostile», fanno notare da Mediobanca.

Intanto continua a perdere consistenza il patto di consultazione che racchiude i soci storici dell'istituto milanese. Il gruppo Lucchini fa sapere di aver venduto – tramite la controllata Sipar – 190.833 azioni a un prezzo di 18,36 euro l'una, mentre la finanziaria del gruppo, Gilpar, ha venduto 11.195 titoli di Piazzetta Cuccia a 18,41 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cavalieri di Gran Croce Digitale nelle aziende in un convegno a Roma

Una ricerca sull'impatto della trasformazione digitale nei processi aziendali, dai benefici alle criticità, fino ai fabbisogni ancora inespressi. Viene presentata nel convegno «Digitalizzazione, Cybersicurezza, Competitività – la digitalizzazione che serve», promosso dalla Fondazione Nazionale tra i Cavalieri di Gran Croce che ha proposto e dato impulso allo studio. Il convegno si tiene oggi a partire dalle 9.30 a Roma nella sede dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Bonifiche Acr (Herambiente) acquisisce Gerotto Ear

Acr, società del gruppo Herambiente, acquisisce il ramo d'azienda Gerotto Ear. Gerotto Ear è la divisione della padovana Gerotto Federico di Campodarsego, specializzata nella bonifica e rigenerazione dei siti contaminati in presenza di spazi confinati, mediante l'utilizzo di macchinari ad alta tecnologia. L'operazione rafforza anche la partnership commerciale fra le due realtà, con focus sui settori petrolchimico, depurazione e industria del cemento.

Contro le truffe Patto fra i Carabinieri e Intesa Sanpaolo

Carabinieri e Intesa Sanpaolo hanno firmato un protocollo per favorire la prevenzione e il contrasto delle truffe finanziarie. Fra gli obiettivi la sicurezza degli operatori in filiale e il contrasto delle truffe finanziarie a danno degli anziani e delle persone in condizione di disagio, fragilità e vulnerabilità.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

TRASPORTI

Interporto di Pordenone sei mesi avanti piano aspettando la Germania

PORDENONE

La recessione della Germania, i dazi e le tensioni geopolitiche frenano l'Interporto di Pordenone. «Nel 2024 - racconta il presidente Silvano Pascolo – erano state movimentate esattamente 10.960 Uti. Nei primi sei mesi di quest'anno ci siamo fermati a circa 5mila Uti». Quest'ultima è l'Unità di trasporto intermo-

dale (come dicono gli addetti ai lavori): serve cioè a «pesare» la merce spedita tramite il trasporto intermodale. Ma come sta andando il piano industriale di investimenti da 109 milioni che avete varato? «Per adesso – spiega Pascolo – abbiamo trovato i primi finanziamenti per realizzarlo. Si tratta di oltre 23 milioni che sono arrivati tramite la Regione Friuli Venezia Giu-

lia e l'Unione europea. Noi infatti teniamo sempre d'occhio i «tender» per partecipare ai fondi Ue».

Attualmente i collegamenti attivi da Pordenone, oltre che con gli scali di Trieste e Genova, sono con Gliwice (in Polonia) e Busto Arsizio (Milano) per proseguire poi nelle direzioni del nord Europa, compreso Duisburg, in Germania, sperando che il mercato tedesco si riprenda. L'attuale gestore, la svizzera Hupac, quando non riesce a completare i convogli nella nostra regione li fa transitare in Lombardia per caricare altri container prima di inviarli al Nord. In tal modo, spiegano gli esperti, non aumentano i costi, ma si allungano i tempi di consegna delle merci in

partenza da Pordenone.

C'è poi la questione del bando di gara andato deserto per la gestione dell'intero terminal. La concessione agli svizzeri è infatti in scadenza alla fine di questo mese, ma è stata prorogata fino a dicembre. Come mai non vi sono pervenute offerte? «Evidentemente – conclude Pascolo – le condizioni previste non sono state ritenute appetibili dagli operatori, nemmeno da Hupac che, in teoria, avrebbe dovuto essere la più interessata. In un momento di grande incertezza non vogliamo legarci le mani per troppi anni. Anche perché con i nuovi investimenti, l'interporto diventerà più efficiente». —

F.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ESTATE *Live* 2025

PIÙ DI **50** EVENTI LIVE, OLTRE **15.000** LAVORATORI COINVOLTI
E **225.000** SPETTATORI CON I PIÙ GRANDI ARTISTI:
**CESARE CREMONINI, VASCO ROSSI, MARCO MENGONI,
LAZZA, ULTIMO**
E MOLTI ALTRI



INOLTRE DA NON PERDERE

19.07.2025
LUKA SULIC
LIFE TOUR
TRIESTE
Castello di San Giusto

29.07.2025
STEFANO NAZZI
INDAGINI LIVE - UNA NUOVA STORIA
UDINE
Castello di Udine

09.08.2025
NINO D'ANGELO
I MIEI MERAVIGLIOSI ANNI '80
LIGNANO SABBIA D'ADRIA
Arena Alpe Adria
Nottinarena

05.09.2025
BENJI & FEDE
CIVIDALE DEL FRIULI
Piazza Duomo
Hello Summer Fest

20.07.2025
MARKY RAMONE'S
BLITZKRIEG
TRIESTE
Castello di San Giusto

29.07.2025
PAOLO RUFFINI
IL BABYSITTER
GRADO
Parco delle Rose

22.08.2025
PSICOLOGI
LIGNANO SABBIA D'ADRIA
Arena Alpe Adria
Nottinarena

06.09.2025
HELLO SUMMER COMEDY
CON
PAOLO MIGONE
DANIELE RACO
MARCO BAZ BAZZONI
LEONARDO MANERA
CIVIDALE DEL FRIULI
Piazza Duomo
Hello Summer Fest

24.07.2025
TRASH NITE
WITH **CORONA**
TRIESTE
Castello di San Giusto

30 + 31.07.2025
CANTO LIBERO
OMAGGIO ALLE CANZONI
DI BATTISTI E MOGOL
TRIESTE
Castello di San Giusto

23.08.2025
VOGLIO TORNARE
NEGLI ANNI '90
LIGNANO SABBIA D'ADRIA
Arena Alpe Adria
Nottinarena

25.07.2025
MAX GAZZÈ
CON ORCHESTRA POPOLARE DEL
SALTARELLO - MUSICAE LOCI
GRADO (GO)
Parco delle Rose

01.08.2025
ROCKETS
THE FINAL FRONTIER TOUR
TRIESTE
Castello di San Giusto

29.08.2025
TEENAGE DREAM
FABULOUS SUMMER 25
LIGNANO SABBIA D'ADRIA
Arena Alpe Adria
Nottinarena

07.09.2025
RHYTHM & BLUES BAND
45TH ANNIVERSARY
CIVIDALE DEL FRIULI
Piazza Duomo
Hello Summer Fest

25.07.2025
BIG ONE
THE EUROPEAN PINK FLOYD SHOW
TRIESTE
Castello di San Giusto

06.08.2025
MAMACITA
CON **FEDEZ**
GRADO
Parco delle Rose

04.09.2025
TONY HADLEY
AND THE FABULOUS TH BAND
CIVIDALE DEL FRIULI
Piazza Duomo
Hello Summer Fest

26.07.2025
VINICIO CAPOSSELA
SE IL SENNO È SULLA LUNA
LA FOLLIA: DA ARIOSTO A BASAGLIA
TRIESTE
Castello di San Giusto

07.08.2025
FANTASTIC NEGRITO
TRIESTE
Castello di San Giusto

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FVG MUSIC LIVE

VIGNAPR

IN COLLABORAZIONE CON:



VI RINGRAZIANO PER ESSERE PARTE DI QUESTA ESTATE LIVE

WWW.VIGNAPR.IT | WWW.FVGMUSICLIVE.IT

BIGLIETTI DISPONIBILI SU:



E NELLE PREVENDITE
ABITUALI DELLA TUA CITTÀ

IN CRESCITA CON LA STRETTA SULLE USCITE ANTICIPATE

Italiani in pensione sempre più tardi

L'età media è 65 anni

«Il sistema è solido»

Nell'ultimo trentennio è salita costantemente con le riforme
Le donne vanno dopo e ricevono in media il 34% in meno

Alessia Tagliacozzo / ROMA

ROMA. Cresce ancora l'età media effettiva di pensionamento con la stretta sulle uscite anticipate dal lavoro: in media l'età effettiva di pensione è passata tra il 2023 e il 2024 da 64,2 anni a 64,8 ma se si guarda agli ultimi trent'anni, grazie ai numerosi interventi di riforma, l'età è aumentata di 7 anni. Secondo il Rapporto annuale dell'Inps appena presentato le donne hanno un'età effettiva di uscita più alta di un anno e cinque mesi rispetto agli uomini, soprattutto a causa delle carriere lavorative più brevi e delle difficoltà di accesso alla pensione anticipata e hanno una pensione media molto più

bassa. Gli uomini hanno in media un reddito da pensione di 2.142,60, superiore del 34% al reddito medio da pensione delle donne (1.594,82 euro).

LA RICETTA DEL GOVERNO

Il presidente dell'Istituto, Gabriele Fava, ha assicurato che «il sistema è solido» ma ha anche sottolineato la necessità di allargare la base occupazionale a fronte di una tendenza demografica che porterà alla riduzione della forza lavoro orientando sempre di più verso l'attività i giovani e le donne e incentivando a restare al lavoro chi ha i requisiti per il pensionamento anticipato.

Il tasso di occupazione in Italia, infatti, è a livelli record per



Uno stand dell'Inps ANSA

il nostro Paese, ma resta ancora in fondo alla classifica Ue soprattutto a causa del basso tasso di attività delle donne.

Il Governo attraverso la ministra del Lavoro, Marina Calderone, sottolinea che le ricette sul lavoro «stanno dando i frutti sperati» con un «circolo virtuoso che si riflette anche sulle entrate fiscali e contribu-

I numeri delle pensioni italiane



tive». I lavoratori che nel 2024 hanno versato almeno una settimana di contributi hanno raggiunto quota 27 milioni con 400mila unità in più sul 2023 e circa 1,5 milioni in più sul 2019, anno precedente la pandemia. Guida questa crescita l'occupazione dipendente nel settore privato (esclusi i domestici e i lavoratori agricoli) che con 1,4 milioni in più dal 2019 ha raggiunto i 16,9 milioni.

PESA L'INFLAZIONE

Ma se l'occupazione cresce le retribuzioni reali perdono quota a causa della fiammata inflazionistica. Le retribuzioni contrattuali, spiega l'Inps, tra il 2019 e il 2024 sono cresciute dell'8,3% a fronte di un aumen-

to dei prezzi nei 5 anni del 17,4% perdendo oltre 9 punti di potere d'acquisto.

Nella media complessiva il reddito mensile da pensione è di 1.860,83 euro. Per le pensioni anticipate l'importo medio è di 2.133 euro al mese mentre per quelle di vecchiaia è di 1.021 euro al mese. Per quelle di invalidità l'importo medio è di 1.151 euro.

Per quanto riguarda la distinzione per genere, il 66% delle pensioni anticipate è erogato ai maschi, mentre le femmine percepiscono il 61% dei trattamenti di vecchiaia. L'età media di uscita in pensione di vecchiaia è di 67,2 anni mentre quella per l'anticipata è di 61,6 anni. —

IN BREVE

Confindustria Il nuovo nucleare varrà il 2,5% del Pil

Il ritorno dell'energia nucleare potrebbe generare un impatto pari al 2,5% del Pil, creando fino a 120mila posti di lavoro e rafforzando l'indipendenza energetica del Paese. Secondo Confindustria ed Enea, il ritorno dell'atomo è una leva chiave per centrare gli obiettivi di decarbonizzazione, stabilizzare i costi dell'energia e accompagnare la crescita industriale. «Non dobbiamo mollare questa strada», dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini.

Inflazione Rincara il carrello della spesa +2,8%

L'inflazione torna a crescere a giugno. Complici nuovi rincari del cosiddetto carrello della spesa (passato dal 2,7% al +2,8%), e in particolare dei beni alimentari, l'indice Istat che misura il costo della vita ha invertito la rotta di maggio risalendo di un decimo di punto. I dati rilevano un indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, in aumento dello 0,2% su maggio e dell'1,7% su giugno 2024, contro il +1,6% registrato a maggio.

TREKKING E BICI ITALIA

20 VACANZE A PIEDI O PEDALANDO



A 8,90 EURO
PIÙ IL PREZZO
DEL TUO
QUOTIDIANO

A 8,90 EURO
PIÙ IL PREZZO
DEL TUO
QUOTIDIANO

DALL'8 LUGLIO IN EDICOLA
20 ITINERARI DA 4 A 9 GIORNI DI CAMMINO
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
PERCORSI PER TUTTE LE ETÀ
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

DAL 15 LUGLIO IN EDICOLA
20 ITINERARI DA 3 A 7 GIORNI SUI PEDALI
PERCORSI PER TUTTI, DAGLI ESPERTI ALLE FAMIGLIE
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

LE GUIDE CHIARE E COMPLETE PER LE TUE ESCURSIONI... CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO

20 proposte molto diverse tra loro per paesaggio, tempo dedicato e grado di difficoltà.
Ciascuno potrà scegliere in base al proprio tempo, preparazione e luogo di residenza.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
3						
3M	133,4	-140	135,86	135,86	9,30	-
A						
AZA	2,18	-0,32	2,177	2,195	2,30	8.686,33
Abb Ltd	53,26	-	51,04	51,04	-1,67	-
Abbott Lab	112,24	-	113,04	113,04	3,90	-
Abitare in	3,28	-1,20	3,23	3,32	-21,68	87,69
Accenture Plc	238,25	0,13	236,9	236,9	-4,52	-
Acqa	19,49	0,72	19,33	19,62	4,31	4.132,23
Acquinpe	2,06	-	2,06	2,06	0,88	403,88
Adidas	208,3	0,48	207	209,1	-16,01	-
Adobe	308,85	-2,01	310	313,5	-25,96	-
Advanced Micro Devic	131,7	-1,63	131,5	134,8	11,14	-
Aedes	0,202	2,02	0,198	0,202	20,05	6,31
Aeefe	0,507	-0,59	0,495	0,509	-41,93	53,84
Aeroporto di Bologna	8,4	0,72	8,34	8,46	12,64	301,47
Aerovirement Inc	224,4	-0,40	222,6	228	75,68	-
Aes Corp/The	110,16	-	113,64	113,64	16,14	-
Aflac Inc	85,82	-	86,94	87,12	-4,11	-
Ahold Kon	35,12	0,14	35,28	35,28	12,95	-
Air France-Klm	11,155	0,86	11	11,335	35,31	-
Airbus Group	181,38	0,72	179,46	182,38	18,60	-
Aixtron	15,885	-	16,15	16,15	1,89	-
Alerion Cleanpwr	22,05	1,15	21,55	22,45	38,11	1.205,93
Allianz	342,3	-4,09	340,9	343,5	16,21	-
Apple	178,74	-1,89	178,74	183,54	-25,90	-
Applied Digital	8,34	-142	8,1	8,1	125,98	-
Applied Materials	164,08	-	165,6	167,3	6,06	-
Applavin Corp	303,1	1,05	301,95	303,5	26,62	-
Aquafil	1418	-0,84	1418	149	1,60	106,45
Arista Networks	90,94	-2,13	92,34	92,34	43,11	-
Ariston Holding	4,354	-0,91	4,35	4,524	28,47	554,61
Ascopiave	3,07	0,16	3,05	3,165	11,97	721,72
Asmi	631	-7,88	629,5	671,3	3,96	-
Ast Spacemobile Inc	43,2	1,89	44	45,2	96,69	-
Autodesk	246,45	-1,68	246,5	250,2	-12,08	-
Autostrade M.	2,65	-	2,56	2,65	1,02	114,8
Avio	23,75	-145	23,85	24,55	73,78	658,79
Axa	41,35	-0,36	41,24	41,64	22,75	-
Axcelis Technologies Inc	59,88	-	65,18	65,18	57,70	-
Azimut H.	29,13	-0,31	29,05	29,62	22,97	4.213,73
B						
B&C Speakers	16,45	0,30	16,25	16,5	-1,94	181,48
B. Cucinelli	107	0,38	105,7	108,3	1,67	7.310,85
B. Desio	7,09	-0,98	7,09	7,25	7,32	965,01
B. Generali	46,78	-0,51	46,72	47,7	5,29	5.519,91
B. Ifis	23,82	-0,75	23,74	24,04	13,63	1.293,33
B. Profilo	0,164	-0,91	0,1635	0,1665	-11,11	112,17
B.Co Santander	71,87	0,62	70,35	72,3	65,14	116.276,15
B.F.	4,38	-2,01	4,38	4,47	2,11	1.163,72
B.P. Sondrio	12,055	-0,74	12,055	12,21	51,19	5.585,41
Banca Mediolanum	14,56	-0,21	14,54	14,75	27,96	10.933,57
Banca Sistema	1,778	-0,11	1,778	1,804	43,22	144,44
Banco BPM	10,28	0,05	10,22	10,455	33,12	15.724,58
Banco De Sabadell	2,894	-0,31	2,916	2,942	54,66	-
Bank Of America	38,775	-3,24	38,655	40,03	-5,22	-
Basf	42,02	-2,93	41,93	43,08	2,26	-
BasicNet	7,54	-0,26	7,54	7,74	-2,42	414,79
Bastogi	0,644	-0,31	0,618	0,65	27,90	69,32
Bnp Paribas	76,09	-0,14	76	76,74	29,59	-
Boeing	195,74	-1,35	197,68	200	20,74	-
Borgosesia	0,606	-	0,596	0,81	4,32	28,83
Boston Scientific	88,2	-1,56	88,8	90,2	0,23	-
Bper Banca	7,63	-1,04	7,63	7,75	27,51	11.003,42
Brembo	8,105	-1,10	8,105	8,225	-9,56	2.748,62
Brioschi	0,0576	-	0,0576	0,0576	0,91	44,88
Broadcom	237,8	-1,86	238	242,2	4,83	-
Buzzi	48	-41,9	47,8	48,66	41,62	9.712,98
C						
C3Ai Inc	22,72	-2,34	23,185	23,185	-30,92	-
Cairo Comm.	2,725	-0,73	2,715	2,8	13,11	370,42
Caixabank	74,02	-0,05	74,024	74,58	47,29	-
Caleffi	0,8	1,01	0,788	0,81	5,67	11,91
Callagironne	7,02	-2,23	7,02	7,2	10,79	860,89
Callagironne Ed.	1,61	-	1,57	1,61	14,73	198,44
Campani	6,144	-0,42	6,074	6,288	2,17	7.599,58
Cir	0,612	0,33	0,607	0,615	0,75	847,65
Citigroup	75,85	-0,52	75,85	78,61	10,90	-
Class	0,147	8,89	0,1395	0,15	67,65	45,15
Cleantspark Inc	10,885	-	10,755	11	42,81	-
Crowdstrike Hold	400,9	-143	407,75	408	23,94	-
Csp Int.	0,302	-2,58	0,302	0,302	-2,03	12,35
Csx Corp	28,45	-	28,955	28,955	15,80	-
Cvs Health	54,81	0,18	52,78	52,79	31,08	-
Cy4Gate	4,885	-2,11	4,86	4,95	1,45	117,99
Cytokinetics Inc	32,8	-	32,8	32,8	-10,00	-
D						
Daimler Truck Hd	40,53	-	40,4	40,4	9,17	-
Daimlerchrysler	51,64	-1,88	51,84	52,26	-2,51	-
D'Amico	3,506	0,11	3,478	3,56	-12,46	438,90
Danielli	34,25	0,74	33,85	34,45	43,50	1.412,76
Danielli r nc	26,68	-0,89	26,58	27,16	41,95	1.095,54
Datadog Inc	118,02	-	119,82	120,8	33,65	-
Datalogic	4,38	-0,34	4,37	4,445	-13,39	258,44
De Longhi	29,56	-0,74	29,54	30,04	-1,21	4.513,55
Delivery Hero	22,03	-720	22,56	23,61	-11,87	-
Dell Technologies	104,46	-	104,84	105,96	-3,86	-
Delta Air Lines	47,415	-	47,96	47,96	32,72	-
Deutsche Bank	25,6	0,81	25,34	25,825	55,06	-
Deutsche Boerse	266,3	0,57	264,8	266,9	20,16	-
Deutsche Lufthansa	74,02	0,57	74,02	75,68	18,08	-
Deutsche Post	38,67	-0,59	38,39	38,58	14,41	-
Deutsche Telekom	30,41	0,60	30,14	32,88	5,57	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
D						
Dexelance	6,9	147	6,7	7,12	-23,04	184,83
Diasior	88,68	-1,69	88,68	90,28	-8,64	5.087,58
Digital Bros	15,5	-1,90	15,5	16,34	40,55	228,46
Digital Value	27,05	-0,55	26,55	27,4	10,40	282,88
Doordash	203,8	-	198,76	198,76	2,53	-
doValue	2,084	-	2,06	2,148	48,11	406,13
Dow	23,8	-	24,1	24,2	-34,84	-
DraftKings Inc-C1 A	36,98	-	37,39	37,39	21,77	-
D-Wave Quantum Inc	13,445	-1,65	13,505	14,5	111,39	-
E						
E.On	16,035	0,16	16,03	16,15	44,37	-
E.P.H.	0,115	-1,71	0,115	0,119	-6,82	0,48
Edison r nc	1,984	-0,10	1,974	1,996	7,64	217,29
Eems	0,19	0,26	0,189	0,194	2,23	2,39
ELEn	11,26	-1,83	11,26	11,52	-0,58	925,36
El Lilly & Company	67,65	1,84	66,17	68,5	-9,78	-
Elica	14	-44,4	14	14,65	-15,31	90,37
Emak	0,867	0,23	0,861	0,873	-1,45	143,56
Enav	3,912	-0,77	3,872	3,942	-4,54	2.111,73
Endesa	25,9	-	25,97	25,97	30,19	-
Enel	7,864	-0,46	7,864	7,945	15,20	80.583,04
Enervit	3,34	1,21	3,26	3,4	2,33	58,82
Eni	14,204	0,06	14,128	14,324	8,85	44.682,06
Equita Group	4,49	-0,22	4,49	4,53	11,67	238,62
Erg	18,52	0,71	18,32	18,65	-6,34	2.771,50
Ericsson - Class B	6,394	0,65	6,36	6,36	-18,65	-
Esprinnet	4,21	0,96	4,15	4,265	-2,57	212,01
Essilorluxottica	243,6	0,12	240,9	247,7	3,90	-
Estee Lauder Companies	73,2	-2,66	71,8	75	6,87	-
Etsey	47,435	-	48,135	48,135	-0,16	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,188	-1,17	2,16	2,224	-19,60	209,70
Eurotech	0,91	0,66	0,905	0,92	18,04	35,08
Evolution Ab	68,52	-0,15	68,22	70,28	39,36	-
Evonik Industries	17,45	-	17,88	18,1	8,58	-
Exxon Mobil	96,22	-	97,63	97,63	-4,16	-
F						
Facebook	600,2	-2,90	600,2	617	8,52	-
Faurecia	9,498	-3,24	9,454	9,702	17,75	-
Ferrari	428,5	2,12	417,8	431,3	1,82	81.375,51
Ferretti	2,722	-0,87	2,7	2,762	-1,91	932,84
Fidia	0,3423	0,71	0,3301	0,3636	-92,58	2,51
Fiera Milano	5,95	3,30	5,76	6,05	29,50	416,55
Fifth Third Banc	36,435	-	37,035	37,035	6,65	-
Fila	8,65	-1,63	9,85	9,83	-4,03	424,67
Fincantieri	16,34	-2,27	16,32	17	142,03	5.374,75
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	1,02	7,82	7,9	5,72	173,78
FinecoBank	18,43	-0,48	18,42	18,635	10,45	11.332,24
First Solar	143,94	-1,72	147,72	147,72	-15,85	-
Fiserv	142,9	0,45	147,18	147,18	-26,38	-
FNM	0,402	-0,25	0,4	0,408	-74,0	175,34
Fortinet Inc	87,61	-	89,34	90,74	-2,29	-
Freeport-Mcmoran	37,445	-	37,86	37,86	5,02	-
Fresenius	41,01	-1,01	41,1	41,49	29,87	-
Fuelcell Energy	4,3	-8,35	4,224	4,476	-54,17	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,7	-0,28	0,69	0,7	24,89	41,95
Gamestop Corp	20,26	0,60	20,15	20,115	-34,54	-
Garofalo Health Care	5,11	1,59	4,99	5,11	-7,27	465,72
Gasplis	4,81	148	4,71	4,85	58,78	213,62
Gaz De France	19,405	-0,46	19,45	19,595	29,83	-
Ge Vernova Inc	477	-0,83	480	480	54,17	-
Gefran	10,25	-	10,15	10,3	12,06	148,30
Generac Hold	125	-	128,7	128,7	28,85	-
General Electric	226	-0,22	225,5	230	36,09	-
General Mills Inc	42,67	-	43	43	10,30	-
Generalfinance	16,6	-178	16,6	16,8	33,37	20,78
Generali	31	-0,32	30,96	31,29	14,24	48.288,25
Geox	0,3205	-2,14	0,3205	0,3295	-34,53	120,92
Giglio Group	0,235	2,17	0,23	0,235	-37,08	6,08
Gilead Sciences	94,39	-	95,33	95,33	6,07	-
Goldman Sachs Group	594,5	-2,12	594,5	608,9	11,64	-
Gopro - Classe A	0,8585	-	0,6745	0,6745	-43,73	-
GPI	13,04	-1,21	13,02	13,3	26,80	395,55
Grandi Viaggi	2,59	-	2,55	2,68	135,31	124,64
GVS	4,89	-4,31	4,855	5,17	6,25	980,75
H						
Hapag-Lloyd	129,1	-	127,6	128,1	-14,75	-
Heidelberg Cement	188,6	-1,39	198	200,7	69,55	-
Hensoldt	101	-1,37	100	102,2	199,77	-

TRIESTE



IL CONCERTO DELLE 21 ALLO STADIO DI VALMAURA

La carica dei 28 mila per Williams C'è chi dorme all'esterno del Rocco

L'artista atterrato al Trieste Airport, ospite in un hotel del centro. Schierati in 130 per il piano sicurezza

Gianpaolo Sarti

Tutto pronto per il concerto di Robbie Williams al Rocco. Il palco è ormai allestito per l'esibizione di stasera, così come il transennamento ai varchi di ingresso. Imponente l'apparato di sicurezza messo in campo, con 130 uomini e donne tra poliziotti e carabinieri. Sono attesi 28 mila spettatori.

La star si trova a Trieste già da martedì: è atterrata a Ronchi dei Legionari con un volo dagli Stati Uniti, dopo l'esibizione di domenica con Laura Pausini al MetLife Stadium di New York, dove i due artisti hanno cantato il nuovo inno ufficiale della Fifa, "Desire" (scritto dallo stesso Williams), poco prima del fischio d'inizio della finale del Mondiale per club tra Chelsea e Paris Saint-Germain.

Per il concerto sono previsti provvedimenti ad hoc per la viabilità attorno allo stadio e servizi aggiuntivi per il trasporto.

L'ARRIVO A TRIESTE

Martedì l'ex Take That è atterrato al Triesteairport, per poi dirigersi a Trieste. Un arrivo in sordina, per ragioni di sicurezza e privacy ovviamente. La produzione, lo staff, la band e il cantautore inglese sono suddivisi tra vari alberghi: Hilton, Savoia, Duchi e NH. Williams non ha in serbo spostamenti, visite o sortite in centro, salvo fuori programma destinati a restare comunque nell'ombra. Stando a quanto filtra, in queste ore l'artista ha preferito riposarsi nella sua camera. E si recherà al Rocco solo per l'esibizione:



1- Il palco allestito all'interno dello stadio Rocco per il concerto di questa sera; 2- Robbie Williams al Trieste Airport di Ronchi dei Legionari; 3- Il primo gruppo di fan dell'artista in fila da ieri mattina a Valmaura; 4- Turisti davanti al Savoia uno degli alberghi dello staff FOTO ANDREA LASORTE

non sono previste prove sul palco prima dello show. Ieri pomeriggio, però, i tecnici hanno effettuato i test sull'impianto audio dello stadio.

IFAN

I fan, soprattutto ragazze, si sono accodati al varco d'ingresso del prato, dunque da via dei Macelli, già da ieri mattina. Così Ellie, Laura, Rossella, Roberta e Francesca, provenienti da Londra, Roma, Bari e Lucca. Hanno

trascorso la notte in tenda davanti ai cancelli, premunendosi di scopettoni per pulire per terra. «Siamo felici di essere qui per questa tappa a Trieste del nostro Robbie», raccontavano ieri mattina entusiaste, mentre un addetto alla sicurezza si preoccupava di fornire loro dell'acqua.

LA PRODUZIONE

L'allestimento del palco (62 metri di lunghezza, 21 di profondità e 24 di altezza), ap-

prodato a Trieste con una carovana di venti camion tra attrezzature, audio, luci e scenografie, ha richiesto quattro giorni di lavoro ma è ben che rodato, considerando che quella di stasera a Trieste è la diciassettesima tappa del "Britpop Tour Robbie Williams Live in 2025". Il concerto, unica data italiana (sold out) e che si inserisce nel palinsesto di "GO! 2025&Friends", è organizzato da Fvg Music Live e Vigna-

Pr in collaborazione con PromoTurismo Fvg e il Comune di Trieste.

LA SICUREZZA

Sono 130 in tutto, considerando i rinforzi dei reparti mobili provenienti da fuori Trieste, i poliziotti e i carabinieri incaricati dalla Prefettura e dalla Questura a garantire la sicurezza del concerto. Prima, durante e dopo lo show. Militari e agenti lavoreranno su due turni. Uno, questo pomerig-

gio, include un servizio di bonifica della zona eseguito dagli artificieri della Questura (come da prassi si tratta di controlli preventivi attuati in occasione dei grandi eventi); e l'altro, serale, è incentrato soprattutto sulla gestione dell'ordine pubblico. A cui si aggiunge la regolazione della viabilità che fa capo in particolare alla Polizia locale.

LA VIABILITÀ

Come annunciato nei giorni scorsi il Comune ha predisposto una serie di provvedimenti. Innanzitutto il divieto di sosta e fermata con rimozione in vigore da mezzanotte di ieri (fino alle 24 del 20 luglio) lungo tutta via Valmaura e, fino alle 8 del 21 luglio, su tutto piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Analoghi divieti sono stabiliti, con l'apposita segnaletica, in tutta l'area attorno allo stadio. Questo pomeriggio, dalle 14, la Polizia locale chiuderà la rampa di uscita a Valmaura della Grande viabilità.

ITRASPORTI IN TRENO

Trenitalia, in accordo con la Regione, ha attivato due treni straordinari in partenza dalla stazione di Trieste per la notte tra il 17 e il 18 luglio. Sono diretti a Portogruaro e a Sacile. Quello per Portogruaro (delle 00.15) ferma a Monfalcone, Trieste Airport (Ronchi), Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Latisana e Portogruaro. Quello per Sacile (00.46) fa tappa a Monfalcone, Trieste Airport, Cervignano, Palmanova, Udine, Cordero, Casarsa, Pordenone e Sacile.

BUS NAVETTA E PARCHEGGI

Il Comune ha previsto tre parcheggi di interscambio, dove lasciare l'auto e prendere i bus navetta (che quindi si aggiungono ai mezzi di linea) per recarsi allo stadio: il Saba-Silos di piazza Libertà, il Montedoro Shopping Center di Muggia e il supermercato Eurospar di via dell'Istria. I bus collegheranno i parcheggi allo stadio dalle 15 di oggi e fino al post concerto. I dettagli sulle corse e sull'acquisto dei biglietti sono indicati sito www.triestetrasporti.it. —

La signora Giovanna ha declinato l'incarico dopo un post non gradito

Il caso della stireria selezionata per gli abiti della produzione

LA CURIOSITÀ

Stirare la camicia o la maglietta che Robbie Williams indossa mentre canta "Angels"? Oppure, se non proprio per quella canzone o proprio per lui, occuparsi degli abiti della band e della produzione.

La triestina Giovanna era a un passo dal sogno: l'opportu-

nità di prendere parte, con il suo servizio di stireria, al concerto di stasera. Ma il sogno si è infranto: non farà nulla. Il motivo: presa da un (comprensibile) entusiasmo ha pubblicato un post sui social annunciando al mondo che era stata selezionata proprio la sua attività ("Stira Giovanna per te, la prima stireria a Trieste" di via Carducci 43) per sistemare i costumi dello spettacolo al Rocco. Ma il po-

st è arrivato anche all'attenzione degli organizzatori. Che, evidentemente, non hanno gradito e hanno contattato la signora per chiedere privacy.

Di mezzo, come capita in questi casi, ci sono motivi di riservatezza, considerando la portata del personaggio e dell'evento.

«Ho rimosso subito il post...», racconta la signora Giovanna. Ma qualcosa, negli ac-



Robbie Williams durante un concerto a Londra di qualche anno fa

cordi, si deve essere incrinato, tanto che la signora a un certo punto avrebbe preferito declinare l'incarico. In ogni caso non se ne farà nulla.

Giovanna, contattata dal Piccolo, preferisce non parlare dell'accaduto - «no, guardi, è una questione su cui non entro in merito», spiega lei al telefono - proprio per i già citati motivi di privacy richiesti dalla produzione. Gli organizzatori, forse, si sono quindi rivolti altrove. O forse faranno a meno del servizio, certi che qualche camicia stropicciata addosso al cantante e alla sua band non disturberanno più di tanto le fan. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ABC BAMBINI CHIRURGICI
Per i bambini nati con malformazioni e le loro famiglie

VEDERE / ASCOLTARE (1)

IN PROGRAMMA ANCHE VENDITTI

Con Mika
e Anastacia
il Castello di Este
è internazionale

MIELE / APAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE (2)

GLI APPUNTAMENTI

AMA Festival
lancia Roy Paci,
i Gipsy Kings
e Sfera Ebbasta

MIELE / APAG. VII





ABC BAMBINI CHIRURGICI
Per i bambini nati con malformazioni e le loro famiglie

TEMPI LIBERI

Arcipelago Italia, quando eravamo un po’ tutti in mezzo al mare

FABRIZIO BRANCOLI

Nella mia vita ho vissuto e lavorato, nell’ordine, a Montecatini Terme, Pontedera, Viareggio, Livorno, Padova e Trieste; ma ho conosciuto bene anche Treviso, Venezia, Belluno e molte province toscane. Questi luoghi (oltre a ospitare cronache locali) hanno un punto in comune: un tempo non esistevano.

Nel Pliocene, un’era decisamente lontana (tra 5 e 1,65 milioni di anni fa) l’Italia sembrava progettata da un geologo impazzito. E non eravamo una pensola. Eravamo più un arcipelago, un puzzle geologico con pezzi sparsi qua e là. Come se la futura Italia fosse fatta di vetro e qualcuno l’avesse fatta cadere, in frantumi, su quello che un giorno si sarebbe chiamate Mediterraneo. Altro che “un tempo qui era tutta campagna”: da Roma a Milano, passando per Torino e Napoli, per Padova e Trieste, c’era solo mare aperto. La Pianura Padana? Un mare pieno di balene e squali, il pro-secco e gli affreschi dovevano attendere. La Calabria? Tre isole distinte. Il Salento? Un’isola tropicale, con vista ippopotami. Firenze era un lungomare di spiagge e paludi. Il Friuli c’era, aggrappato alla catena alpina, con vista su un enorme golfo che andava dall’Istria grande quanto la Pianura Padana.

Gli Appennini, ancora in fase adolescenziale, si stiracchiavano formando bacini fangosi e sedimenti. Faceva caldo e la biodiversità esplodeva come in un party evolutivo: rinoceronti, cavalli primitivi, cetacei, stegodonti e gomphotheri (parenti estinti degli elefanti, con una certa passione per i baffi). L’Italia del Pliocene era un reality geologico pieno di colpi di scena. Oggi studiamo i cambiamenti climatici; ieri ci nuotavamo sopra, a stile libero. —



IL FUORICLASSE DEL LAGO. Lorenzo Cherubini, alias Jovanotti, è nato il 27 settembre del 1966

C’era una volta un principe a pedali

Jovanotti sabato 26 ai Laghi di Fusine per il No Borders: un concerto diverso Il pubblico? Solo 5.000 e solo se arriveranno in bici. Lorenzo: «Andiamoci insieme»

RUSSO / APAG. IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 17 LUGLIO

DIREZIONI / Chioggia (Ve) e Strassoldo (Ud)

Colori e castelli, due itinerari visuali



Non descrivete Chioggia come l’ennesima “piccola Venezia” del mondo. Non le rende giustizia. Chioggia è una città distinta, che si svela già dalla cinquecentesca Porta di Santa Maria. Varcarla è come transitare da un portale del tempo, entrando in una dimensione di vita quotidiana e di bellezza.

GRASSO / APAG. VI



Vai in un piccolo e delizioso borgo e che cosa ti aspetti di vedere, di bello? Un castello. Ecco, c’è chi ne ha due. Due castelli medievali su un isolotto, circondati da acque limpide, giardini all’inglese, parchi secolari e una famiglia che dall’anno mille li possiede. Siamo a Strassoldo, in comune di Cervignano del Friuli (Ud).

REGUITTI / APAG. III



ABC BAMBINI CHIRURGICI
Per i bambini nati con malformazioni e le loro famiglie



Dona il tuo 5×1000 ad A.B.C.
Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo
codice fiscale 01084150323

Vedere / ascoltare



Mirano: Tozzi e le cover dei Coldplay



Si avvia alla conclusione il Mirano Summer Festival, ospitato dagli impianti sportivi miranesi: protagonisti degli ultimi giorni di programmazione saranno Umberto Tozzi (questa sera dalle ore 21), la notte latina da ballare "Señorita" (sabato 19), le cover dei

più amati brani dei Coldplay ad opera dei Liveplay domenica 20 e infine le tante risate garantite da Marco & Pippo lunedì 21, a chiudere l'avventura della rassegna durata tre settimane abbondanti. Biglietti e info su miranosummerfestival.it.

Rovigo: Statuto, Attili e Iannacci



Voci per la libertà 2025 dal 18 al 20 luglio a Rovigo festeggia i 50 anni di Amnesty Italia. Un contest assegnerà il Premio Amnesty International Italia sezione Emergenzi. In concorso 8 artisti, ognuno con un brano sul tema dei diritti umani. Venerdì 18

in veste di ospiti, gli Statuto; sabato 19 Martina Attili, (la cantautrice resa nota nel 2018 da X-Factor con "Cherofobia"); domenica 20 chiusura affidata a Paolo Iannacci. Tutti gli eventi del festival sono ad ingresso libero.

Este Music festival

Anastacia, Mika e le risate con Pucci nelle notti al Castello

Tommaso Miele

Al via la seconda edizione dell'Este Music Festival: tra le mura dell'affascinante Castello Carrarese, da domenica 20 a lunedì 28 luglio, la rassegna promossa da DuePunti Eventi porterà al pubblico le note dei Coma Cose (domenica 20), la star Anastacia (21 luglio), Mika (22 luglio), la parentesi da ridere con Andrea Pucci (23 luglio), Antonello Venditti (24 luglio), Finley (25 luglio), Fabri Fibra (26 luglio), The Kolors (27 luglio) e Goran Bregović il 28 luglio.

Dopo il successo a Sanremo e l'uscita del nuovo album "Vita fusa", i Coma Cose sono tornati in tour per un'estate di musica ed emozioni: domenica sera condurranno in un viaggio tra le hit che hanno conquistato le radio e tanti fan con le nuove sonorità del loro ultimo disco e brani come "Cuoricini", "Posti vuoti" e "Fiamme negli occhi". Una delle voci al femminile più amate della musica internazionale: è Anastacia, che lunedì 21 proporrà un ricco sunto di una carriera musicale costellata di successi partendo da quella "I'm outta love" del 2000 che ne lanciò il



Nel programma anche i Coma Cose, The Kolors, Finley e Antonello Venditti

percorso a livello mondiale.

Con lo stile eclettico che da sempre caratterizza il suo pop, Mika convoglierà al Castello il suo stile tra ripescaggi delle prime hit e le ultime svolte sonore della sua variopinta e sfaccettata personalità, martedì 22 luglio.

La sera successiva, breve pausa dalla musica con Andrea Pucci che porterà in scena il suo spettacolo "Amo l'estate", tra ironia, battute e racconti esilaranti dedicati alle proprie esperienze personali.

Una leggenda della musica italiana: Antonello Venditti con il tour "Notte prima degli esami 40th anniversary-2025 edition" giovedì 24 regalerà al pubblico un viaggio musicale attraverso i suoi più grandi successi, con particolare riferimento all'album "Cuore" del

1984 contenente il brano che dà il titolo all'intera tournée.

Energia, punk-rock all'italiana e divertimento assicurato saranno invece al centro dell'esibizione dei Finley, a Este venerdì 25, per festeggiare il ventennale del loro applaudito esordio "Tutto è possibile" contenente il singolo "Diventerai una star", che li proietterà in vetta alle classifiche.

Dopo più di due anni lontano dai palchi, Fabri Fibra, pioniere del rap, è di nuovo pronto a infiammare la scena con i

suoi successi: con una carriera ventennale e brani come "Tradimento", "Mr. Simpatia" e l'ultimo album "Caos" (doppio platino), Fibra ha trasformato la scena hip-hop in un fenomeno di massa raccontando storie di vita autentiche e senza filtri; sarà sul palco sabato 26.

Altro tuffo nella musica italiana domenica 27, con The Kolors: la band, reduce dal Festival di Sanremo e dal felice del tour europeo, promette uno show ricco di sorprese tra "Ita-

lodisco" e "Un ragazzo una ragazza".

A chiudere la settimana abbondante della kermesse, un simbolo della musica balcanica: accompagnato dalla sua Wedding and Funeral Band, Goran Bregović accompagnerà gli spettatori in uno zig-zag sonoro tra fanfare tzigane, polifonie bulgare, folklore slavo e ritmi rock.

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.30, info e biglietti disponibili su estemusicfestival.it e circuito Ticketone. —



DUE STELLE MONDIALI A ESTE. Anastacia (oltre 50 milioni di dischi venduti) e Mika, che ha al suo attivo numerosi dischi multi-platino

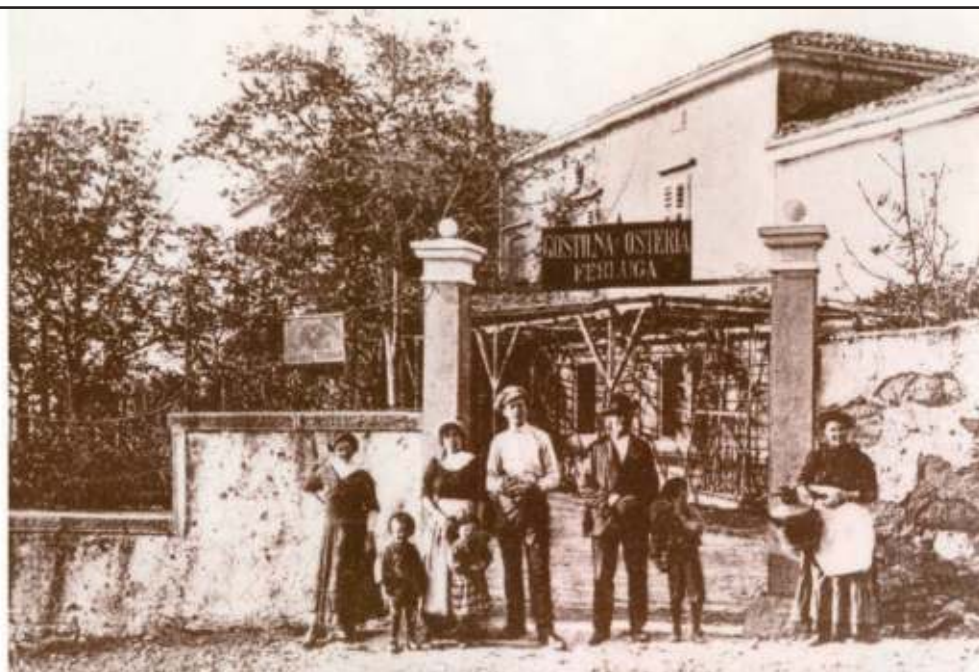
Ošterija Ferluga *dal 1900*
di Dimitri Ferluga

TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI

Ampio giardino vista mare

Cucina tipica Carso Triestina

Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferluga Trieste - Tel. 347 1396133



Vedere / ascoltare



Udin&Jazz e la magia di Amy Winehouse



Un evento speciale nel cartellone di Udin&Jazz, che riporta sul palco l'anima sonora e l'eredità musicale di Amy Winehouse interpretate dalla sua band originale: The Amy Winehouse Band. Domenica 20 luglio, al Castello di Udine, l'ensemble formato dai

musicisti che hanno condiviso il palco e la vita con l'artista britannica (uniti all'evocativa vocalità di Bronte Shandé) proporranno brani tratti da "Frank", "Back to Black" e "Lioness: Hidden Treasures"; dalle 20, biglietti su Ticketone.

A Villa Manin la voce unica di Giorgia



"Come saprei" live: il tour di Giorgia, una delle voci e tra le interpreti più amate della canzone italiana, arriva in Villa Manin a Corderoipo lunedì 21 luglio (dalle ore 21.30). La cantante romana si esibirà in un set ad alto tasso emozionale, celebrando i suoi succes-

si più amati (da "Girasole" a "Gocce di memoria" fino a "Di sole e d'azzurro") e pescando tra le chicche di un repertorio e di una carriera trentennale sbocciata nel 1994 sul palco dell'Ariston con "E poi". Biglietti disponibili su Ticketone.

Il Parco di Villa Negri a Romano d'Ezzelino è la nuova casa di uno degli eventi musicali più amati e frequentati dell'estate: AMA Music Festival, che celebra in questo 2025 l'edizione numero dieci con un cartellone ricchissimo e variegato pensato per un pubblico ogni sera differente. Dopo le due serate "preview" di martedì e di ieri sera, con il rock blueseggiante e lo "stoner" di due pesi massimi mondiali come The Black Keys e Queens of the Stone Age, saliranno sul palco questa sera i Gipsy Kings (con Nicolas Reyes) e la tromba di Roy Paci: la band gitana più celebre al mondo sarà così protagonista della serata speciale "AMA for Peace", in occasione del decimo anniversario del festival. Una serata speciale anche per il prezzo, che sarà simbolico, solo 10 euro.

Dopo un terzetto di alto livello, bisognerà attendere poco più di un mese per l'avvio della kermesse vera e propria, che animerà il Parco dal 19 al 24 agosto. Ariaccendere i riflettori saranno i Vampire Weekend, realtà statunitense che ha riscritto i codici del rock alternativo d'Oltreoceano grazie a un sound innovativo e quanto mai sofisticato. E ancora, con sentimento esferzate violente, The Murder Capital, tra i gruppi più intensi del post-punk contemporaneo britannico e Diiv, a incarnare il presente del dream pop e dello shoegaze. Giovedì 21 agosto si cambierà faccia-

Ama Music Festival

Romano d'Ezzelino accoglie il respiro della nuova musica



IBIG DEL PROGRAMMA. I Gipsy Kings (sul palco dell'AMA questa sera) e, in alto, Sfera Ebbasta (martedì 26 agosto), asso del trap

ta con gli Electric Callboy, realtà "electronicore" molto amata a livello internazionale nel vicentino per la loro data unica in Italia; on stage anche I Prevail a tutto alternative metal, i Paleface Swiss e

Ruidos del Norte, a suon di hardcore crossover.

Venerdì 22 agosto ci sarà spazio anche per un po'd'Italia: in cattedra il rap di Anna e di Capo Plaza, tra gli indiscussi idoli del cosmo urban dello

Stivale. Con loro anche la promettente rapper pugliese Marte, il sound "visuale" di Westcross e l'italo-croato Michael-Perez. Sabato 23 agosto il festival ospiterà uno dei nomi storici della seconda me-

tà degli anni Novanta: sarà un set esplosivo, quello dei Prodigy (unica tappa in Italia), prima dei dj set di Samuel, volto noto e co-fondatore dei Subsonica da poco tornato al suo pubblico con il terzo al-

bum solista e della producer e dj Nina Kraviz, pronta a infiammare il dancefloor.

Domenica 24 agosto serata a ingresso gratuito in compagnia dei Planet Funk, protagonisti della scena dance italia-

Questa sera Roy Paci e i Gipsy Kings in una performance a prezzo speciale (10 euro)

na grazie al loro sound mescolante elettronica e ambient, accanto ai Psycodrummers, con l'energia e l'intensità delle loro percussioni tribali (seguirà il live show ad alta dose nostalgica "Voglio tornare negli anni Novanta"). Ma non finisce qui: in coda, altre due serate per salutare il mese di agosto in due modalità completamente differenti. AMA Extra Date prenderà forma prima martedì 26 agosto con Sfera Ebbasta, figura di spicco e pioniere della trap tricolore, anticipando la sterzata conclusiva orientata verso il Regno Unito con un appuntamento dedicato all'indie rock.

Giovedì 28 agosto saranno infatti i Franz Ferdinand di Alex Kapranos e gli Stereophonics di Kelly Jones a chiudere in bellezza il festival più internazionale del nord-est. Info e biglietti su amamusicfestival.com.

TOMMASO MIELE

Lignano

summer live festival

Ingresso gratuito

info

19 luglio
Piazza M D'Olivo
Lignano Pineta

27 luglio
Beach Arena
Uff. 5 Sabbiadoro

Drusilla Foer

Oblivion

Imperdibile



Elisa Russo

«Sabato 26 luglio con la banda rodada del Pala-Jova suoniamo il nostro unico concerto di questa estate, al No Borders, si potrà arrivare solo in bici (è tutto esaurito) e saremo in cinquemila ciclisti. Io con un paio di amici arriverò a pedali partendo da casa mia a Cortona qualche giorno prima, se qualcuno di voi si mette in viaggio in sella da lontano, teniamoci postati su #jovabikeparty così documentiamo l'avventura in diretta».

È lo stesso Jovanotti a ricordare i dettagli della sua unica data estiva, che si terrà il 26 ai Laghi di Fusine a Tarvisio alle 14, un evento straordinario proposto dalla trentesima edizione del No Borders Music Festival che ha visto i cinquemila biglietti esaurirsi in 34 minuti. Il pubblico potrà raggiungere la location solo in bicicletta, nessun accesso consentito ad auto, moto o pedoni, rendendo questo appuntamento musicale unico nel suo genere. Un nuovo tassello dello stretto legame con il Friuli, dove il cantante aveva fatto tappa nel 2019 e nel 2022 con il Jova Beach Party; ha anche collaborato con band pordenonesi come Tre Allegri Ragazzi Morti e Sick Tamburo, oltre che con Elisa (di recente ospite della cantante monfalconese a San Siro, di lei ha detto «Elisa è la libertà unita a un talento perfetto e strepitoso»).

Lo scorso novembre, le coste del Lido di Staranzano hanno ospitato le riprese del videoclip di «Montecristo», il singolo che Lorenzo ha scelto per accompagnare il suo ritorno alle scene dopo oltre due anni, diventato il brano simbolo della sua rinascita artistica e personale. E nella sua band c'è un collaboratore di lunga data della zona, il monfalconese Christian Noochie Rigano, nato a Gorizia nel 1975, suona il pianoforte ed è considerato un autentico fuoriclasse delle tastiere e dei synth digitali; dagli esordi con Elisa, oggi è anche nei live di Tiziano Ferro e Gianna Nannini.

Del gruppo che lo accompagna a Tarvisio (lo stesso del PalaJova) dice: «È una band formidabile, sarà uno show

Jovanotti va in bici

Appuntamento sabato 26 ai Laghi di Fusine dove potranno accedere soltanto 5.000 ciclisti
L'appello del cantante: «Arriverò a pedali partendo da casa mia a Cortona, unitevi a me»



L'unica data estiva di Jovanotti si terrà il 26 luglio ai Laghi di Fusine a Tarvisio alle 14: un evento proposto dalla trentesima edizione del No Borders Music Festival

avventuroso e pieno di vita, ho con me una squadra di musicisti che mi emoziona. Nei concerti facciamo un repertorio delle canzoni che sono i passi decisivi che ci hanno portato qua. C'è Saturnino al basso, in gran forma con un muro di ampli rosa. Conosco Adriano Viterbini da tanti an-

ni, è tra i migliori chitarristi al mondo, spesso incontrandoci ci dicevamo «un giorno sarebbe bello fare qualcosa insieme» e quel giorno finalmente è arrivato. Le tastiere elettroniche e la direzione delle macchine e del «traffico» della band sono in mano a Noochie».

E poi ancora: Franco Sartanecchi al piano, Leo Di Angilla e Kalifa Kone alle percussioni, Carmine «B-Dog» Landolfi alla batteria. La sezione fiati è guidata da Gianluca Petrella al trombone, con Camilla Rolando alla tromba e Sophia Tomelleri al sax. A completare l'ensemble, le voci di

Micol Touadi, Jennifer Vargas e Moris Pradella, anche alla seconda chitarra.

Sono stati mesi intensi per Lorenzo Cherubini che ha visto non solo l'uscita, il 31 gennaio, del nuovo album «Il corpo umano vol. 1», ma anche la freschissima pubblicazione del «Jova! Live! Love» un

disco dal vivo che ripercorre l'ultima tournée (54 date sold out, quasi 600mila spettatori), disponibile in doppio cd e in triplo vinile: «Un tour può essere tante cose – commenta –, il nostro è stato, di tutte le cose possibili, solo le più belle. Quando per caso mi capita di guardare le foto



NESSUNO AMA COSÌ TANTO LA POLVERE.

NESSUNA È COME S-CROSS HYBRID NEXT LEVEL SUV

TUA DA 24.490€ TUTTO DI SERIE, SENZA SORPRESE.

Suzuki S-Cross Hybrid: motore a benzina 1.8L 120CV e motore elettrico 10.5CV. Totale 130.5CV. Consumo ciclo (litri/100km): 10.5 (ciclo urbano), 6.5 (ciclo extraurbano), 7.5 (ciclo misto). Emissioni CO2 (g/km): 120. Prezzo di listino 24.490€ + 0.00€ di servizi. Per S-Cross Hybrid sono disponibili i colori metallici Suzuki e i colori personalizzati. Prezzo di listino 24.490€. L'offerta si applica ai Suzuki e i colori metallici Suzuki e i colori personalizzati sono disponibili presso le Concessionarie Suzuki e sui siti Suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRIESTE TRIESTE AUTO Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE) Tel. 040 2457945 www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI SU:



Gli eventi del No Borders Music Festival tra Tarvisiano e Sella Nevea
A chiudere le trame acustiche soffuse dei Kings of Convenience

Ben Harper, Lucio Corsi e poi Goran Bregović: la magia musicale **in quota**

LARASSEGNA

Tommaso Miele

Grande musica in contesti indimenticabili: è il No Borders Music Festival, a cavallo tra la valle dei Laghi di Fusine e Sella Nevea, che riporta in Fvg la magia dell'ascolto in quota e la natura al centro. Il 2025 segna un traguardo storico: quella in arrivo è infatti la 30ª edizione della rassegna promossa dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo che, attraverso un fitto calendario di concerti con i "big" e iniziative collaterali prenotabili ("Natural Sound"), coinvolge un pubblico sempre più attento alla sostenibilità ambientale. Si partirà sabato 19 luglio (dalle 14) ai Laghi di Fusine con un habitué del No Borders: Ben Harper, accompagnato dai fidati Innocent Criminals, condurrà il pubblico in un viaggio musicale che partirà dagli esordi di trent'anni fa ("Welcome to the Cruel World" e "Fight for Your Mind") arrivando al recente "Wide Open Light" del 2023. Lo specchio d'acqua dei Laghi sarà teatro anche della successiva esibizione: Mika, domenica 20 luglio alla stessa ora, offrirà una selezione tratta dai suoi cinque album in studio contenenti una lunga lista di singoli di successo come "Grace Kelly", "Relax, Take It Easy" e "We are Golden" tra le altre, che lo hanno consacrato come uno dei cantautori più originali di questa generazione. Jovanotti a parte, a chiudere il secondo fine settimana del No Borders, domenica 27 luglio e con un altro sold out, il cantautore più cliccato di questa prima metà del 2025: Lucio Corsi, che si sposterà dagli esor-



Sabato 2 agosto il Rifugio Gilberti di Sella Nevea abbraccerà le incursioni jazz-swing de I Patagarri prima di lasciare il palco a Goran Bregović

di del "Bestiario Musicale" (2017) arrivando al boom di "Volevo Essere un Duro". Il terzo e ultimo weekend segnerà anche il cambio di location: sabato 2 agosto (a mezzogiorno) il Rifugio Gilberti a Sella Nevea abbraccerà le incursioni jazz-swing de I Patagarri prima di lasciare il palco a Goran Bregović, maestro riconosciuto della musica balcanica. Saranno infine le trame acustiche soffuse dei Kings of Convenience, domenica 3 agosto sull'Altopiano del Montasio-Sella Nevea (dalle 14) a concludere il programma in modalità rilassata. A completare il cartellone anche incursioni cittadine: con "No Borders in the City", piazza Unità a Tarvisio ospiterà varie serate in modalità dj set che coinvolgeranno Andy Smith (venerdì 18), Stéphane Pompougnac (sabato 19), Alessio Bertalot (venerdì 25) e Aladyn (sabato 26), con la conclusione live affidata alla marching band

"Quella Mezza Sporca Dozzina" (sabato 26 e domenica 27). Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Fvg, si focalizza sul valore turistico: «Il pubblico proveniente da tutta Italia e da Austria, Croazia, Slovenia, Germania, Inghilterra potrà ammirare i laghi di Fusine, l'altopiano del Montasio e il Canin in un connubio di natura e musica senza eguali». «Trent'anni di No Borders Music Festival sono un percorso lungo e impegnativo – afferma Claudio Tognoni, direttore del Consorzio – abbiamo visto Lenny Kravitz, Compay Segundo, Moby, Caetano Veloso, Jovanotti, Paolo Conte, Mika, Manu Chao e tanti altri. Un grazie enorme al pubblico che ha affrontato percorsi a piedi e in bici per raggiungere le location più belle, senza di loro non ci sarebbe questo No Borders». Biglietti, info e prenotazioni su nobordersmusicfestival.it. —

Lorenzo Cherubini: «Sarà uno show avventuroso e pieno di vita, ho con me una squadra di musicisti che mi emoziona»

ho ancora gli "occhi a cuore" e mi sa che mi rimarranno a lungo». La nuova raccolta, così come la scaletta live include i successi di sempre "L'Ombelico del Mondo", "A Te", "Penso Positivo", "Ragazzo Fortunato", "Un raggio di sole" e i brani più recenti "Un Mondo a Parte", "Montecri-

sto", "Fuorionda". È stato impegnativo riprendere la forma fisica dopo la rovinosa caduta pedalando a Santo Domingo nell'estate 2023, e il bike concert al No Borders segna la chiusura del cerchio: «Sono stato seguito – racconta – da un dream team di fisioterapisti, trainer, osteopati perché la mia situazione di partenza non garantiva la tenuta per tutto il tempo delle prove e poi del tour. Io ci ho messo tutto l'impegno e la disciplina di cui sono capace (per amore di stare sul palco in forma di fronte alla mia gente) ma senza di loro non sarebbe stato possibile».

E a chi lo ha criticato per l'impatto ambientale delle grandi produzioni, ha voluto spiegare: «Tutto il tour lo abbiamo portato avanti utilizzando tecnologie per produrre energia sostenibile. La sostenibilità costa, ma grazie alla collaborazione con aziende che stanno investendo in questo campo ci siamo riusciti. Il 100% dei watt prodotti e usati per questo tour e circa l'80% degli spostamenti di mezzi e cose per ogni giorno di show è avvenuto con tecnologie d'avanguardia che permettono di avvicinarci molto all'abbattimento totale delle emissioni prodotte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del Collezionismo di Mirela

NUOVA SEDE
VIA DANTE, 14/D
TRIESTE

329 8466647 Mirela
327 6679479 Lucian

VENDE/COMPRA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ
ACQUISTIAMO

PAGAMENTO
IMMEDIATO

COLLEZIONI DI MONETE,
BANCONOTE, MEDAGLIE...
OROLOGI CARICA MANUALE
O AUTOMATICI VINTAGE
PENNE STILOGRAFICHE:
MONTBLANC, CARTIER...

BIGIOTTERIA USATA VINTAGE
(SOLO QUANTITÀ)

CARTOLINE FINE '800
PRIMI '900

GIOCATTOLI D'EPOCA

OGGETTISTICA VINTAGE
E CURIOSITÀ IN GENERE

NON ASPETTARE!
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI



RAPIDE
VALUTAZIONI
MASSIMA
SERIETA

Direzioni



Il regno dei colori

Chioggia si svela: non chiamatela “piccola Venezia”: non è un riflesso, ha un’identità autonoma e preziosa

Marina Grasso

Definirla “piccola Venezia” non le rende giustizia. Chioggia non è un riflesso, ma una città distinta, un arcipelago con un’identità autonoma, concreta e sorprendente, che si svela già dalla cinquecentesca Porta di Santa Maria, o Porta Garibaldi, superstita delle possenti mura difensive veneziane. Oltrepassarla significa lasciare alle spalle la terraferma ed entrare in una dimensione diversa, dove la vita quotidiana si mescola alla storia con naturalezza. Da lì, Corso del Popolo, “la piazza” dei chioggiotti, si apre come una dorsale luminosa: un largo rettilineo lungo 840 metri su cui convergono ben 74 calli.

E subito la città comincia a rivelarsi: s’incontrano la Cattedrale di Santa Maria Assunta e, poco più in là, il Palazzo vescovile e il Museo Diocesano, che custodisce oggetti devozionali e preziose opere d’arte, rivelando la stratificazione spirituale e artistica della città. Perché



SCORCI
LA VITA QUOTIDIANA SI MESCOLA ALLA STORIA, CON NATURALEZZA

Chioggia, sede vescovile già nel 1110, è costellata di chiese (almeno sedici nel centro storico, tra consacrate e non) testimoni sia di devozione popolare, sia di ambizioni delle famiglie patrizie, che fondandole affermavano il proprio prestigio. Proseguendo lungo l’animato corso, si snoda una trama di facciate, portici, epoche

e storie sovrapposte: s’incontrano il Monte di Pietà, attivo dal Cinquecento, il Palazzo Comunale ricostruito nel 1830 dagli Austriaci, il Granaio con la data del 1328 sulla grande facciata rossa. Accanto, architetture più sobrie e funzionali convivono con edifici nobiliari come palazzo Poli (dove visse Carlo Goldoni, ora struttura ricettiva) e il Palazzo delle Figure, con la sua scenografica decorazione. Un altro racconto si disegna lungo il parallelo Canal Vena, l’arteria d’acqua cittadina attraversata da nove pittoreschi ponti, sulla quale si specchiano case colorate, palazzi storici e, sotto l’inconfondibile tenda rossa, l’animato mercato del pesce. Che non è solo uno spazio di scambio: è l’espressione quotidiana di un’identità fondata sull’acqua e sul lavoro.

La pesca ha sempre rappresentato una risorsa essenziale per Chioggia, tanto da permetterle di superare anche il lungo declino delle sue saline e del mercato del “sal Clugiae” che anticamente la rese fiorente, e



Una veduta di Chioggia

Corso del Popolo è la piazza dei chioggiotti, una dorsale di luce sulla quale convergono settantaquattro calli

che fu anche all’origine della Guerra di Chioggia, il trecentesco scontro tra Genova e Venezia per il controllo delle rotte commerciali che devastò la città. A raccontarlo è anche il Museo Civico della Laguna Sud, ospitato nell’ex convento trecentesco di San Francesco fuori le Mura: un percorso tra reperti archeologici ed etnografi-

ci che restituisce un affresco fatto di fatica, acqua e memoria.

Dell’antica centralità del sale restano solo echi di storia là dove Canal Vena e Corso del Popolo trovano il loro naturale sbocco sulla laguna: il Ponte Vigo, spettacolare balcone in pietra d’Istria, sostituì l’antico ponte ligneo su cui, secondo la tradizione, si combatterono alcune delle battaglie più accese della Guerra di Chioggia. Accanto, in cima alla colonna che domina piazzetta Vigo, svetta “el gato”: una versione in miniatura del leone marciano, scolpita forse per errore o per scherno per suggellare il dominio Serenissima, diventato uno dei tratti distintivi della

città.

Storia e leggenda, arte e fede continuano a intrecciarsi anche nel vicino isolotto di San Domenico, dove l’omonima chiesa custodisce opere di Tintoretto e Carpaccio e soprattutto un monumentale crocifisso ligneo trecentesco, alto quasi cinque metri. La tradizione lo vuole arrivato in città da solo, sospinto dal mare dopo un naufragio. Anche per questo è particolarmente venerato dai pescatori che legano la sua potente immagine a quella della salvezza. E al senso profondo di una città costruita sull’acqua e nella relazione con essa: non una “piccola Venezia”, ma la sorprendente Chioggia. —

L’orologio antichissimo della Torre



La Torre dell’Orologio di Chioggia, che si trova accanto alla chiesa di Sant’Andrea, è stata costruita nel 1386 come torre di avvistamento e conserva l’antico quadrante e il meccanismo originale di quello è forse l’orologio più antico al

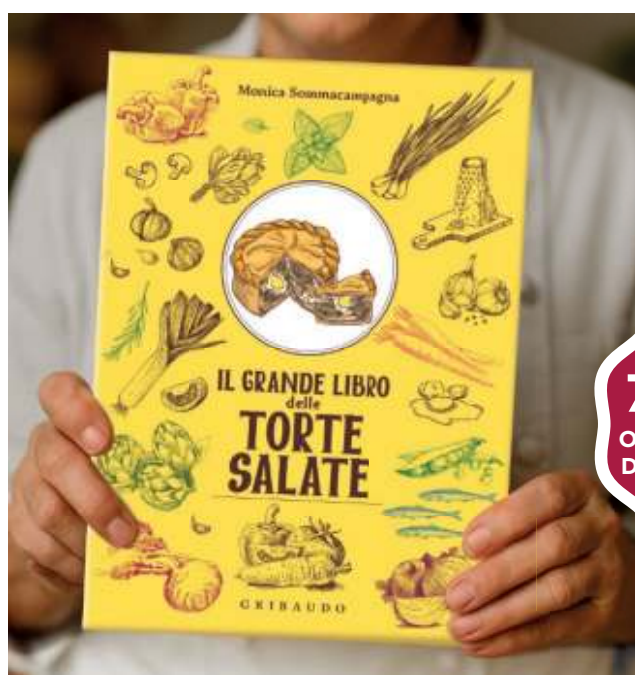
mondo, coevo a quello di Salisbury. Alta oltre trenta metri, nei suoi sette piani visitabili accoglie un museo verticale e offre un ampio panorama sull’intera città, sulla laguna e sull’Adriatico.

Senza Sagra del Pesce non è estate



Fino al 20 luglio Chioggia celebra la Sagra del Pesce, storica festa nata nel 1938, dedicata ai sapori del mare e della laguna e alla riscoperta delle tradizioni dei pescatori. Ogni sera, nel centro storico, si gustano le specialità locali negli stand delle as-

sociazioni cittadine: saor, seppie, bibarasse, fritto misto e grigliate. Dalle 21.30 spazio agli spettacoli: musica, teatro in dialetto, street dance e, domenica, gran finale con la Banda Cittadina.



7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

SEMPLICI ED ESTROSE DAI SAPORI AUTENTICI

LE TORTE SALATE RAPPRESENTANO UN VERO E PROPRIO MONUMENTO GASTRONOMICO D’ITALIA, APPREZZATO DA TUTTI SOPRATTUTTO PER LA VERSATILITÀ: LE MILLE VARIANTI OFFRONO, A CHI LE REALIZZA E A CHI LE GUSTA, LA PROSPETTIVA DI UN VERO E PROPRIO TRIONFO DI SAPORI



DAL 17 LUGLIO IN EDICOLA CON

Direzioni

Il Parco fluviale del Limburino

Adiacente al castello di Sotto, il Parco fluviale del Limburino lungo le rive dell'omonimo fiume di risorgiva. Si accede quindi al bosco golenale ricco di sorgenti, inoltrandosi in passeggiate naturalistiche guidate per conoscere l'ambiente na-

turale delle zone umide ma anche dove scoprire i giardinetti asiatico, mediterraneo, nordamericano. Informazioni e prenotazioni e nell'arco di tutto l'anno via mail: strassoldobarbara@gmail.com.

La contessa, una guida d'eccezione

Le visite alle due magioni sono un'esperienza unica. Nel castello di Sopra la contessa Gabriella guida nelle sale e nel giardino, prenotazioni info@castellodistrassoldo.it, www.castellodistrassoldo.it. Da non mancare l'appuntamento "Magici in-

trecci autunnali" dal 10 al 12 ottobre e in primavera. Per prenotare le visite al castello di Sotto con la contessa Ombretta si può chiamare lo 0431 93093 - www.castellodistrassoldodisotto.it.

Margherita Reguitti

Due castelli medievali su un isolotto circondati da acque limpide, giardini all'inglese, parchi secolari e una famiglia che dall'anno mille li possiede. A Strassoldo, in comune di Cervignano del Friuli (Ud) nella bassa friulana, si arriva percorrendo due viali di tigli maestosi che rendono sopportabili, se non sorprendentemente piacevoli, anche le giornate di canicola da cambiamento climatico.

Da ovest 5 km dall'uscita a Palmanova della A4, a portata di ciclisti sulla ciclovia Alpe Adria Salisburgo-Grado. Un borgo dove regnano pace e tranquillità, un baluardo contro confusione, rumori molesti e irritabilità da nevrosi di pseudo attività che non può attendere. La strada di accesso in acciottolato di pietra, oltre la porta Cistigna, conduce al castello di Sopra, distante un centinaio di metri da quello di Sotto. Prima di arrivare alla semplice ma elegante facciata, si superano la casa degli Armigeri, la Vicinia, dove un temposi gestiva l'amministrazione, si passa sotto al Corretto che conduce alla settecentesca chiesa di San Nicolò.

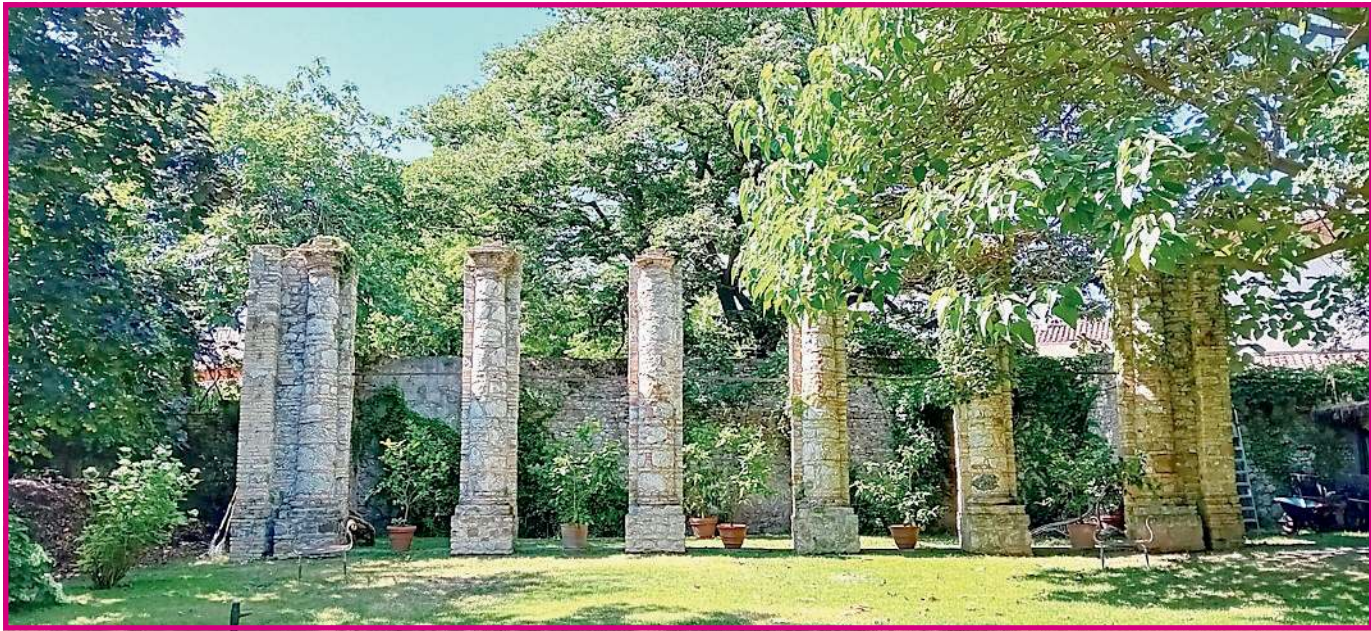
Sul retro della chiesa si trovano gli edifici delle Scuderie, Granai e Cancelleria. Qui il 7 ottobre 1593 fu firmato dai provveditori veneti l'atto redatto dal notaio Ettore Strassoldo per la costruzione della fortezza di Palmanova. In origine esisteva un solo maniero, con probabilmente due torri, una ancora esiste a ridosso del castello di Sotto. Si trattava di un complesso di impronta difensiva successivamente trasformato nel '700 in due residenze di campagna. Nello stesso secolo la famiglia crebbe in due rami distinti ma con lo stesso nome.

Due castelli e un'anima

Strassoldo (Cervignano): le acque limpide, i parchi secolari e la storia di una famiglia che fa la differenza. Da mille anni



Una veduta del borgo in una giornata dalla luce pittorica



Anche certi scorci, quasi metafisici, sorprendono il visitatore a Strassoldo

La contessa Gabriella accompagna i gruppi di ospiti nelle stanze del castello di Sopra arredate con mobili antichi e quadri degli antenati, tutti privi di cornici, furono rimosse per salvare le tele dalle varie incursioni durante la guerra. Nel giardino di un ettaro e mezzo vi condurrà a scoprire l'orangerie e le varie specie di rose, ortensie e altre

piante che lo disegnano con grazia ed eleganza. Nel castello di Sotto sarà la contessa Ombretta che vi mostrerà i passaggi segreti fra gli spazi di pubblico accesso, i salotti e le sale da pranzo al piano terra, vicini alla vasta cucina di impronta medievale dove campeggia il grande camino, prossima alla dispensa sovrastata dalle stanze della servitù. Nella

chiesa di San Marco la luce soprattutto al tramonto illumina le decorazioni Settecentesche e le tele degli altari.

Al primo piano gli spazi di ricevimento e i saloni di rappresentanza accanto alla biblioteca e sala per la musica. Ovunque splendide stufe in maiolica. Di fronte alla porta d'ingresso la magnolia dal tronco basso che si divide in due braccia a candelabro, era già lì oltre tre secoli fa. Si passa poi al Bosco dove alla fine degli anni '90 del secolo scorso sono stati piantate dal conte Raimondo, appassionato botanico, oltre 5 mila piante di essenze autoctone e esotiche; aceri, ontani, querce, pioppi e ciliegio campestre accanto a giardini orientali e nord americani. Ma già negli anni '60 il con-

te con il fratello Marzio aveva iniziato un lungo intervento di cura del bosco vecchio. Attorno il rumore dell'acqua che scorre cristallina nel rio Limburino dove guizzano cavedani, carpe, lucci e trote essendo un ambiente privo di inquinamento e altamente ossigenato grazie alle risorgive.

Una bellezza fatta di sorprese: un frutteto, una magnolia di tre secoli, un laghetto di ninfee e le bellissime stude in maiolica

Delizioso ed evocativo il rimando pittorico impressionista del laghetto di ninfee. Barbara, la figlia di Raimondo, vi accompagnerà nel frutteto e nel brolo fino alla vigna e oltre. Nel parco di circa 3 ettari convivono varie specie di uccelli fra i quali la misteriosa upupa, l'elegante airone e il melodioso pettirosso, non è raro incontrare tassi e caprioli. Due castelli, giardini curati e boschi dove il tempo torna alla lentezza altrove perduta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opere dalla Valcellina Collection

Aspettando il Premio Valcellina

Concorso internazionale di Arte Tessile Contemporanea

In esposizione 14 lavori che raccontano l'evoluzione della Fiber Art Contemporanea e lo spirito del concorso che, da oltre 25 anni, dà voce alla ricerca artistica degli under 35

Apertura mostra
Sabato 26 Luglio e 2 Agosto 2025
dalle 15:00 alle 18:00 - Ingresso libero

Galleria di Arte Tessile Contemporanea
Gina Morandini

GATM

Maniago
via Carso 4

Associazione
Le Arti Tessili

Visite su prenotazione
scrivendo a
segreteria@leartitessili.it

oppure telefonando
+39 347 254 2020



Wake Up! 12^{ed.}
Premio Valcellina
Valcellina Award
Concorso internazionale
di Arte Tessile Contemporanea

Sei un artista?
Partecipa al concorso
Premio Valcellina Award!
Aperto a tutti i giovani fiber artists
nati dal 1 gennaio 1990
Montepremi in palio € 5.000,00
Termine per l'iscrizione
31 dicembre 2025

Scopri come
www.premiovalcellina.it

Mittelfest

Tabù



Festival internazionale di
Teatro, Musica, Danza, Circo

Cividale del Friuli
18–27 luglio '25

Gli spettacoli

VENERDÌ 18 LUGLIO

- H 19.00
● TEATRO Chiesa di San Francesco
**The Long Shadow
of Alois Brunner**
Collective Ma'Louba
- H 21.30
● MUSICA Piazza Duomo
Cartoon Night
Tosca/FVG Orchestra

SABATO 19 LUGLIO

- H 12.00
● MUSICA Chiesa di Santa Maria dei Battuti
**Sorvina
Live Concert** WINNER
- H 17.00
● CIRCO Orto delle Orsoline
Hands up
Lejo FAMILY
- H 18.15
● CIRCO Parco Acrobati del Sole
Skiing Odyssey
The Trick Brothers
- H 20.00
● TEATRO Teatro Ristori
The Other Side
Elisabetta Pozzi/Gigio Alberti
Giuseppe Sartori
- H 21.45
● DANZA Piazza Foro Giulio Cesare
**Radar
– Danza Verticale**
Il Posto/Wanda Moretti
+ Marco Castelli Small Ensemble

DOMENICA 20 LUGLIO

- H 10.00
● CIRCO Orto delle Orsoline
Hands up
Lejo FAMILY
- H 11.00
● CIRCO Parco Acrobati del Sole
Skiing Odyssey
The Trick Brothers
- H 16.00
● MUSICA Chiesa di San Francesco
**Banda Storta
Circus**
Compagnia Samovar FAMILY
- H 17.30
● MUSICA Teatro Ristori
**Ivo Pogorelich
a Mittelfest Tabù**
- H 21.30
● MUSICA Piazza Duomo
La sonata a Kreutzer
Gioele Dix/Laura Marzadori
I Solisti di Pavia

LUNEDÌ 21 LUGLIO

- H 19.30
● DANZA Chiesa di San Francesco
Messaggeri
Arearea/Coro polifonico di Ruda
- H 19.30
● MITTELOUNGE Orto delle Orsoline
Musike senza confini
- H 19.30
H 20.15 **Fior delle bolge**
- H 21.30
● MUSICA Piazza Duomo
Sevdalinka
Divanhana

MARTEDÌ 22 LUGLIO

- H 19.30
● MUSICA Chiesa di San Francesco
Jazz Tabù
Conservatorio J. Tomadini di Udine
- H 19.30
● MITTELOUNGE Orto delle Orsoline
Ârbâr
- H 19.30
H 20.15 **Il Successo
non è Niente**
- H 21.30
● MUSICA Piazza Duomo
Lay this drum!
Compagnie du Scopitone

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO

- H 18.00
● MUSICA Orto delle Orsoline
Trieste-Istanbul A/R
Gugutke
- H 19.30
● CIRCO Teatro Ristori
Loop
Losers Cirque Company
- H 21.30
● TEATRO Chiesa di San Francesco
Teatri di guerra
Enrico Baraldi/Graziano Graziani

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

- H 18.00
● MUSICA Orto delle Orsoline
Crazy pony
Banjocircus
- H 19.00
● TEATRO Chiesa di San Francesco
Elsinore
Paolo Antonio Simioni/EuAct
- H 21.30
● MUSICA Piazza Duomo
Shkodra Elektronike
feat Albanian Iso-Polyphonic Choir

VENERDÌ 25 LUGLIO

- H 17.30
● TEATRO Chiesa di Santa Maria dei Battuti
C19H28O2
Lidi Precari WINNER
- H 18.00
● MUSICA Partenza da Belvedere
**Peripatetiche
dell'ascolto**
Fabrizio Saiu WALK
- H 19.30
● MUSICA Chiesa di San Francesco
Paure
CEMAN Orchestra/ Conservatorio
Giuseppe Tartini di Trieste
- H 21.30
● TEATRO Teatro Ristori
Illusioni
Vyrypaev/Marchioni/Guanciale

SABATO 26 LUGLIO

- H 17.00
● DANZA Orto delle Orsoline
**On a Lonely
Island**
MAN II CO FAMILY
- H 18.00
● MUSICA Partenza da Belvedere
**Peripatetiche
dell'ascolto**
Fabrizio Saiu WALK
- H 20.00
● DANZA Teatro Ristori
Sconfinamenti
Rodrigo D'Erasmo/Nicola Galli
- H 21.30
● MUSICA Piazza Duomo
Franz&Robert
The Erlkings

DOMENICA 27 LUGLIO

- H 10.00
● MUSICA Partenza da Belvedere
**Peripatetiche
dell'ascolto**
Fabrizio Saiu WALK
- H 11.00
● MUSICA Orto delle Orsoline
The Schubadour
The Erlkings FAMILY
- H 16.00
● MUSICA Chiesa di San Francesco
Sturm und Drang
Mordvinov/Paidassi
Valdimarsdóttir
- H 17.30
● DANZA Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Solitario
Collettivo HUM WINNER
- H 19.00
● TEATRO Teatro Ristori
Argo
Ariella Reggio/Serena Sinigaglia
- H 21.30
● MUSICA Piazza Duomo
Malika Ayane
Orchestra La Corelli

Per tutti gli altri eventi
www.mittelfest.org



Soci Mittelfest



Con il contributo di



Mittelfest aderisce a



Verso e con



Principal Sponsor



Special Sponsor



Supported by



Con il Sostegno di



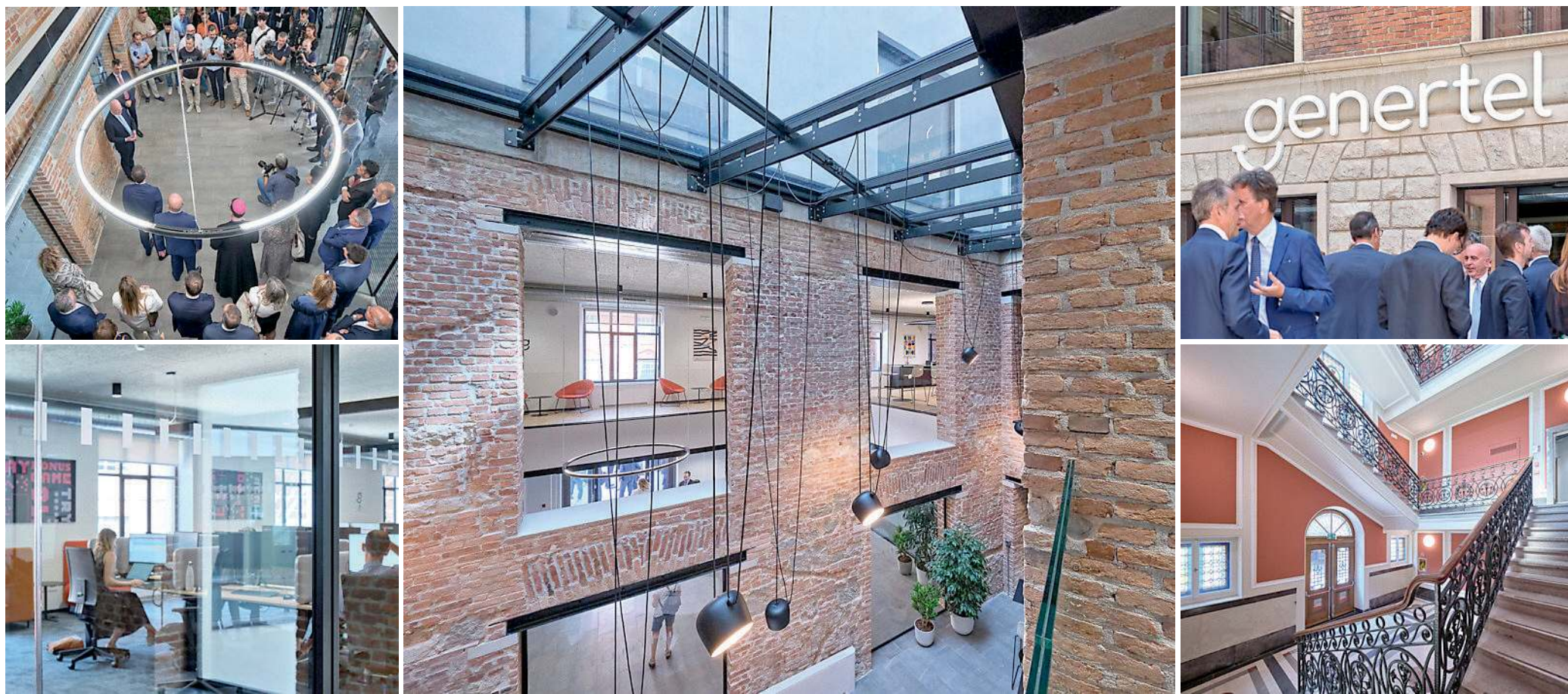
Media Partner



Si ringraziano



La riqualificazione dell'ex fabbrica di Roiano



La nuova sede di Genertel a Palazzo Stock, recentemente restaurato nel cuore dell'ex stabilimento industriale di Roiano. In alto a destra, un momento dell'inaugurazione prima del taglio del nastro FOTO MASSIMO SILVANO

L'edificio del 1929 è stato riqualificato in pieno stile post-industriale. Concentrerà le attività della compagnia ora ospitate in Borgo Teresiano.

Genertel inaugura la sede all'ex stabilimento Stock. Ospiterà 500 dipendenti in presenza e smart work

LA PRESENTAZIONE

Francesco Codagnone

Genertel torna a Palazzo Stock, storica sede della compagnia nell'ex stabilimento di liquori il cui marchio fece in altri tempi la fortuna di Trieste ed diede il nome all'intera via.

A quasi un secolo dalla sua costruzione nel 1929, l'iconico edificio in mattoni di Roiano torna in vita con un ampio piano di rigenerazione pensa-

to per coniugare l'architettura industriale di inizio Novecento con le più moderne esigenze lavorative della compagnia assicurativa diretta da Generali. Il risultato dell'intervento portato avanti dal Leone negli ultimi sei anni è un luogo di lavoro sostenibile, tecnologico, con spazi modulabili che torneranno a ospitare – tra turni in presenza e da remoto – i 500 dipendenti della compagnia. Una nuova occasione per l'ex Stock, negli anni successivi la dismissione della fabbrica oggetto di progetti di rilancio fi-

no a oggi riusciti solo in parte.

L'aria di novità si respira sin dall'ingresso, non più sul lato dello scalone monumentale bensì riportato sulla corte centrale, anch'essa riqualificata nell'ottica di stimolare una maggior connessione tra interni ed esterni. Il pianoterra si sviluppa su una doppia altezza, consentendo allo sguardo di arrivare sino ai piani superiori e incrociare i diversi spazi in cui sono organizzati gli uffici. Qui si tiene il taglio del nastro, una breve cerimonia aperta dai discorsi di rito del sinda-

co Roberto Dipiazza e dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, e con la benedizione del vescovo Enrico Trevisi. Giancarlo Fancel, country manager e amministratore di Generali Italia, riafferma il legame tra il Leone e Trieste, dove Genertel – la prima compagnia assicurativa diretta in Italia – fu fondata trent'anni fa. Al pari di altri investimenti in città messi a segno da Generali negli ultimi anni, Palazzo Stock «non è solo una nuova sede per chi ogni giorno lavora con passione, ma – così Fancel – un segno concreto di restituzione e apertura verso tutta la comunità».

Il rientro a Palazzo Stock dopo sei anni segna un momento apicale per Genertel. Nel 2019 gli uffici e i dipendenti della compagnia erano stati trasferiti e divisi nelle due sedi di via Trento e via Carducci; poi, con l'arrivo della pandemia, Generali aveva investito molto nello «*smart working*», e tuttora il lavoro è organizzato secondo il principio di «*red working*», un sistema misto di lavoro sia in presenza che da remoto. Modalità ibrida che sarà mantenuta anche a Palazzo Stock, oggi in una sede unica pensata per «favorire l'ispirazione, per incoraggiare la connessione e puntare all'eccellenza: ogni

In tutto 192 postazioni su quattro livelli. Si adatterà un modello ibrido che alterna i turni da remoto

Gli interni restaurati in un anno e mezzo lasciando inalterata l'architettura inizio 900 della vecchia distilleria

dettaglio è stato pensato per rendere di valore la presenza in ufficio, per un modo di lavorare più dinamico e più umano», così l'amministratore di Genertel Giacomo Trovato.

Il progetto firmato dallo studio Vittorio Grassi Architects si sviluppa su questi principi. Gli spazi dell'ex stabilimento sono stati ridefiniti in ambienti flessibili, condivisi e multifunzionali – sale riunioni, stanze riservate agli incontri ristretti o pensate per effettuare chiamate in totale privacy, aree relax – alternati a postazioni di

«*mono*» o «*dual work*», proprio per adattarsi alle nuove esigenze organizzative della compagnia. In tutto 192 postazioni confortevoli e moderne, sulle quali si alterneranno i 500 dipendenti di Genertel durante l'orario di lavoro in presenza in sede.

A livello estetico, l'intervento bilancia il restauro conservativo con le aspirazioni di modernità. Le caratteristiche principali dell'edificio, vincolato dalla Soprintendenza, sono state mantenute, riportando a vista il paramento in mattoni rossi, valorizzando il basamento in pietra a bozza e le grandi finestrate in acciaio. L'arredo, i decori (belle le stampe di Bauhaus), la gamma cromatica neutra dal cotto all'antracite e la scelta dei materiali – legno in rovere, pietra, vetro – richiamano lo stile post-industriale nord europeo. L'elemento di continuità è dato dagli impianti a vista, che dal caveau al pianoterra accompagnano sino al quarto livello, mansardato e caratterizzato da lucernari. Sul piano ambientale, il progetto ha integrato strategie passive di efficientamento energetico e l'installazione di nuovi impianti a basso impatto ambientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo uffici ma anche aree dedicate a riunioni e momenti di comfort

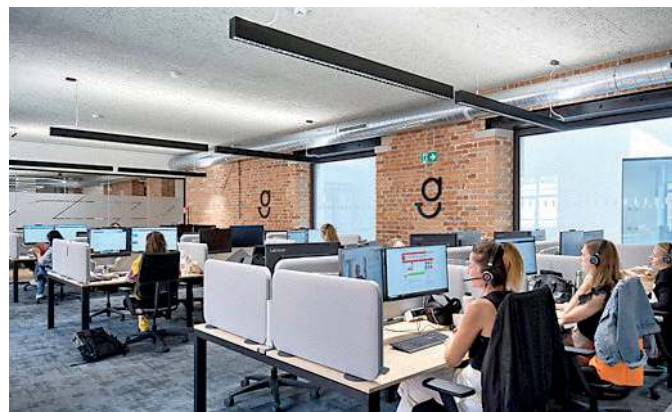
Un “mix” di storia e modernità tra sale relax e docce per ciclisti

LA CURIOSITÀ

L'architettura industriale di inizio Novecento fa da cornice a spazi innovativi, ambienti flessibili, condivisi e multifunzionali modellati attorno alle moderne esigenze organizzative di Genertel.

Alle 192 classiche postazioni di lavoro presenti in sede (in «*mono*» o «*dual work*», ognuna dotata di schermi e apparecchiatura tecnologica), si alternano sei sale riunioni, pensate per favorire la collaborazione e il lavoro di squadra. Altre 15 stanze offrono invece spazi chiusi, riservati ai responsabili aziendali, utili per incontri

ristretti «uno a uno» o meeting fino a tre persone. Tra le stanze più innovative – o almeno curiose – troviamo quindi tre «*Phone booth*», ovvero tre aree individuali in cui effettuare chiamate o brevi riunioni telematiche che richiedono privacy o comunque isolamento, e una «stanza della quiete», a uso individuale di chi dovesse



Una delle nuove sale dedicate alle postazioni di lavoro FOTO MASSIMO SILVANO

sentire la necessità di immergersi in un'atmosfera serena e tranquilla. Una stanza che, possiamo dirlo, sarà di certo invidiata in molti altri posti di lavoro.

In ognuno dei quattro pia-

ni operativi di Palazzo Stock (al quinto livello c'è la terrazza, fruibile dai dipendenti) si trova poi un «*gravity point*», ovvero uno spazio multifunzionale progettato per dare maggior valore alla

presenza in ufficio anche durante i momenti di pausa. Stanze dotate di poltrone, angolo cucina, banconi, tavoli e sedie, da cui collegarsi con il proprio portatile o consumare un pasto durante una pausa. In questo senso, si creano spazi multifunzionali, di condivisione oltreché di lavoro. Oltre all'ingresso principale – riportato sul lato della corte interna, condivisa con il Distretto sanitario – troviamo quindi un ingresso secondario, separato, dotato di spogliatoi per il personale e addirittura docce per chi arriverà a lavoro in bicicletta. L'idea è incentivare spostamenti più sostenibili dell'auto privata. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

Truffa ai danni del carrozziere «Anticipi le spese di trasporto»

Un 46enne di Castrovillari ha scucito 2.200 euro fingendo un incidente a Roma spacciandosi prima per il proprietario dell'auto e poi per l'autista della bisarca

Maria Elena Pattaro

Truffa un carrozziere, chiedendogli di anticipare i soldi necessari per recuperare l'auto guasta e riportarla a Trieste. È un raggirio inedito a queste latitudini quello approdato nei giorni scorsi nelle aule del tribunale cittadino. Una messinscena architettata apposta per spillare denaro ai carrozzieri, spacciandosi per clienti che hanno appena avuto un incidente e che hanno bisogno di spostare la vettura compromessa per

una lunga tratta. Così da giustificare il lauto anticipo chiesto per coprire le spese di trasporto, promettendo poi un rimborso che però non arriva mai.

Con questo trucchetto un 46enne di Castrovillari (Cosenza) è riuscito a scucire 2.200 euro a un carrozziere triestino. Adesso però sarà il calabrese a dover rendere conto della propria condotta. L'altro giorno è iniziato il processo che lo vede imputato per truffa, di fronte al giudice monocratico Francesco Borsetta. La vittima si è co-



Il raggirio girava attorno a una fantomatica auto da riportare a Trieste

stituita parte civile affidandosi all'avvocato Alberto Kostoris, nella speranza di ottenere il risarcimento dei danni subiti.

I fatti contestati risalgono a marzo del 2023 e, secondo la ricostruzione della Procura, rientrano in un raggirio orchestrato ad hoc proprio dal 46enne di Castrovillari. L'uomo avrebbe contattato al telefono la carrozzeria triestina raccontando di aver fatto un incidente a Roma e di dover riportare l'auto a Trieste, dove intende appunto farla riparare. Alla vittima designata dice di aver scelto la sua attività per rimettere a nuovo la vettura ammaccata. Ma c'è un però. Bisogna coprire le spese di trasporto su bisarca. E qui scatta la seconda parte del piano: chiedere all'ignaro triestino di anticipare la somma necessaria. Tanto poi verrà rimborsato tramite assicurazione, o almeno così gli fa credere il 46enne. Per rendere ancora più credibile il tranello, l'uomo avrebbe fatto una seconda telefonata spacciandosi stavolta per l'autista della bisarca. Incalzato dalle chiama-

te, il carrozziere si lascia convincere e versa le somme in varie tranches, negli Iban che gli vengono forniti. Uno stillicidio di soldi: 700 euro il 3 marzo, 600 il 7 marzo e altri 900 il 9 dello stesso mese. Nel giro di una settimana il truffatore racimola 2.200 euro, per poi rendersi irreperibile, come da copione.

Solo a quel punto il titolare dell'autofficina si rende conto di essere stato raggirato. Troppo tardi, ormai, per bloccare le transazioni, già finite nelle tasche del malintenzionato. Non gli resta, quindi, che denunciare la truffa alle forze dell'ordine. Gli investigatori, attraverso i tabulati e l'analisi dei movimenti bancari, sono risaliti all'identità del presunto responsabile. L'uomo ora è a processo con l'accusa di truffa. Casi analoghi, peraltro, erano avvenuti a Piacenza, in Emilia-Romagna, sempre in quel periodo. Tanto che un carrozziere aveva deciso di raccontare alla stampa locale la tentata truffa così da evitare che altri potessero finire nel mirino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFONDO DELLE OPPOSIZIONI

Ovovia, l'attesa del Tar «Ora sta alla giustizia»

L'attacco dopo la decisione del giudice di andare a sentenza «Dovevano fermarsi finché in tempo: la giunta ne dia conto»

Francesco Codagnone

La speranza del centrodestra era di approvare la variante «Accesso Nord» per la cabinovia prima del verdetto del giudice, ma forse sottostimava la mole di osservazioni dei cittadini o la compattezza dell'opposizione attuata dal centrosinistra. L'udienza al Tar, alla fine, è passata senza che i consiglieri esaurissero neanche un sesto della discussione, e la sentenza sui cinque ricorsi pendenti contro l'opera ora potrebbe arrivare da un momento all'altro. Il quadro giuridico è troppo incerto e così, quando il Consiglio comunale tornerà a riunirsi lunedì 28 luglio, difficilmente si parlerà di impianti a fune. Tutto, ora, è in stallo.

Per Riccardo Laterza di Adesso Trieste, la decisione del Tar di andare a sentenza senza aspettare il voto della variante «dimostra ancora una volta che sarebbe stato opportuno, come da noi chiesto, attendere prima di bloccare l'Aula sulla trattazione di un atto che potrebbe risultare viziato alla radice: ma d'altronde – affonda il municipalista – è lo stesso approdo giudiziario dell'intera vicenda dell'Ovovia a costituire il fallimento politico della giunta, che non ha mai voluto coinvolgere la cittadinanza, ascoltare le voci contrarie e le proposte alternative».

«Qualunque sia la sentenza, la decisione del Tar di non rinviare conferma quanto la nostra richiesta di attendere l'esito dei ricorsi fosse sensata e quanto, invece, quella di incaponirsi a discutere prima la variante fosse segno di arroganza politica», aggiunge il dem-



I capigruppo di opposizione Richetti, Laterza, Barbo e Altin FOTO SILVANO

Giovanni Barbo, annotando come per un mese «Consiglio e uffici siano stati impegnati un'opera inutile, mentre la città – attacca il capogruppo del Pd – è fuori controllo dal punto di vista dei lavori pubblici, della viabilità, della non-gestione del turismo e della sicurezza: il centrodestra, responsabile di questo intestardirsi sulla cabinovia anziché occuparsi dei tanti problemi di Trieste, dovrebbe chiedere scusa e ammettere la propria inadeguatezza». «La parola ora passa alla giustizia, ma ciò che resta grave è il silenzio politico e amministrativo su una domanda che da anni resta inesausta: qual è la reale utilità pubblica della cabinovia?», rileva Alessandra Richetti di M5s, che accusa la giunta di aver «tirato dritto senza mai rispondere seriamente sul merito: senza un'utilità pubblica strategica e dimo-

strabile – rincara la pentastellata – la deroga ambientale è illegittima, e la spesa pubblica diventa arbitraria».

«Quanto avremmo potuto fare per la città se l'Ovovia non avesse assorbito così tanto tempo ed energie?», chiede Paolo Altin di Punto franco. A prescindere dall'esito del Tar, c'è «amarezza nel vedere quanto risorse vengono spese per sostenere un'opera controversa e invisa alla cittadinanza: non saremmo mai dovuti arrivare fino a questo punto». Peraltro, aggiunge Altin, «sono ancora in attesa che il Comune confermi che non ci sono problemi a livello di coperture finanziarie: come è noto – rammenta – ho chiesto sia fatta una verifica, a tutela dell'ente e dei cittadini che non meritano di pagare il prezzo dell'ostinazione di una parte politica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI DOGANALI



Uno degli scatoloni sequestrati dai militari della Guardia di finanza

Oppio nascosto nei finti mattoni Maxi sequestro

La Finanza ha intercettato un carico di stupefacente a bordo di un Tir, nel porto. Il mezzo arrivava dalla Turchia ed era diretto nei Paesi Bassi

La droga era nascosta dentro a finti mattoni e manufatti in ceramica. Ma la Guardia di Finanza l'ha scovata lo stesso, facendo scattare un maxi sequestro. Trenta chili di oppio, in transito nel porto di Trieste. Provenivano dalla Turchia ed erano diretti nei Paesi Bassi. Ma il carico si è fermato nel capoluogo giuliano, intercettato dalle Fiamme gialle, in collabo-

razione con i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

In particolare, i militari del II Gruppo di Trieste durante un controllo doganale su un Tir proveniente dal porto turco di Mersin hanno passato in rassegna l'intero carico, totalmente composto in Iraq. All'interno hanno rinvenuto quattro scatoloni, il cui contenuto, costituito da mattoni e oggetti in ceramica, una volta assemblato, avrebbe riprodotto un braciere decorativo. I finanzieri, insospettiti, procedevano allo smontaggio dei mattoni. Dentro, ben avvol-

ti nella pellicola, c'erano 30 chili di pasta di oppio. Proseguendo nella ricerca, la stessa sostanza è stata individuata in ulteriori sei scatoloni, all'interno dei quali erano stati riposti numerosi oggetti in resina realizzati ad arte. Il Tir era stato individuato come potenzialmente sospetto nel corso delle analisi di rischio fatte quotidianamente. Sono in corso accertamenti, anche in altri Stati europei, al fine di individuare i reali soggetti, destinatari e mittenti dell'illegittimo trasporto che, affidato a un'azienda di spedizioni internazionali irachena, era destinato a una società di logistica situata nei Paesi Bassi prima di entrare in possesso di soggetti al momento celati dietro nomi di fantasia.

«La Guardia di Finanza prosegue nel proprio costante impegno a tutela della sicurezza e della salute dei cittadini – avverte il Corpo in una nota – attraverso azioni mirate alla prevenzione e contrasto dei traffici illeciti, in particolare quello di sostanze stupefacenti». «L'attività investigativa – prosegue la Gdf – si colloca nel più ampio quadro della costante azione posta in essere dal nostro Comando provinciale volta al contrasto del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti e a tutela, in particolare modo, dei soggetti più vulnerabili della popolazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN LARGO TOMIZZA

Schianto auto-moto Centauro all'ospedale

Incidente fra un'auto e una moto, nella foto di Roberto Tavano, ieri pomeriggio sulla rotatoria di largo Tomizza. Ferito il centauro, poi ricoverato a Cattinara: fortunatamente non è in condizioni gravi.



In strada di Fiume



Incendio in un condominio dell'Ater Palazzina evacuata e due intossicati

Il fuoco si è propagato in una cantina, poi il fumo ha invaso scale e pianerottoli. I residenti in salvo: «Tanto spavento»

Maria Elena Pattaro

Le fiamme improvvise, irruente, che divampano all'ora di pranzo in una delle cantine condominiali. E il fumo, nero, denso, che in pochi minuti invade la tromba delle scale e i pianerottoli, fino all'ultimo piano. Due persone lievemente intossicate dal monossido di carbonio, di cui una ricoverata a Cattinara, fortunatamente in condizioni non gravi. Un intero stabile evacuato, fatta eccezione per due anziani con difficoltà motorie, rimasti all'interno dei propri alloggi una volta appurato che non correvano rischi legati al gas killer. E un appartamento inagibile: quello sopra i locali bruciati. È il bilancio dell'incendio divampato ieri, poco prima delle 13, in una palazzina Ater di strada di Fiume, al civico 127. Le cause sono al vaglio dei Vigili del fuoco.



LE IMMAGINI DELL'EMERGENZA
I SOCCORRITORI E I RESIDENTI SALVATI CON I LORO ANIMALI (FOTO ANDREA LASORTE)

Un alloggio inagibile e gli accertamenti sulle cause: di recente sono stati scoperti allacciamenti abusivi alla rete elettrica

co. Tra gli aspetti da considerare ci sono anche eventuali allacciamenti abusivi alla rete elettrica, come successo nei mesi scorsi, quando le forze dell'ordine hanno smascherato un "vampiro" dell'energia. Alcuni residenti lamentano inoltre la presenza di inquilini non censiti, ospitati abusivamente in alcuni appartamenti e persone che si aggirano negli spazi comuni pur non abitando lì. Saranno gli accertamenti a fare chiarezza.

Mancavano pochi minuti all'una quando i residenti hanno visto uscire un pennacchio di fumo nero dalle finestre di una cantina. I vetri erano già scoppiati per il calore. Qualcuno ha iniziato a sentire odore di fumo in casa. «Qualcuno gridava, così sono corsa a vedere - racconta una condòmina, ancora scossa -. Sul pianerottolo ho trovato una cortina di fumo

nero. Non si vedeva niente, si respirava a fatica. Ho avuto molta paura e la sensazione di essere in trappola. Una ragazza, con cui parlavo attraverso la finestra, è riuscita a tranquillizzarmi un po' dicendo che stavano arrivando i pompieri. Poco dopo sono entrati in casa, mi hanno infilato il cappuccio autorespiratore e mi hanno accompagnata fuori». Più tardi avrebbero fatto un secondo giro per recuperare le due gabbie con le sue coccinelle e il cagnolino di una vicina.

«Quando ho visto il fumo, il mio primo pensiero è andato a mia mamma, anziana e in sedia a rotelle» dice un'inquilina del piano terra affacciandosi alla finestra, spalancata per arieggiare le stanze. Appoggiata sul davanzale c'è la scala con cui i pompieri e i sanitari del 118 sono entrati in casa per sincerarsi delle condizioni

dell'anziana. «Non riuscivo a portarla fuori, sicché l'ho posizionata vicino alla finestra e ho spalancato tutto, sperando che bastasse». Alla fine non è stato necessario evacuare la donna perché l'appartamento non presentava rischi legati al monossido. Lo stesso vale per un anziano del quarto piano, anche lui afflitto da serie difficoltà motorie.

I pompieri sono intervenuti in forze: due squadre supportate da autobotte, autoscala e i colleghi della squadra boschiva. In totale, più di 15 operatori impegnati nell'emergenza: mentre alcuni di loro spegnevano le fiamme, gli altri portavano in salvo i residenti. Una volta soffocato il focolaio, sono cominciate le operazioni di bonifica delle parti andate a fuoco, per poi procedere alla messa in sicurezza dell'intero stabile. Da una prima verifica,

nessun alloggio presentava concentrazioni critiche di monossido di carbonio per cui, nelle ore successive, gli inquilini hanno fatto rientro nei rispettivi alloggi Ater. L'unico appartamento dichiarato inagibile è quello soprastante alla cantina bruciata, per via del solaio compromesso. Difficile stabilire, al momento, cosa abbia causato l'incendio. Quel che è certo è che all'interno delle cantine il fuoco ha trovato parecchio materiale di cui alimentarsi tra masserizie, scatoloni, mobili, biciclette e oggetti di ogni tipo.

Oltre a Vigili del fuoco e sanitari del 118 con ambulanze e automedica, in strada di Fiume sono intervenute diverse pattuglie della Polizia di Stato per il supporto logistico e della Polizia locale per gestire la viabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Occupazione di appartamenti Denunciate in città 42 persone

La Polizia Locale negli ultimi 18 mesi (da gennaio 2024 al 30 giugno 2025), grazie anche alle tante segnalazioni dei cittadini, ha investito una buona parte delle sue energie nella verifica di eventuali occupazioni abusive di immobili o di utilizzi illeciti di energia elettrica. In particolare queste operazioni, spiega la Locale, «sono state possibili grazie all'ottima collabora-

zione con Ater e AcegasApsAmga, che hanno dato la propria disponibilità e il proprio ausilio durante le attività di accertamento e controllo».

Di seguito i dati. Per quanto riguarda le occupazioni abusive in edifici Ater, la Polizia locale riferisce che i casi sono stati 36: si tratta di persone denunciate (a San Giacomo, San Giovanni, Cattinara, Roiano, Borgo

San Sergio). Sei invece i denunciati per occupazioni abusive in edifici privati e comunali a San Giovanni e Valmaura.

In 6 casi è stato rilevato anche il furto di energia elettrica, con conseguenti denunce nei confronti dei responsabili.

Le operazioni della Polizia Locale continueranno al fine di evitare situazioni di degrado e disagio ai cittadi-



Un agente della Polizia locale accanto a una vettura di servizio

ni. «Di fronte a questi fenomeni bisogna agire in modo tempestivo per ripristinare la legalità - sostiene l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo -. Si tratta di un lavoro importante e continuo che la Polizia Locale, attraverso il Nucleo di Polizia Giudiziaria e il Nucleo Interventi Speciali, conduce con il massimo impegno e ragguardevoli risultati».

Il più delle volte inoltre l'occupazione abusiva porta anche alla denuncia per furto e danneggiamento aggravato di energia elettrica e gas oltre al danneggiamento aggravato per la manomissione della porta d'ingresso degli appartamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con i neodiplomati dell'istituto artistico si chiude il racconto dei bravissimi tra ricordi e progetti per il futuro

Maturità in tasca con il massimo dei voti Al Nordio i centini 2025 sono quattro

LE STORIE

Micol Brusaferrò

Sono quattro i ragazzi che hanno concluso la maturità con il massimo dei voti, il 100, al liceo Nordio.

Per tutti tanti sogni nel cassetto da realizzare nei prossimi anni, ma prima ancora c'è la gioia di aver concluso l'esame nel migliore dei modi, in una scuola che i giovani ricordano e ricorderanno con affetto.

Per Rossella Ruberti la maturità da poco ultimata «è stata molto impegnativa, molto più di quanto pensassi, sia per i quattro giorni di prove scritte che per l'attesa dell'orale, comunque – sottolinea – sono molto felice perché non potevo aspirare a un risultato migliore per chiudere alla grande questi anni di superiori».

Simone Bonazza racconta che «non ho sentito eccessiva ansia o timori. Non perché fossi convinto di sapere tutto – precisa il neo diplomato – perché di fatto del



Rossella Ruberti con il mazzo di fiori post diploma all'esterno del Nordio



Simone Bonazza



Rachele Guccione

programma ho ripassato pochissimo, ma perché era semplicemente il tassello finale di un percorso di cinque anni. La maturità non è difficile, a patto però che durante l'anno si sia mantenuto un minimo di impegno e costanza. Serve curiosità – spiega – ambizione e ottimismo. Se si ha una buona base, all'esame si va sul sicuro. In questa scuola io lascio il cuore – aggiunge – ho rivisto ogni anno di volta in volta le persone cambiare e io con loro. Può sembrare strano, ma ora che è finito tutto mi mancano pure quelle lezioni che sembravano interminabili, perché alla fine era un ambiente familiare e pacifico». Poi uno sguardo rivolto al futuro, agli studi e alle prossime esperienze. «Ora che sono uscito non vedo l'ora di cominciare l'Accademia di Belle Arti per poter proseguire in questo mondo. Poi chissà, magari un giorno il sogno di lavorare per aziende come la Disney si avvererà. Come ho detto prima – conclude – basta avere curiosità, ambizione e voglia di fare. Questo è

ciò che ho imparato in questi anni».

Per Rachele Guccione «la maturità nel complesso è stata un'esperienza abbastanza piacevole – ricorda – perché sono stata davvero fortunata ad avere davanti a me dei professori che hanno reso tutto meno difficile di quanto sembrasse. Per quanto riguarda questo traguardo personale – dice la neo diplomata – sono molto grata alle persone che mi sono state vicine nel raggiungerlo e che hanno creduto nelle mie potenzialità quando non sentivo di poterlo fare io».

Maturità finita con il 100 all'istituto Nordio anche per Linda Lapel.

Con questi ultimi articoli pubblicati sul nostro giornale si chiudono gli approfondimenti dedicati alle scuole superiori di Trieste e a tutti i ragazzi che quest'anno si sono diplomati con il massimo dei voti. Un piccolo esercito di bravissimi e bravissime che, chiusa l'esperienza delle superiori, ora si prepara a guardare al futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TAVOLA ROTONDA

Imprese del caffè a confronto a Trieste

Si è svolta all'Urban Center la tavola rotonda organizzata dall'Associazione Caffè Trieste e dal Gruppo italiano torrefattori caffè per presentare il Piano Mattei alle imprese del settore caffeeicolo del territorio coinvolgendo rappresentanti di Unido, ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Cassa Depositi e Prestiti. L'incontro, dal titolo «Come il sistema del caffè del Nord Est può contribuire alla strategia di sviluppo della filiera in Africa. Un confronto con il programma delle Nazioni Unite Act» è stato moderato da Massimiliano Fabian, vicepresidente dell'Associazione Caffè Trieste, e ha visto gli interventi di Claudio Malgarini, Claudia Falavolti, Andrea De Marco, Alessandro Bucci, Direttore acquisti di Illycaffè. I saluti iniziali sono stati portati da Arianna Mingardi, presidente dell'Associazione Caffè Trieste e da Omar Zidari, presidente del Gruppo Italiano Torrefattori Caffè. È stata data lettura di un messaggio di Antonio Paoletti. Commento anche da Serena Tonel, vicesindaca.

L'ESAME FINALE

I tanti 100 ottenuti dagli studenti dello Ial Fvg

Anche nelle sedi di Trieste e Gorizia dello Ial Fvg gli esami di qualifica e diploma professionale si sono chiusi con soddisfazione, grazie ai risultati ottenuti dagli studenti delle classi terze e quarte. Numerosi allievi e allieve hanno raggiunto il massimo punteggio, 100. A Trieste, nella classe terza del corso «Cameriere di sala e bar», Joel Indiano si è distinto ottenendo il punteggio pieno. Brillanti risultati anche nei percorsi quadriennali: nella 4E del corso «Tecnico dei trattamenti estetici» si segnalano Nina Colja e Aurora Mistretta, entrambe diplomate con 100. Nel corso «Tecnico dell'acconciatura», nella classe 4F, raggiungono il massimo dei voti Giorgia Ferrante e Alessia Ruzzier.

Anche la sede di Gorizia ha visto numerosi successi. Per la qualifica professionale, Mineta Bekjroska (classe 3B, corso «Acconciatore») ha concluso il triennio con 100. Tra i diplomati, nella classe quarta del corso «Tecnico dell'acconciatura» spicca Sofia Proietti. Eccellenti anche i risultati del corso «Tecnico dei trattamenti estetici», dove nella 4/a hanno ottenuto il punteggio massimo tre allieve: Giada Marciano, Pamela Roiatti e Ambra Spagnul.



Nicolò Guarrera in Australia con il suo zaino: a fine agosto concluderà il giro del mondo proprio a Trieste

Guarrera sta risalendo i Balcani e l'arrivo in città è atteso il 31 agosto «I momenti più difficili l'attraversamento dell'Atlantico e dell'Outback»

Nicolò come Forrest Gump «Così chiuderò a Trieste il giro del mondo a piedi»

IL PERSONAGGIO

È un novello Forrest Gump. Ha macinato migliaia di chilometri, sempre camminando, e concluderà il suo giro del mondo a piedi a Trieste, rientrando in Italia dopo cinque anni dall'inizio della sua

impresa. È la storia di Nicolò Guarrera, molto popolare con il nome di Pieroad sui social, dove ha documentato un'avventura che l'ha visto attraversare scenari di tutti i tipi, da infiniti altipiani a impegnative montagne, passando per boschi, grandi città e paesetti sperduti, sempre raccontati con video e foto.

Una narrazione seguita da quasi 400 mila follower, che si sono appassionati nel tempo all'itinerario in solitaria. In questi giorni Nicolò sta risalendo i Balcani e prevede di arrivare a Trieste il 31 agosto. Sarà il rientro ufficiale in Italia per la prima volta dopo aver lasciato tutto nel 2020 dove viveva, in provincia di Vicenza, per af-

frontare un viaggio contando solo sulle sue forze. E su un carrellino, chiamato Ezio, con lo stretto necessario.

Nel corso degli anni ha dormito quasi sempre in tenda, ma anche in rifugi di fortuna, aiutato da tante persone che ha incontrato sul suo cammino e grazie alla generosità di sponsor e supporter che hanno finanziato il suo tour. Ma come è iniziato tutto? «A 24 anni stavo finendo l'università – racconta – e mi sono chiesto: se la mia vita fosse un'opera d'arte andrei a vederla? Ho risposto di no, non era bella né aveva storie particolari da raccontare. Allora mi sono detto: «vado a raccogliere storie e a creare la mia», e nel mentre cerco di capire cosa significhi vivere una vita bella. Per poi viverla. Ho scelto di farlo a piedi perché volevo che la lentezza fosse la chiave di lettura di incontri, spostamenti e, in generale, di questa scelta». Un lungo percorso, quello affrontato finora, dove Nicolò ha incontrato tante persone che hanno condiviso con lui un pasto o una chiacchierata, e dove ha toccato posti straordinari in tutto il globo. Un viaggio affascinante ma non privo di ostacoli. «I momenti più difficili – ricorda – sono stati l'attraversamento dell'Atlantico e dell'Outback, per l'isolamento. Ma anche l'idea per il suo opposto, il caos totale».

Nicolò ha pensato inizialmente a una strada da seguire ma poi l'itinerario «è cambiato parecchie volte – ricorda – soprattutto a causa di visti saltati. Il cambio più grande è stato trattenermi un anno in più in America Latina, perché il visto australiano non è arrivato in tempo. Sono sceso da Santiago a Ushuaia aggiungendo quasi

5 mila chilometri alle gambe».

Ripercorrendo il suo viaggio, tra i punti più emozionanti raggiunti figura «la Patagonia per le montagne e la bellezza fragilissima dei ghiacciai». Negli scatti e nei filmati si vede Nicolò affrontare con fatica strade torride o impervi ghiacciai, prepararsi da mangiare e dormire in bivacchi improvvisati, spesso in mezzo al nulla, e camminare ovunque, con scenari che cambiano in continuazione. Nei tanti selfie sorride davanti a un panorama mozzafiato in Australia, nella caotica Istanbul, nel deserto dell'Arabia Saudita o davanti a un tem-

Ha macinato migliaia di chilometri e sta per rientrare in Italia dopo visti e inviti a pranzo

pio dell'India. Solo alcune delle tantissime tappe, nelle quali racconta anche i volti e la generosità di chi l'ha supportato, magari con un invito a pranzo, dopo averlo contattato proprio sui social. E probabilmente sarà così anche a Trieste.

L'evento che annuncia ufficialmente il suo arrivo è stato pubblicato su Facebook nei giorni scorsi. Ma cosa succederà una volta tornato a casa? «Ancora non ci voglio pensare. Quando lo faccio mi sento stanco – dice – quindi per ora rimango qui, concentrato sul cammino. Vedremo cosa succederà. Intanto torno. Quello che farò dopo dipenderà un po' da quello che accadrà nel prossimo anno e da come starà il mio corpo». Una nuova ripartenza non è esclusa. —

MI. BRU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA DA DOMANI FINO A DOMENICA

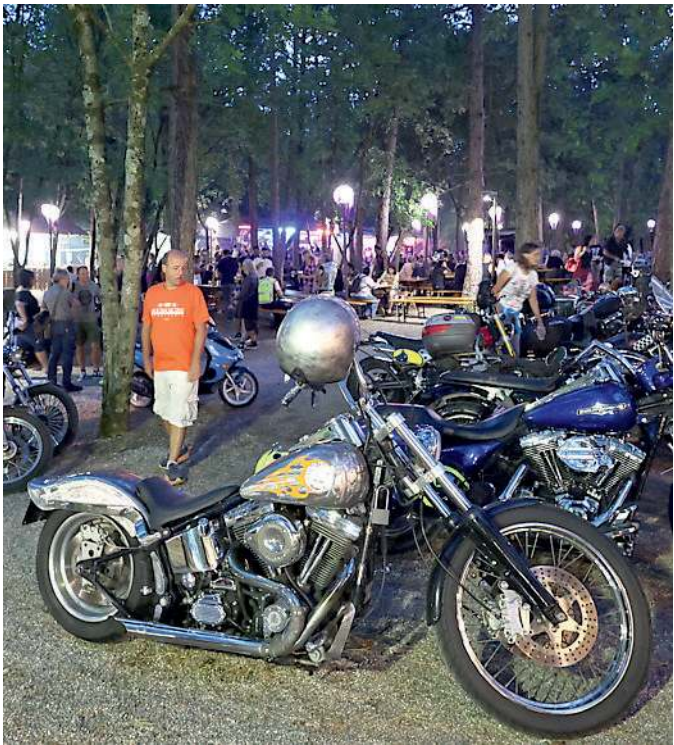
Il popolo dei bikers si ritrova a Prepotto Una festa in musica da tutta l'Europa

Il raduno dei motociclisti nella frazione di Duino Aurisina:
chioschi enogastronomici e concerti nel segno dell'amicizia

Ugo Salvini DUINO AURISINA

La magia sta per rinnovarsi. Da domani e fino domenica, il bosco di Prepotto, piccola frazione del comune di Duino Aurisina, si trasformerà ancora una volta per diventare la meta di centinaia di motociclisti provenienti da tutta Europa. L'occasione è il "Motorbunch", manifestazione internazionale giunta alla 28esima edizione e organizzata come di consueto da "The Wild Bunch", storico gruppo triestino di appassionati delle due ruote.

Nel contesto delle due giornate sono previsti come sempre concerti, feste, grigliate, «il tutto – spiega il vicepresidente del gruppo The Wild Bunch, Roberto Giacomini – in un clima di amicizia, condivisione, voglia di divertirsi». Molto ricco e variegato, come di consueto, il programma degli eventi musicali: si comincerà domani, alle 20.30, con l'esibizione del gruppo Motor Trinken di Bergamo, che proporrà un repertorio di heavy metal particolarmente duro. Seguiranno i "Noisy Silence", formazione di Gradisca d'Isonzo, da tempo impegnata nell'alternative metalcore, sottogenere del metalcore, che mescola elementi dell'alternative metal con il metal-



Il raduno a Prepotto dell'anno scorso FOTO ANDREA LASORTE

core e spesso incorpora anche influenze di altri generi, come il post hardcore e il progressive metal. Chiuderanno "Der Himmel" di Monfalcone, con proposte di post-punk.

Sabato, sempre alle 20.30, totale cambio di genere, con i "Diplomatics" di Vicenza, dal 2013 sul palco con il loro garage rock. Chiuderà gli appuntamenti musicali il con-

certo dei "U. B.! Dolls" di Padova, che si cimentano nel rockabilly, quindi nella fusione di bluegrass, country, boogie woogie e jazz. Come si può notare, saranno due serate in grado di soddisfare i palati musicali più diversi.

Ma a caratterizzare l'edizione 2025 del "Motorbunch" sarà come sempre quella irripetibile atmosfera generata dalla voglia di condivi-

dere la passione per le motociclette e uno stile di vita che comprende anche le notti da trascorrere in tenda, le emozioni da vivere tutti assieme davanti a una birra, raccontando di avventure sulle due ruote. Saranno come sempre attivi sul posto i chioschi enogastronomici. E l'intera organizzazione sarà assicurata da una quarantina di volontari, pronti a dare il loro contributo alla riuscita della manifestazione. «Abbiamo un gruppo di persone – riprende Giacomini – che offrono la loro disponibilità per la riuscita dell'evento. Come soci del Wild Bunch siamo attualmente una decina con due persone in procinto di entrare. Tutti gli altri sono amici motociclisti che si offrono per contribuire all'allestimento dell'intera due giorni».

L'obiettivo finale sarà come sempre quello di vedere rinnovarsi vecchie amicizie e il sorgere di nuove e, in tale contesto, la passione per la motocicletta rappresenta il

La manifestazione viene organizzata dal gruppo triestino "The Wild Bunch"

collante ideale per insaldare i rapporti. Nelle edizioni passate, più volte si sono organizzati sul posto gruppi di motociclisti provenienti da altri Paesi, che hanno organizzato gite di qualche ora per poter conoscere meglio il territorio che li ospita e certamente tale tradizione sarà rinverdire. Riproposti poi anche quest'anno i bicchieri di plastica riutilizzabili, che fungono anche da ricordo della partecipazione all'evento, a conferma dell'attenzione per determinati argomenti più volte dimostrato dal gruppo organizzatore. «Confidiamo nel bel tempo – conclude Giacomini, le previsioni parlano per fortuna di sole nel fine settimana – per goderci anche quest'anno una bella edizione del nostro raduno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DI ACEGASAPSAMGA

Agricoltura e sicurezza San Dorligo della Valle allarga l'acquedotto



Ulivi a Caresana, ora l'acqua in altre frazioni FOTO LASORTE

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Inizieranno lunedì gli incontri fra i tecnici dell'AcegasApsAmga e i cittadini del comune di San Dorligo della Valle interessati ad allacciarsi con il nuovo ramo dell'acquedotto agricolo. L'azienda ha annunciato che, nel 2026, comincerà l'intervento di potenziamento dell'attuale struttura, con la realizzazione di ulteriori quattro chilometri di acquedotto, che raggiungeranno le frazioni di Lacotisce, Bagnoli della Rosandra e San Giuseppe della Chiusa. Un'opera importante, «che ha un doppio scopo – spiega il vicesindaco, Marko Savron – da un lato si tratta di aiutare tutti coloro che, nell'ambito del territorio, si occupano di agricoltura, dall'altro di evitare la desertificazione di alcune aree».

Notevole è anche l'incentivo. A tutti coloro che aderiranno alla proposta formulata dall'AcegasApsAmga sarà infatti assicurato un considerevole sconto sul costo dell'allacciamento. «Si parla – riprende Savron – di contributi del valore di mille euro ciascuno». La spesa complessiva dovrebbe perciò essere accessibile a tutti. Questi gli orari dei tre appuntamenti nel corso dei quali i partecipanti potranno essere infor-

mati sui dettagli dell'operazione e, in particolare, degli allacciamenti che saranno realizzati in prossimità dei loro terreni: lunedì 21 luglio, lunedì 28 luglio e lunedì 4 agosto, dalle 10 alle 12. Tutti gli incontri si svolgeranno allo sportello del Comune.

A rappresentare la ex municipalizzata ci sarà un ingegnere della Direzione Reti di AcegasApsAmga. Durante questi incontri, i cittadini e i privati interessati potranno anche ricevere chiarimenti e supporto tecnico per la compilazione delle richieste di allaccio e saranno inoltre raccolte eventuali ultime istanze. In attesa degli appuntamenti, per ottenere ulteriori informazioni, è possibile fin d'ora scrivere all'indirizzo email: info.ts@acegasapsamga.it. «Per l'amministrazione comunale – dice il vicesindaco – si tratta di un'opera fondamentale anche sotto un altro punto di vista. Potendo disporre di un acquedotto ancor più ramificato sul territorio, saremo tutti più al sicuro in caso di incendi. Non a caso abbiamo chiesto ad AcegasApsAmga di dotare la rete di idranti sistemati nel sottosuolo, che potrebbero essere facilmente utilizzati in caso di emergenza».

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPESA DI 38 MILA EURO

Nuovi giochi a castello per la Borgolauro richiesti dai bambini

MUGGIA

Affidati alla ditta Pozza 1865, di Trambileno in provincia di Trento, i lavori di sostituzione completa di un gioco a castello nell'area verde della scuola d'infanzia "Borgolauro" a Muggia. Intervento dal costo complessivo di quasi 38 mila euro, messi a disposizione con l'avanzamento di amministrazione.

Ci sarà la posa del gioco a castello in struttura metallica con pedana climbing in alluminio, gioco multi-torre, comprensivo di pavimentazione in mattonelle con basamento in calcestruzzo di forma quadrata su superficie di 60 metri quadrati. L'intervento nella scuola fa il paio



La scuola Borgolauro

con quello che sarà effettuato nel giardino Postogna.

Tra l'altro, a chiedere al sindaco Paolo Polidori gli interventi sono stati gli stessi bambini di Muggia. Qualche mese fa gli alunni della classe III A della scuola primaria Loreti, nell'ambito di

un progetto sulla lingua italiana, hanno scritto una lettera al sindaco, chiedendo di incontrarlo. Il primo cittadino ha proposto, quindi, un "Consiglio comunale dei bambini", che è stato organizzato a scuola, a maggio, alla presenza della dirigente scolastica Daniela De Marchi e della maestra Gianna Birnberg.

«Il "Consiglio comunale dei bambini" è stata una bellissima esperienza per tutti – ha sottolineato il sindaco Polidori – con interventi della "maggioranza" e dell'"opposizione", che sono sfociati in una condivisione unitaria, come dovrebbe essere anche nel vero Consiglio. Ma il messaggio che conta è la partecipazione attiva dei cosiddetti (mini) stakeholder, che così hanno avuto l'occasione di capire quanto importante possa essere la partecipazione anche attiva alla vita sociale di una comunità come quella di Muggia».

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO ATTESO DA DIECI ANNI

Giardino dei mestieri Sostituiti i serramenti nella scuola d'infanzia

Luigi Putignano / MUGGIA

Sostituiti tutti i serramenti, 109 in tutto, tra finestre e porta-finestre, alla scuola "Giardino dei mestieri" a Muggia. Un intervento atteso dalla scuola da almeno una decina di anni.

Serramenti e posa in opera sono stati interamente a carico della ditta Cristoforetti, con la quale il Comune di Muggia ha in essere un contratto per il servizio di efficientamento energetico, adeguamento normativo, riqualificazione e ottimizzazione degli impianti termici di numerosi edifici comunali. Nei giorni scorsi è stato effettuato un sopralluogo alla scuola, a lavori ormai ulti-



Il sopralluogo alla scuola

mati, da parte del sindaco Paolo Polidori e dell'assessore Gianna Birnberg. I nuovi serramenti, oltre a un migliore isolamento termico, eviteranno anche la formazione di fenomeni di condensa che erano stati segnalati dalla scuola in diversi

punti.

«Il progetto per l'efficientamento energetico a Muggia – ha evidenziato Polidori – parte dagli incontri con la Cristoforetti nell'ambito della proroga del project per il riscaldamento degli immobili comunali, a fronte della quale sono stati concordati cospicui investimenti di efficientamento quale, appunto, la sostituzione dei tantissimi serramenti della scuola, che consentiranno di avere un ambiente molto più confortevole per bimbi e personale, ed un non indifferente risparmio energetico».

Intervenuta anche l'assessore Birnberg che ha evidenziato «l'importanza di investire sulle scuole, per rendere gli ambienti sempre più sicuri e funzionali per i bambini. Tutti gli interventi sono stati realizzati a posta nel periodo estivo proprio per consentire ai bambini di rientrare a scuola a settembre con una struttura migliorata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO**Addio alla giornalista e scrittrice Daria Camillucci, una vita fra romanzi gialli e notizie di cronaca****Ugo Salvini**

È venuta a mancare in questi giorni, alla soglia degli 80 anni, Daria Camillucci, scrittrice triestina e, per lunghi anni, collaboratrice del quotidiano *Il Piccolo*. Nata a Trieste nel novembre del 1945, Camillucci aveva sempre coltivato la passione per la scrittura, coronata dall'uscita di numerosi libri e romanzi.

Aveva esordito nel 1979 con una raccolta di poesie in dialetto intitolata "Ortighe...e un fior", alla quale aveva fatto seguito, nel 2002, "Rampigada dentro". Altre poesie e racconti furono poi pubblicati in riviste culturali, tra cui "Nuovi argomenti", "La Battana" e "Lunario nuovo". Il suo primo romanzo uscì nel 2007 dal titolo "Il



confine di Tito", cui fece seguito, nel 2012, "I demoni di Villa Opicina".

Daria Camillucci è stata finalista o segnalata dalla giuria nel contesto di vari

premi nazionali dedicati alla narrativa breve, come il Premio Mondadori Giallo-

latino, nelle edizioni 2016 e 2017, il Delos Passport Contest nel 2020 e il Premio Giallo Stresa nel 2021. La sua versatilità l'aveva portata, nei primi anni Novanta, a collaborare soprattutto con il settore Cronaca del quotidiano *Il Piccolo*, distinguendosi per serietà e impegno. Apprezzata dai colleghi, aveva portato un significativo contributo alle pagine di Trieste, confermando la capacità di sapersi destreggiare, oltre che nella narrativa, anche nella cronaca quotidiana.

Carattere schietto e battagliero come dimostra anche questa immagine, scattata alcuni anni fa da Marino Sterle, in occasione di una sua iniziativa alla vigilia della presentazione di un suo libro, Daria Camil-

lucci dal 1991 era iscritta all'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

Grande amante degli animali, fino all'ultimo ha dedicato le sue attenzioni a "Bismark", cane di notevoli dimensioni da cui non si separava mai. «La sua morte ci ha colti all'improvviso – dice il fratello Fabio – perché fino a un mese fa, in occasione di una festa di famiglia, l'avevamo vista in buone condizioni e nulla faceva pensare a problemi di salute. Poi purtroppo è subentrata una malattia che, in poche settimane ce l'ha portata via». Camillucci lascia due figli, la primogenita Veronica e Gabriele. I funerali si svolgeranno sabato, alle 11.20 nella cappella di via Costalunga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Riarmamento
Porto e geopolitica
per i fondali profondi**

"Tutte le opere strategiche sono anche militari", ha detto Edoardo Rixi, viceministro Mit. L'Italia ha trovato il trucco perfetto per gonfiare il bilancio della difesa: infilare porti civili nella spesa Nato. Da Genova a Monfalcone – passando sotto silenzio su Trieste – il governo spinge verso il 5% del Pil per "sicurezza", mascherando investimenti militari da opere civili. Il viceministro Rixi è esplicito: il "dual use" serve ad attrarre fondi europei per il riarmo, spacciando basi Nato per sviluppo infrastrutturale. Le infrastrutture civili – dice – "hanno applicazioni militari". Tradotto: tutto si militarizza, ma senza dirlo.

1. Un porto profondo (e strategico). Con fondali da 18-22 metri, Trieste è l'unico scalo adriatico adatto a una portaerei nucleare senza dragaggi. Altro che Venezia, Monfalcone o Capodistria. Questa profondità non è un dettaglio, è un'ipoteca militare. Questa profondità non è un dettaglio, è un'ipoteca militare. Spiega perché nessuno nomini mai Trieste, ma le navi militari Nato continuano

a frequentarla da oltre mezzo secolo.

2. Il trucco contabile. Alla ministeriale Nato di Washington (novembre 2024), nasce il pannello "5% per difesa". Da allora, ferrovie e porti spariscono dalle "opere pubbliche" per riapparire sotto "sicurezza". Ogni scalo riceve l'etichetta "Progetto Nato". La nuova frontiera del debito: armi e cemento.

3. Il modello Rotterdam. Anche l'Olanda si prepara: riserve Nato, esercitazioni, scorte strategiche. L'Italia segue: logistica militare travestita da sviluppo portuale. A Trieste, installazioni e sorveglianza aumentano. In apparenza civile, il porto è ora più che mai sotto vigilanza strategica.

4. Il nodo legale. Trieste è territorio internazionale dal 1947. L'Allegato VIII del Trattato di Pace garantisce libertà di accesso a tutti gli Stati. Usarla come retrovia Nato è una violazione giuridica, non "urbanistica portuale".

5. La posta in gioco. Come scrisse Friedrich Engels nel 1887, Trieste è "una Königsberg adriatica, perennemente contesa". Ignorarne lo status la riduce a: banchina di un alleato provvisorio, bersaglio in caso di guerra. Riaprire la questione del Territorio Libero all'Assemblea Generale o al Consiglio di Sicurezza Onu – anche solo come pro-

vocazione – è oggi un'ipotesi meno remota di quanto si creda. La situazione geopolitica è instabile, e chi manovra queste partite sa che basterebbe nominare Trieste per scoperciare un vaso di Pandora. Trieste è un'ombra geopolitica rimossa. Ma ciò che non si affronta – ammoniva Jung – ritorna nel destino. E Trieste potrebbe farlo nel peggiore dei modi: da detonatore.

Alessandro Gombač.**Galleria Protti
Nel film c'è un chiosco,
bisognerebbe toglierlo**

Ho partecipato sabato 5 luglio alla presentazione del film Albatross al cinema Ambasciatori e sono rimasto molto soddisfatto, non solo per aver visto una sala cinematografica gremita, ma per aver incontrato parecchi amici degli anni Settanta e in particolare del liceo Dante in una atmosfera serena e lontana dai veleni e dalle contrapposizioni ideologiche che avevano impedito fin qui di onorare la memoria di Almerigo Grilz, non quale politico ma come giornalista morto mentre esercitava la sua professione documentando uno scontro armato in Mozambico. Non è mia intenzione in questa sede dare una valutazione del

film se non facendo un'unica considerazione e cioè che, narrando, in modo forzatamente breve ma sicuramente efficace, l'atmosfera di quegli anni a Trieste sia mancato un riferimento alla protesta contro il Trattato di Osimo che vide gran parte della città ribellarsi contro quello che percepiva come l'ennesimo cedimento alla Jugoslavia di Tito e l'ennesimo affronto agli esuli istriani, fiumani e dalmati, protesta che vide il Msi-Dn e la sua organizzazione giovanile, guidata appunto da Grilz, certo in prima fila, ma non da sola visto che ad essa diedero un contributo fondamentale le associazioni degli esuli, allora molto forti e presenti, e quella "maggioranza silenziosa" che nel giugno del 1978 fece diventare la Lista per Trieste la prima forza politica cittadina. Bellissime in Albatross le immagini di Trieste, specie quelle del Molo Audace e molto spazio dedicato all'edicola di Via Tor Bandena, all'inizio della galleria Protti, diventata nel film di proprietà o gestione della famiglia della fidanzata dello stesso Grilz, mentre non so se all'epoca questa edicola nemmeno esistesse; se la memoria non mi inganna ve n'era una sotto il porticato del palazzo della Camera di Commercio.

Purtroppo questo chiosco verde adibito ad edicola è chiuso

da almeno 15 anni e pur non essendo brutto ha fatto la fine di molte strutture consimili in varie parti della città, alcune delle quali sono state abbattute ed altre riconvertite in altre attività, in modo più o meno elegante. Confesso che, laddove possibile, preferisco la soluzione della demolizione sia per ragioni estetiche che funzionali, come ad esempio è avvenuto in via Coroneo, all'inizio di via Camillucci accanto al chiosco di fiori o lungo il Canale di Ponterosso all'incrocio con Via Roma. Penso che stessa sorte debba toccare al suddetto chiosco di via Tor Bandena, specie dopo una riqualificazione di piazza della Borsa splendidamente riuscita e dopo aver appreso da un bel servizio apparso proprio sul quotidiano *Il Piccolo* alcuni mesi fa che esso è di proprietà del Comune e quindi non occorre attendere il regolamento che il Comune stesso deve emanare su tutta questa materia ma si possa procedere con una semplice delibera di giunta.

Bruno Marini**Riders e dintorni
I contenitori dei cibi
andrebbero igienizzati**

Senza colpevolizzare i ragazzi

che sfidano tutte le intemperie per consegnare i prodotti commestibili nelle case dei nostri concittadini, faccio un'osservazione.

L'Azienda sanitaria controlla i contenitori all'interno dei quali vengono trasportati i cibi in questo genere di servizi?

Sarebbe il caso di controllare i fornitori sul tipo di prodotti che vengono affidati ai cosiddetti riders.

Penso che i contenitori spesso depositati a terra dovrebbero essere igienizzati a ogni consegna, cosa che puntualmente non viene fatta.

Fabio Bona**Sanità
All'ospedale Maggiore
va tutto il mio grazie**

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare per l'umanità e la professionalità, il dottor Nicola Mazzuchelli e tutto lo staff della clinica di Riabilitazione dell'ospedale Maggiore, inoltre ringrazio per la cortesia l'operatrice signora Giulia del Centro Cup, sempre dello stesso Ospedale Maggiore.

Queste possono sembrare delle semplici frasi. In realtà sono parole piene di gratitudine e hanno un peso non indifferente.

Igor Gherdol**GLI AUGURI DI OGGI**

FERNANDA (GENIA)
Oggi questa splendida signora compie 100 anni. Tantissimi auguri e un forte abbraccio da Mattia e da tutta la famiglia.



MATTEO
Tanti auguri al nostro meraviglioso figlio Matteo per i suoi 40 anni! Siamo fieri di te!! Mamma e papà.

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL COMPLEANNO**I 102 anni di Sergio cadetto della nave Vespucci**

Sergio Stocchi ha festeggiato il 14 luglio il 102esimo compleanno con parenti e amici. Classe 1923, ex cadetto dell'Amerigo Vespucci ed Ufficiale della Marina Militare durante la seconda guerra mondiale, Stocchi dopo il congedo ha intrapreso una lunga carriera dirigenziale nei cantieri dell'Alto Adriatico.

Nel settembre 2024 ha festeggiato le nozze di tizio con l'amatissima moglie, Luisa Stua, scomparsa recentemente, con cui ha condiviso oltre 70 anni di gioie e soddisfazioni.



LA FOTO DEL GIORNO

Quando la luna piena velata illumina il porto nuovo da San Vito



“Luna piena velata in un cielo incantato sul porto nuovo di Trieste”. È la descrizione dell’autore di questo scatto, il professionista Sergio de Luyk, che si è appostato con il suo obiettivo illuminando uno scorcio particolare dal rione di San Vito.

Case popolari
I costi delle riparazioni
dentro gli alloggi

Ater mi fa pagare per aggiustare il termosifone, invece alla mia inquilina l’ha fatto gratis. Il signore che l’ha aggiustato è tecnico dell’Ater. Lo stabile è in via Settefontane 21. O paghiamo tutti o non paghiamo nessuno perché questo non è giusto. Chiedo che vengano a farmi la riparazione gratis.

Albina Kravar

Sanità
Un tutore da rimuovere
e il costo del ticket

In riferimento alla mia segnalazione su questo colonne sul pagamento rimozione tutore, per onestà intellettuale debbo correggere l’importo da me indicato da 30 euro a 12,50. Mi scuso dell’errore ma ciò non toglie l’assurdità della richiesta; tale importo non è scindibile da quello in contemporanea richiesto per visita medica di controllo ortopedica (17,90); il totale è 30,40. Resto a disposizione con fatture alla mano per chiarire questo spiacevole incidente.

Irene Zinna Savadori



IL CONCORSO FOTOGRAFICO

Mitteleuropean Race e premi

Alla Casa della Musica le premiazione del concorso “Scatta la Mitteleuropean Race”, promosso dall’Asd Adrenalinika, in collaborazione con Orizzonti Fotografici ha decretato i migliori scatti: Fulvio Filipponi (Eleganza), Francesco Tuppo, Eleonora Giurgevich; Fabio Rumiz (Race), Oscar Costantini, Sara Jazbar.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Alessio (mendicante)
Il giorno è il 198°, ne restano 167
Il sole sorge alle 5.32 tramonta alle 20.50
La luna sorge alle 23.55 cala alle 14.22
Il proverbio La via dell’inferno è lastricata di buone intenzioni.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
17 luglio	7	106
18 luglio	10	106
19 luglio	10	110
20 luglio	11	109

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

A CENTO ANNI DALLA NASCITA

Il grande patrimonio
lasciato da Camerini

GIANFRANCO SINAGRA*

Fulvio Camerini nasce a Trieste nel 1925, si laurea in Medicina e Chirurgia a Padova nel 1949. Il percorso formativo post-laurea in varie aree della Medicina si rifletterà profondamente sul suo approccio aperto e umanamente intenso al malato. Credeva nel valore della cultura e amava citare Leonardo da Vinci: “Quelli che s’innamorano della pratica senza la scienza, sono come i nocchieri che entrano in naviglio senza timone o bussola, che mai hanno certezza dove si vadano”. Il rigore metodologico, l’approccio pragmatico, la sensibilità alla revisione critica gli derivarono invece dalla formazione anglosassone.

Nel 1952 vince una borsa al National Heart Hospital e Hammersmith Hospital di Londra. Nel 1959 è al Karolinska Hospital di Stoccolma e nel 1965 a Uppsala per la tecnica del cateterismo cardiaco. “Se vuoi tracciare un solco diritto – ricordava ripetendo un antico proverbio arabo - attacca il tuo aratro a una stella”. Sii curioso, fissa obiettivi chiari e persegui con determinazione. Sii coerente. Non dimenticare mai l’uomo. Resisti alla frammentazione dei saperi che l’ipertecnologia può determinare. Impara dagli errori.

Nel 1964 fonda e coordina il servizio di Fisiopatologia Cardiovascolare dell’Ospedale Maggiore di Trieste e dal 1971 al 1996 dirige la Divisione di Cardiologia degli Ospedali Riuniti di Trieste, formando numerosissimi collaboratori. L’attività didattica nell’ambito del Corso di Fisiopatologia Cardiovascolare all’Università di Trieste iniziò nel 1967 e proseguì con grande generosità nel trasferimento di conoscenze fino al 1996, con uno stile privo di dogmatismi e un approccio di apertura e dialogo con gli studenti, in linea con la moderna didattica interattiva, centrata sui problemi e sul malato. La sua attività scientifica ha spaziato in vari campi della Medicina Interna e della Cardiologia. Fondamentali i contributi allo studio di infarto miocardico, scompenso cardiaco, cardiomiopatie.

Nel 1978, con Luisa Mestroni, venne istituito nella struttura cardiologica di Cattinara il Registro sulle Cardiomiopatie, oggi con oltre 3.500 pazienti caratterizzati anche sotto il profilo istopatologico e genetico, seguiti a lungo termine con un enorme patrimonio di informazioni, immagini e biobanca. Insieme ad Arturo Falaschi, a fine anni ’80, maturò l’intuizione di estendere la ricerca genetica e molecolare alle malattie cardiovascolari, tracciando le prime famiglie. Gli orizzonti di prevenzione e cura si allargavano. Uno stile di lavoro che ha posto le basi per ricerche internazionali, in particolare nel campo della genetica delle cardiomiopatie e della medicina personalizzata e rigenerativa, con pubblicazioni scientifiche ad altissimo impatto internazionale. Ha



Fulvio Camerini

creduto fortemente nell’unitarietà della Cardiologia e in organizzazioni cardiologiche e cardiocirurgiche dipartimentali integrate, con regia clinica salda, attente ai percorsi di continuità assistenziale ospedale-territorio e di prossimità ai malati, con le cui associazioni costituì rapporti importanti. Consolidò la collaborazione con l’Anatomia Patologica di Furio Silvestri. “Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare”, diceva citando Seneca. Sulla sua scrivania potevi scorgere trattati cardiologici, come pure la Città di Dio di Sant’Agostino o le Lettere di San Paolo.

Insieme al pediatra Franco Panizon, agli inizi della guerra nella ex Jugoslavia, promosse l’iniziativa “Medicina per la Pace” che assisteva i profughi dei campi vicini al confine con Trieste. Il suo stile di vita “al servizio” tracciò la mission solidale dell’istituzione cardiologica, con comportamento e professionalità improntati a competenza, solidarietà, ascolto, incontro e capacità di guardare al malato e non solo alla malattia. Tutto ciò ha avuto grande sviluppo nelle attività di valore e scientifiche e nell’attrazione dopo il 2003 presso il Polo Cardiologico di Cattinara a lui intitolato.

Senatore della Repubblica dal 1996, si occupò di formazione e aggiornamento degli operatori sanitari, rapporti ospedale-università, riforma della professione infermieristica, cure palliative e relazione sport e salute. Memorabile l’intervento in Senato a difesa della medicina basata sulle prove di efficacia in epoca di “metodo Di Bella”. Ricordava il motto del Cardinale Martini “Pro veritate adversa diligere” (per amore della verità amare le avversità). “Never stop learning”, esortava e ripeteva, impegnato fino a pochi giorni prima della morte nel 2019. Sempre coerente con i valori di cultura, merito, onestà ed equità. Credeva nell’impegno per la verità, la giustizia e la solidarietà. In una città di frontiera, con una storia imperiale ma sofferta, ha fondato una struttura cardiologica moderna, avanzata e integrata, ha saputo educare con generosità collaboratori medici e infermieri al lavoro in team, al pensiero critico e al trasferimento di conoscenze. Gli resiste la memoria di fatti e realizzazioni formidabili e l’esempio di una vita dedicata con autorevolezza e onestà a scienza, lavoro, famiglia e impegno civile.

*Direttore Dipartimento Cardioracovascolare. Professore Ordinario di Cardiologia, ASU-GI e Università degli Studi di Trieste

LA RIMPATRIATA

Dopo 56 anni la classe VD Macchinisti del Nautico ancora assieme

Una bella rimpatriata dopo 56 anni. È quella messa in pratica dalla classe VD Macchinisti dell’istituto Nautico che si sono maturati nel 1969. Un gruppo coeso visto che ogni anno si ritrovano per stare assieme ricordando gli anni passati sui banchi di scuola e non solo. Il tempo passa e vedersi dopo 56 anni è un record per questi “ragazzi” della VD macchinisti, così schierati da sinistra: Poletto (aggregato), Bandi (aggregato), Colugnati, Valente, Rocchini, Colavecchia, Gabri, De Silvestro. In pochi... in attesa dei mancanti il prossimo anno.



CULTURA & SPETTACOLI

Campiello - i finalisti

Bebelplatz Quel fuoco brucia ancora

Dalla pandemia all'Ucraina, viaggio nelle pieghe del potere che vuole la guerra Stassi: «Racconto il mio smarrimento, è il libro che volevo scrivere da sempre»

L'INTERVISTA

NICOLÒ MENNITIIPPOLITO

Un libro che sfugge alle definizioni, che si muove tra romanzo, saggio e memoir. Bebelplatz (Sellerio, p.312, 16 euro) non è solo il luogo in cui i nazisti mandarono al rogo migliaia di libri ritenuti impuri, ma una piazza simbolica, un luogo della memoria e della parola. Fabio Stassi, per la seconda volta finalista al Campiello (la prima fu con "L'ultimo ballo di Charlot" nel 2012) dopo tanti libri di narrativa racconta un viaggio nelle pieghe del potere che brucia i libri, che rinnega la cultura, che si rispecchia nella guerra agli altri uomini.

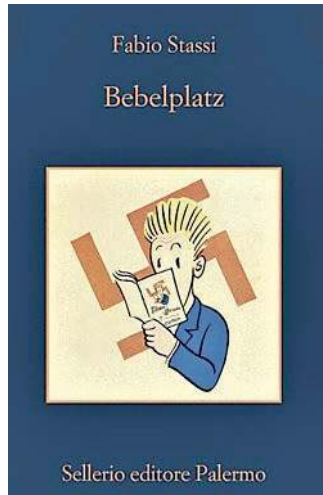
Come è nato un libro per lei anomalo come questo?

«È vero, Bebelplatz è un libro che sfugge alle categorie. Solo ora, a distanza di tempo, mi rendo conto che è il libro che

volevo scrivere da sempre, anche se non ne ero consapevole. Ho sempre cercato di raccontare il presente, ma mi sfuggiva il modo in cui farlo. Ho provato con il romanzo tradizionale, con il romanzo di genere, con i saggi, con il racconto biografico in prima persona di personaggi realmente esistenti come Charlie Chaplin; ma non avevo mai usato la prima persona, forse per pudore, forse perché non mi sentivo pronto. Questo libro è nato da un'ispirazione forte, e ho scelto di espormi, di non usare trucchi. Anche se racconto storie di altri, al centro c'è anche il mio smarrimento, quello che ho vissuto durante il periodo del Covid. Scrivere è stato il mio modo per cercare una via d'uscita da quel labirinto».

Si mescolano storie e luoghi diversi, ma tutto è intrecciato.

«Il centro è il fuoco: simbolico, certo, ma anche reale. Il fuoco che ha bruciato i libri, ma anche quello che ha bruciato den-



Il libro di Fabio Stassi

tro di noi. La pandemia è stata un grande "autodafé": ha distrutto affetti, certezze, linguaggi. Ha fatto crollare l'illusione di un mondo stabile, sicuro, occidentale. E forse ciò che è andato più a fuoco di tutto è stata la parola "pace". Dopo quasi ottant'anni, siamo ri-piombati nel tempo della cenere, della paura atomica. Que-

sto rogo interiore è il motore del libro».

Nel libro sembra emergere anche un cambiamento nella sua idea di letteratura.

«Ho studiato e amato la letteratura per tutta la vita, ma con l'irruzione violenta della storia nel nostro presente, ho capito che non si poteva più scrivere con lo stesso inchiostro di prima. È cambiato tutto. E quando cambia tutto, anche la scrittura deve cambiare. Ho iniziato a cercare un nuovo tono, un nuovo genere. Mi sono ispirato a scrittori come Javier Cercas, Emmanuel Carrère, Kapuściński, Terzani: autori che coniugano viaggio, inchiesta, autobiografia. Ho cercato di fare lo stesso, mettendo al centro il lettore, che per me è sempre stato il vero protagonista».

In questo percorso, "Mastro Geppetto", il libro precedente a questo è stato un punto di svolta?

«Sì, Mastro Geppetto è stato l'inizio del cambiamento. È sta-



Fabio Stassi, 63 anni, autore di Bebelplatz. Era già stato finalista al Premio Campiello nel 2012 con "L'ultimo ballo di Charlot"

to l'abbandono della favola, lo strappo del fondale teatrale. Mi ha riconsegnato alla realtà. Senza quel libro non avrei potuto scrivere Bebelplatz. E soprattutto non avrei potuto leggere quel nome - Bebelplatz - come una parola simbolica, viva ancora oggi. Ogni volta che uno scrittore viene perseguitato, ogni volta che un poeta viene messo a tacere, quella piazza si rinnova. Attraversarla significa riprendere un filo che si era spezzato».

A guidarla nel viaggio ci sono anche molti scrittori italiani.

«Sono andato principalmente alla ricerca degli scrittori italiani i cui libri sono finiti nel ro-

go dei nazisti: Aretino, Borge-se, Salgari, Silone, un'autrice di romanzi rosa, Mura, ormai dimenticata; ma anche di quelli che, lungo tutto il Novecento, hanno portato avanti un discorso pacifista, antimilitarista, antinazionalista. Penso a Ungaretti, Lussu, Primo Levi, Vittorini, Moravia, Calvino, Elsa Morante, Sciascia, Pasolini, Rodari, Cassola. È un'eredità che sento viva, urgente. E che ho cercato di onorare con questo libro».

Da quando ha iniziato a scrivere il mondo si è ancora più avvicinato alla guerra, ad un nuovo clima di repressione.

«Continuano ad accadere cose

LA NUOVA STAGIONE DI TEATRO CONTATTO

Ri(generazioni) teatrali a Udine Dante, Timi, Cuscunà e Nigro

L'immagine liquida, ambigua, acquatica scelta per identificare la nuova stagione teatrale di Teatro Contatto, firmata da CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli-Venezia Giulia restituisce pienamente l'idea di un punto di vista ravvicinato sulla contemporaneità. Ieri al teatro San Giorgio di Udine è stata presentata la nuova stagione teatrale 43-44 che si inaugura sotto il segno delle

generazioni: Generative Times / Tempi generativi, è il titolo scelto per accompagnare il disegno artistico articolato in 21 spettacoli che si concretizzano da ottobre 25 a maggio 26 tra 9 nuove produzioni, coproduzioni e ospitalità nazionali e internazionali al Teatro Palamostre e Teatro S. Giorgio di Udine e in un appuntamento condiviso al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. "Generative Times", chiama a raccolta

alcuni tra i massimi protagonisti della scena teatrale contemporanea quali Filippo Nigro, Filippo Timi, Marta Cuscunà, Pepping Tom, Emma Dante, Kepler 452, Michela Lucen-ti/balletto Civile, Arearea e progetti in realtà aumentata e virtuale". La stagione inaugura l'11 ottobre, (20.30, al Teatro Palamostre di Udine), con la prima nazionale dello spettacolo Historia del Amor con il collettivo catalano multime-



Filippo Timi in "Amleto?" FOTODI ANNA PAOLA MARTIN

diale Agrupación Señor Serrano, nuova coproduzione CSS fresca di debutto al GREC Festival di Barcellona. Maffei sarà impegnata anche con una sua regia, "Mrs Dalloway #1", viaggio nelle "ore" di Virginia Woolf. Torna in scena a Udine Francesco Alberici, vincitore di due premi UBU, segnaliamo la nuova produzione CSS "Ceci n'est pas Omar" del giovane autore, regista e attore di origine algerina Omar Giorgio Makhouloufi. Da non perdere, anche se stilare una lista di preferenze è davvero difficile, il 13 dicembre (20.30, Teatro Palamostre), "A place of safety. Viaggio nel Mediterraneo centrale", potente teatro documentario. —

FABIANA DALLAVALLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL
DEL CINEMA

A Locarno in prima mondiale l'ultimo lavoro di Lynch

Sarà presentato in anteprima mondiale al festival del cinema di Locarno l'ultimo film a cui ha lavorato David Lynch (*in foto*) prima della sua morte, avvenuta il 16 gennaio scorso a Los Angeles. È "Le-

gend of the Happy Worker", girato da Duwayne Dunham, che accredita Lynch come produttore esecutivo, in un sodalizio artistico di origini antiche. Dunham ha infatti collaborato con Lynch come monta-



tore ai tempi di "Velluto Blu" (1986), passando per il capolavoro seriale "Twin Peaks" (1990) e "Cuore selvaggio" (1990). "Legend of the Happy Worker", che sarà proiettato il 7 agosto e in replica nei giorni a seguire, è una commedia umana su un uomo semplice, interpreta-

to da Josh Whitehouse, che viene spinto al potere, cade, e trova la redenzione. Coprotagonisti Thomas Haden Church e Colm Meaney, ad arricchire questa storia sulla fede, sul lavoro, sul bene contro il male e sulla ricerca del significato della vita in un mondo imperfetto. — E.G.



IL ROMANZO

Resurrezione in India
Il viaggio di Stefano Zecchi
su un Gesù mai crocifisso

Oggi a Lignano e domani a Grado la presentazione del libro
«Esiste l'ipotesi di un Cristo ottantenne sepolto a Rozabal»

LA PRESENTAZIONE

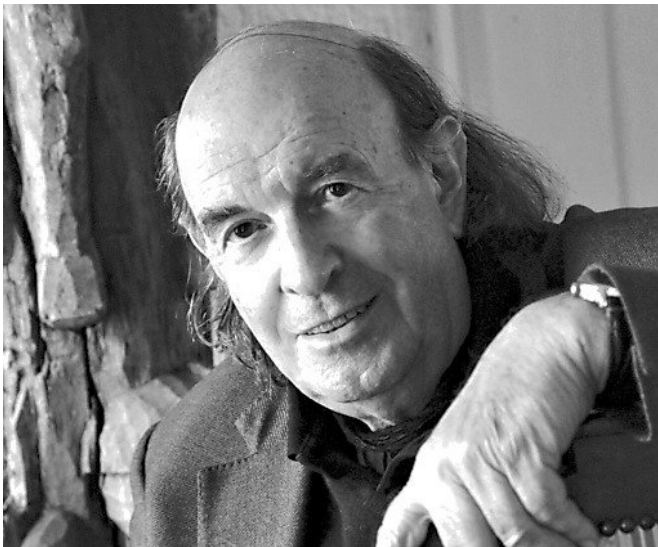
GIAN PAOLO POLESINI

Rinascere in vita è un riscatto a volte necessario per chi affronta un tratto esistenziale contrassegnato dallo sconforto. S'intitola "Resurrezione" (Mondadori) il romanzo di Stefano Zecchi dai molteplici piani narrativi che sorreggono un concetto singolare: la morte in India di un Gesù ottantenne.

«In realtà nessuna immagine precisa mi fece intraprendere il percorso teologico nell'Oriente del Mondo attraverso tre personaggi impegnati in una ricerca-riscatto che mi darà modo di avvicinarmi a un luogo d'immensa emotività qual è Rozabal — spiega il professore — solamente il desiderio di comunicare la possibilità di un rientrare in noi stessi quando ormai pare tutto perduto, nonché rivelare un aspetto trascurato del Gesù umano e del Gesù terapeuta».

Due saranno gli appuntamenti in regione con il filosofo e saggista veneziano: oggi, per gli "Incontri con l'autore e col vino" di Lignano Pineta (in alto i calici con la Società Agricola Jerman), alle 18.30 in dialogo con il curatore della rassegna Alberto Garlini e domani, alle 18, al Velarium Git di Grado (ingresso principale della spiaggia) in compagnia di don Manuel Millo e Leonardo Tognon.

Il viaggio che lei ci espo-



Il filosofo e scrittore Stefano Zecchi

ne è davvero sorprendente per una sotto trama, diciamo così, che affronta tematiche inusuali. Davvero Cristo si salvò dalla crocifissione?

«Appena fu liberato dalle torture, Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo si presero cura delle sue profonde ferite e lo nascosero in una grotta. Quando guarì i due lo aiutarono a fuggire in India, un Paese che Gesù conosceva per averci vissuto in gioventù con la madre Maria, la cui tomba, secondo credenze musulmane, sarebbe a Mai Mari in Pakistan, mentre lui visse a lungo nell'indiana Srinagar. Alla sua morte fu sepolto nel tempio di Rozabal. Ipotesi sostenuta da molti storici delle religioni».

E la Chiesa come affronta quest'affascinante even-tualità?

«Negare la resurrezione sarebbe come sbriciolare l'architettura della teologia cristiana. Nell'opera, se qualcuno avrà piacere di affrontarla, ho sfumato i contenuti, anche perché non sono all'altezza di argomentare. Mi piaceva affiancare tre congetture di resurrezione: di un medico, Freddy, della moglie Delia, fotografa di guerra, e di sua sorella Clara, ognuno con una propria esigenza di affrontare ostacoli, conoscenze e, in qualche modo, di farsi scivolare addosso le scorie di una faticosa sopravvivenza».

Perdoni la curiosità: la descrizione è talmente minuziosa da far pensare che lei ha vissuto davvero quei luoghi. Dico bene?

«Devo confessare che lo studio ha prevalso per un lungo periodo, poi finalmente

riuscii a raggiungere Srinagar nel Kashmir con l'emozione indescrivibile di trovarmi di fronte alla tomba di Gesù, Yuz Asaf, come lo chiamarono al tempo, ovvero la guida dei guariti. D'altronde non è il mio primo romanzo sull'India, ne scrissi due: "Sensualità" e "Amata per caso", la vicenda di una bimba indiana adottata».

Nel dodicesimo episodio del libro avviene lo svelamento di una storia pazzesca, e lei, come stratagemma narrativo, mette in azione il professor Ananta Quareschi.

«Sì, lui è un insigne cattedratico col quale Freddy dialogherà per sfamare la curiosità di studioso dilettante. Nella lunga lettera che Quareschi lascerà al nostro protagonista si comprende come per Gesù fosse impossibile restare a Gerusalemme e, per questo, s'incamminò verso Betania da dove partivano le carovane alla volta di Damasco. E Paolo lo incontrerà proprio sulla famosa via più o meno due anni dopo la crocifissione. Gesù guarì il re di Nisbis in Mesopotamia da un grave morbo, percorse la via della sera, arrivò in Afghanistan, invitò Tommaso a scendere nel Sud, dove poi morì, mentre lui proseguì il cammino verso Srinagar entrando nel Kashmir».

Nelle pagine c'è pure una citazione della trilogia di Papa Benedetto XVI "Gesù di Nazareth".

«Ratzinger pone un problema cruciale: il pontefice afferma che è necessario tenere unita la vita storica di Gesù alla visione teologica del cristianesimo altrimenti si crea un diaframma che non permetterebbe di comprendere il messaggio evangelico, contestando chi, altresì, scorpora le due figure».

Bellezza e amore possono far risorgere un'umanità nuova?

«La bellezza e l'amore sono due grandi catalizzatori del rinnovamento dell'essere umano e certamente aiutano a ricreare una dimensione di concordanza e di solidarietà, non certo di conflitto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO CINEMATOGRAFICO

L'Amidei ospita Ferzan Özpetek
premiato per l'opera d'autore

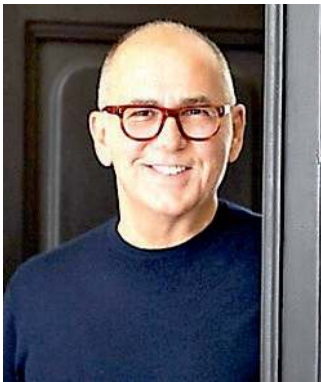
Gorizia ospita da oggi la 44esima edizione del Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", appuntamento culturale nazionale di riferimento per la scrittura cinematografica, con proiezioni e incontri che abbracciano tutta la città di Gorizia, da Piazza Vittoria al Kinemax, dalla Mediateca "Ugo Casiraghi" alla restaurata sede del Parco del Pa-

lazzo Coronini Cronberg, a via Rastello "Via della Creatività" di BorGo Cinema. Quest'anno inserito nel ricco calendario di eventi di GO!2025 Capitale Europa della Cultura Nova Gorica - Gorizia.

Al regista e sceneggiatore italo-turco Ferzan Özpetek verrà consegnato il Premio all'opera d'autore. La premiazione è in programma oggi a partire dalle 21.15 al

Parco Coronini Cronberg, seguirà la proiezione del suo ultimo film Diamanti (2024, sceneggiatura di Ferzan Özpetek, Carlotta Corradi & Elisa Casseri).

Durante il pomeriggio sarà possibile vedere o rivedere due tra i suoi film: Harem Suare (1999, sceneggiatura di Gianni Romoli & Ferzan Özpetek) alle 10.30 nella sala due del Kinemax, e Il bagno turco - Hamam (1997,



Il regista Ferzan Özpetek

sceneggiatura di Ferzan Özpetek & Aldo Sambrell), nella stessa sala dalle 14.30.

Noto per un cinema intimo, emotivo e sensuale, incentrato su temi come l'identità, la memoria, la famiglia elettiva e l'amore in tut-

te le sue forme, Özpetek combina il melodramma con un'estetica elegante e teatrale, spesso ambientando le sue storie in spazi domestici che diventano veri e propri luoghi dell'anima.

Spazio anche alla rassegna dedicata all'altra vincitrice del Premio all'opera d'Autore, la regista e sceneggiatrice francese Céline Sciamma.

Di lei - una delle voci più originali del cinema europeo contemporaneo, celebrata per il suo sguardo poetico e politico sull'identità di genere, l'infanzia e l'adolescenza - si potrà assistere alla proiezione di Quando hai 17 anni (Quando on a 17 ans, 2016, sceneggiatura di Céline Sciamma, André

Téchiné, regia di André Téchiné) in sala 3 alle ore 16.

La sezione, curata da Steven Stergar e giunta al suo sesto appuntamento, continua l'indagine nell'ambito del cinema indipendente italiano attraverso le opere di cineasti rappresentativi e quest'anno l'autrice scelta è la documentarista Federica Di Giacomo.

Oggi vedremo: Il lato grottesco della vita (2006) - sala 3 alle 14.30; Liberami (2016, premiato nella sezione Orizzonti a Venezia) - sala 2 alle 16.30. È atteso un incontro in cui l'autrice e il curatore Stergar dialogheranno a partire dalle 18 in sala 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 16
Visite guidate
a “Casanova”

Continuano le visite guidate in occasione della mostra “In viaggio con Casanova. L’approdo a Trieste” con la quale il Comune di Trieste, Assessorato alle Politiche dell’Educazione e della famiglia, Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche vuole ricordare il soggiorno a Trieste del celeberrimo scrittore veneziano nei 300 anni dalla sua nascita (1725-1798). “In Viaggio con Casanova. L’approdo a Trieste” è visitabile in via Madonna del mare 13 (3. piano) ad ingresso libero, è aperta da lunedì a sabato dalle 9 alle 13, il mercoledì anche dalle 14 alle 18; ma mostra è chiusa durante la giornata domenicale e le festività. Visite guidate mercoledì alle 16 e sabato alle 11 esu appuntamento (interi: 4,50 euro; ridotti 2,50 euro). Info al 0406758184; e-mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste

La conviviale odierna, aperta a familiari ed ospiti, si svolgerà alle ore 20.30 al Savoia Excelsior. La consocia Sara Guttilla terrà la conferenza “Quello che ieri chiamavi domani. Benvenuta digitalizzazione! Come il PNRR sta cambiando la Pubblica Amministrazione”.

Alle 21
“Vermiglio”
in Giardino

Oggi alle 21 torna il cinema



“Da Sciaboletta a Cecco Beppe”

Oggi, alle 10.30, nel Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane (Palazzo delle Poste di Trieste, piazza Vittorio Veneto) sarà inaugurata la “Da Sciaboletta a Cecco Beppe: la satira politica nelle cartoline di un tempo” dalla collezione di Liliana Pajola. Ingresso libero.

d’autore con Vermiglio di Maura Delpero, Leone d’Argento a Venezia e trionfatore ai David di Donatello con sette premi. “Vermiglio” racconta dell’ultimo anno della Seconda Guerra Mondiale in una grande famiglia in un remoto villaggio del Trentino seguendo il ciclo delle quattro stagioni. Ingresso unico 3.50 euro.

Alle 21
America latina
in mutamento

Oggi alle 21 in Casa del Popolo “Antonio Gramsci” (via Ponziana 14, primo piano) il Partito della Rifondazione Comunista-Circolo “Gramsci” (Trieste) e i Giovani Comunisti organizzano l’incontro L’America Latina in mutamento. Dalle elezioni in Venezuela e Bolivia, all’ingresso di Cuba nei Brics+. Parteciperanno Vittore Luccio (dipartimento esteri di Rifondazione Comunista), Alma Masè (Italia-Cuba) e Geraldina Colotti (giornalista, esperta dell’America del sud). Ingresso libero.

Solidarietà
Un’estate al mare
Voglia di donare

Ogni anno durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica. Il fabbisogno nelle strutture sanitarie, tuttavia, rimane invariato o addirittura aumenta. L’associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chiunque abbia piacere di prenotare un appuntamento per donare. Info al numero 040 764920.

UDIN&JAZZ - ALLE 21.30 A PALAZZO MORPURGO

(R)evolution con Nils Petter Molvær



La sesta giornata del festival internazionale Udin&Jazz propone domani, come evento principale, alle 21.30 in Corte di Palazzo Morpurgo, il progetto (R)evolution, produzione originale firmata da Elisabetta Antonini e Alessandro Contini, che intreccia voce ed elettronica, sound design e minimalismo. Al centro del progetto un linguaggio musicale dalla forte identità, in cui le due voci protagoniste assumono un ruolo strumentale, affiancate dalla tromba ipnotica del norvegese Nils Petter Molvær. Questo strepitoso musicista torna a Udin&Jazz da protagonista assoluto del jazz europeo contemporaneo. Il quintetto si completa con la raffinatezza timbrica di Alessandro Gwis (piano, elettronica) e con l’approccio percussivo e visionario di Michele Rabbia, tra i nomi più affermati della scena improvvisativa europea. (R)evolution si articola in ampie architetture aperte ispirate all’opera di figure rivoluzionarie dell’arte e della cultura del Novecento: da Fela Kuti a Sebastião Salgado, da Pina Bausch a Charles Bukowski, da Dino Buzzati a David Sylvian. L’album omonimo è stato registrato presso Artuono ed è uscito nell’autunno 2024 per MusicVox. Info e biglietti sul sito www.euritmica.it.

SVETA GORA E AQUILEIA - OGGI E DOMANI

Jan Vermeir ai Concerti in Basilica



Terzo appuntamento della rassegna 2025 con i Concerti in Basilica, organizzati dalla Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia e dal Coro Polifonico di Ruda. E sarà ancora un appuntamento dedicato alla musica d’organo, con il belga Jan Vermeire ospitato domani alle 20.45 dalla Basilica di Aquileia e oggi alle 17.30, dal santuario sloveno di Sveta Gora, in una doppia data transfrontaliera in piena sinergia con Go!2025. Vermeire, organista titolare della moderna Nostre Signora delle Dune, ribattezzata anche Cattedrale della Luce, di Koksijde in Belgio, trasporterà i partecipanti nel 1723, a Lipsia, dove il consiglio comunale è alla ricerca del nuovo direttore del coro cittadino. E gli sfidanti sono Georg Philipp Telemann, Christop Graupner e Johann Sebastian Bach, in un vero e proprio concorso che rivoluzionerà la musica europea. Vermeire stesso è uno dei più esperti esecutori della musica di Bach, tanto da aver avviato durante la pandemia da Covid-19 il progetto BACH InteGRAAL, mirato ad eseguire l’opera d’organo completa del compositore tedesco. I due appuntamenti sono ad ingresso gratuito senza necessità di prenotazione, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni si possono trovare su www.basilicadiaquileia.it



AL MUSEO D’ANTICHITÀ

Alle Interviste
con il passato
prende parola
il Winckelmann

La vicenda del classicista tedesco tornerà alla vita nel nuovo format tra storia e teatro

Annalisa Perini

Uno spettacolo che combina intrattenimento, storia e interattività, permettendo al pubblico di diventare “detective del tempo”. Oggi, il 24 e il 31 luglio, sempre alle 21, al Giardino del Museo d’Antichità J. J. Winckelmann, in piazza della Cattedrale, Unione Arti Performative presenta “Intervista col passato”. È un nuovo format, ideato da Antonio Veneziano e Roberta Ventrella, che immerge il pubblico in casi giudiziari del passato, risolti o irrisolti, e comunque ancora oggi avvolti dal mistero. I loro protagonisti e personaggi chiave, “tornano in vi-

ta”, attraverso interviste immaginarie basate su un’accurata ricerca storica. Così gli spettatori hanno l’opportunità di “incontrarli”, ascoltare le loro testimonianze, esplorando le circostanze della loro vita e le vicende che li hanno condotti a una tragica fine o alle controversie che li riguardano e che ancora oggi sono oggetto di dibattito. Un conduttore, come in uno show televisivo, accompagna gli spettatori, passo dopo passo, alla scoperta di queste reali trame, stimolando a riflettere sulle prove, a fare domande e a formulare ipotesi. Con Antonio Veneziano, Myriam Cosotti, Leonardo

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	040/304222
Viale Romolo Gessi, 14	18.30
Diamanti	21.00 (sott.it.)
Io sono ancora qui V.O.	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50	
Jurassic World - La rinascita	16.30-18.45-21.00
Superman	16.40-18.50-21.15
F1 - Il film	18.15-21.00
So cosa hai fatto	18.00-21.30
Casa in fiamme	16.30-20.00
100 litri di birra	16.30-21.45
Albatross	18.10-20.15
You'll Never Find Me	
Nessuna via d'uscita	19.50
Dragon Trainer	18.15
El Jockey	21.45 (in originale con s.t.)
Lilo & Stitch	16.30
Elio	16.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Superman	16.00-18.00-19.00-21.00-22.00
Elio	16.15
Lilo & Stitch	18.45
Jurassic World - La rinascita	16.10-17.30-19.15-21.30
F1 - Il film	17.00-20.45
Dragon Trainer	16.30-19.15-22.00
So cosa hai fatto VM14	20.20-22.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Superman	17.45-21.00
Jurassic World - La rinascita	18.00-21.00
Elio	17.30
So cosa hai fatto VM14	21.20
Di là dal fiume e tra gli alberi	17.40-21.00
Dragon Trainer	18.00
F1 - Il film	20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	
Salariservata	
Superman	17.30-19.45
Jurassic World - La rinascita	18.15-20.40

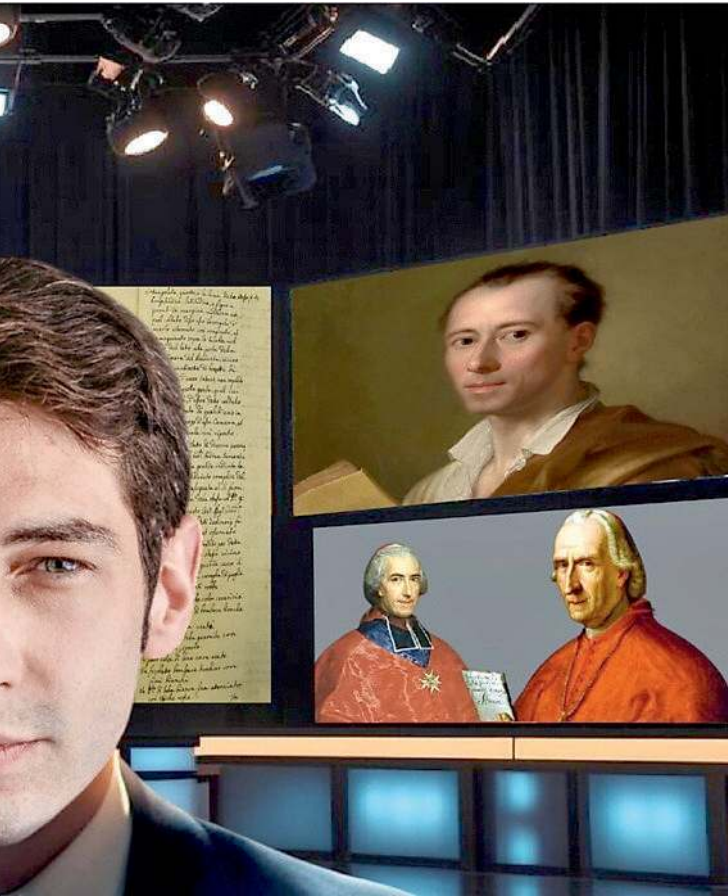
ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA	
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia	040/03220551
www.casadelcinematrieste.it	
Vermiglio	21.00



"Casa in fiamme"



INTERVISTA COL PASSATO
IL MANIFESTO
DELL'EVENTO

Zannier, Irene Lay, Sara Zanni e Mario De Luca stavolta ci si ritroverà catapultati (non soltanto) nella Trieste della seconda metà del 1700 e nell'omicidio di Johann Joachim Winckelmann.

Nato nel 1714 nella località di Stendal, non lontano da Berlino, da una famiglia di calzolai, Winckelmann riuscì, con intuizione, genio, applicazione e tenacia, a compiere una carriera straordinaria. Fra i massimi teorici ed esponenti del neoclassicismo, il padre della moderna storia dell'arte antica e dell'archeologia teorizzò anche la tecnica del restauro delle statue e quella della museologia. A Roma, nel 1764, divenne sovrintendente alle antichità. Il 12 maggio 1768, all'apice della fama, si recò prima in Germania e poi a Vienna, accolto con grandi onori dall'imperatrice Maria Teresa e dalla sua corte e ricevette in dono medaglie d'oro e argento. Sulla via del ritorno, in incognito, sostò a Trieste, alla Locanda Grande, nell'allora piazza San Pietro (oggi piazza Unità d'Italia) in attesa di una nave per Ancona per poi raggiungere Roma. Ma, il mattino dell'8 giugno, Francesco Arcangeli,

cuoco pistoiese, pregiudicato, anche lui alloggiato alla Locanda Grande, lo accolse. Winckelmann morì sette ore dopo. I suoi resti si trovano oggi nella cripta comune della Confraternita del Santissimo Sacramento, nel sagrato della Cattedrale di San Giusto. Nel 2018, a 250 anni dalla sua tragica morte, il Comune di Trieste gli ha reso omaggio, quale genius loci dell'istituzioni museali triestine, intitolandogli il Museo d'Antichità che ospita il suo monumento voluto nell'800 da Domenico Rossetti. «All'epoca dell'omicidio – sottolinea Veneziano – l'assassino di Winckelmann venne arrestato rapidamente, ma il movente ancora oggi rimane avvolto nel mistero. Le autorità archivarono il caso come un delitto a scopo di rapina, ma nel corso degli anni emersero altre ipotesi. Alcuni sospettarono che Winckelmann fosse stato coinvolto in un intrigo internazionale tra il Vaticano, i Gesuiti e la Corte viennese. Si vociferò anche un movente passionale. Le sue ultime ore, trascorse in compagnia del suo assassino, sono state ricostruite più volte, ma la verità sembra sfuggire sempre». Ora, in un immaginario tribunale, gli spettatori saranno chiamati a indicare, con lo sguardo di oggi, soluzioni plausibili per sbrogliare la matassa. Ingresso libero. —

TRIESTE - DALLE 21 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

Trio Osaki al Triestelovesjazz



Oggi al Sartorio, alle 21 a ingresso libero, per TriesteLovesJazz (festival promosso dal Comune nell'ambito di "TriesteEstate" ed organizzato dalla Casa della Musica/Scuola di Musica55) suona il Trio Osaki: Mauro Ottolini al trombone, tromba bassa, conchiglie, Thomas Sinigaglia alla fisarmonica e looper, Marco Bianchi alla chitarra. La spiccata personalità creativa, l'inventiva e la carica improvvisativa degli eclettici protagonisti, danno vita a questo trio di caratura internazionale, capace di coniugare ricerca sonora ed estro, conoscenza delle tradizioni e utilizzo di strumenti ancestrali come conchiglie, ottoni, fisarmonica e chitarra con la sperimentazione e la sintesi dei nuovi linguaggi musicali, in un'avventura melodica e coinvolgente, che ripercorre quasi un secolo di storia del jazz. Si recupera poi l'esibizione, annullata la settimana scorsa per il maltempo, del duo formato da Giovanni Cigui ed Emanuele Filippi, entrambi nominati nelle prime posizioni "Top Jazz – Miglior nuovo talento nazionale" dalla rivista "Musica Jazz" nel 2020, esplorano la dimensione cameristica e danno vita a un dialogo attraverso un repertorio che viaggia dalla musica popolare al rock.

UDINE - ALLE 20 AL TEATRO SAN GIORGIO

“Out”del gruppo UnterWasser



Prosegue a Udine oggi al Teatro S. Giorgio la sezione MiniFestil dedicata al pubblico più giovane, per la decima edizione di "Festil Festival estivo del Litorale" diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini e in stretta collaborazione con Teatro Contatto Estate. Alle 20 va in scena "Out", uno spettacolo della compagnia UnterWasser per un pubblico dai 6 anni in su, ideato, scritto, diretto e performato da un trio tutto al femminile: Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti e Giulia De Canio, che firmano anche la costruzione dei pupazzi, scene, costumi e suoni. Lo spettacolo ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali, dall'Eolo Award 2016 al Miglior spettacolo di Teatro di Figura Selezione Visionari Kilowatt Festival 2015, alla Menzione d'onore FesteBà 2015 ed è arrivato Finalista al Premio Scenario Infanzia nel 2014. "Out" è uno spettacolo visuale, multidisciplinare, un'originale fiaba di formazione raccontata attraverso il linguaggio immaginifico del teatro di figura, un'opera poetica per adulti, che può essere vista anche dai bambini. Un viaggio iniziatico che conduce il protagonista fuori dalla casa, metafora delle certezze, per metterlo in relazione col mondo e con i suoi contrasti. Il linguaggio poetico delle diverse tecniche utilizzate trasporta il pubblico in una dimensione onirica.

VENEZIA - ALLE 17.30

Al Teatro La Fenice
oggi i riconoscimenti
del Premio Mattador



Federica Pontremoli, presidente della giuria del Premio Mattador

Per i giovani che vogliono scrivere e illustrare il cinema, per compiere insieme i primi passi verso le grandi porte del cinema: è questa la volontà e il ruolo del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador, dedicato a Matteo Caenazzo, che rinnova da sedici anni la chiamata ai giovani autori di domani, dai 16 ai 30 anni, per accompagnarli tra le bellezze della settima arte.

Oggi, alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, si svolgerà la cerimonia di premiazione (ore 17.30): saranno resi noti i nomi dei vincitori e delle vincitrici della 16a edizione del Premio. Dopo l'annuncio dei giorni scorsi dei vincitori e vincitrici delle Borsa di formazione al miglior soggetto (Chiara Dario con Il ricamatore; Anita Colombo e Michela Mazzaferro con Nilde al mare; Federico Politi, Leonardo Gaspa e Sofia Ranise con Punto di rottura), saranno svelati in questa sede i ragazzi e le ragazze che quest'anno si aggiudicano gli altri riconoscimenti: il Premio Mattador alla miglior Sceneggiatura per lungometraggio, il Premio Mattador Series al miglior progetto di Serie Tv, il Premio Dolly "Illustrare il cinema" alla migliore Storia raccontata per immagini. La migliore sceneggiatura Mattador rice-

verà un premio di 5.000 euro, mentre il vincitore del Premio Series vincerà una Borsa di formazione e un premio di 1.000 euro al miglior sviluppo; per Dolly, il premio sarà una Borsa di formazione sullo sviluppo della storia disegnata, con un premio di 1.000 euro in base al risultato del percorso, così come i vincitori della sezione al miglior soggetto si aggiudicano la Borsa di formazione Mattador e, alla fine del percorso, al migliore sviluppo del soggetto andrà il premio di 1.500 euro.

I tanti progetti arrivati dai giovani aspiranti cineasti e sceneggiatori sono stati selezionati dalla giuria, che quest'anno è presieduta da Federica Pontremoli, sceneggiatrice e regista (che ha co-sceneggiato, tra gli altri, con Nanni Moretti film come "Il Caimano", "Habemus Papam", "Tre Piani" e "Il Sol dell'Avvenire"), e composta da Roland Sejkó, regista e direttore responsabile della redazione editoriale dell'Archivio Storico Luce, dalla produttrice Graziella Bildesheim, presidente Ewa European Women's Audiovisual Network, dalla scenografa Marta Maffucci, che ha firmato opere per il cinema (Moretti, Baricco, Ozpetek) e la tv, e Lorenzo Bagnatori, sceneggiatore e vincitore del Premio Mattador nel 2017.

TRIESTE - DA DOMANI A DOMENICA CON REPLICHE AL MATTINO E AL POMERIGGIO

Torna “Podrecca on the Road”
dentro il Parco di Miramare

Dal 18 al 20 luglio (con repliche mattutine alle 10.30 e pomeridiane alle 17 nel Piazzale Massimiliano e Carlotta) – i simpatici protagonisti di “Podrecca on the Road”, i Piccoli di Podrecca saranno impegnati in una performance piena di musica e buonumore, prima tappa della delicata e affascinante rassegna “Il Rossetti a Miramare, che proseguirà fra musica e prosa fino al 3

agosto. “Podrecca on the Road” è uno spettacolo di marionette che avviene su un camion appositamente attrezzato, che arriva in qualsiasi luogo all'aperto ed in pochi istanti si trasforma in un palcoscenico dotato di “ponte”, luci, musica... perfetto per ospitare molti numeri di “Varietà”, il cult dei Piccoli.

Avviato nell'estate 2024 grazie al sostegno dell'Asses-

sorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, “Podrecca on the Road” ha raggiunto quest'anno addirittura Madrid, ospite degli spazi esterni del Museo Nacional Reina Sofia.

Per la gioia di turisti e residenti, di adulti e bambini, lo spettacolo propone una pregevole sequenza di numeri classici dei Piccoli: ci sono momenti circensi, personaggi buffi, animaletti curiosi,



“Podrecca on the Road” nel Piazzale Massimiliano e Carlotta

e alcune delle più applaudite star delle marionette di Podrecca, come la deliziosa Ballerina e il Pianista.

Per l'estate 2025 gli animatori hanno ricostruito un coloratissimo numero d'as-

sieme del repertorio dei Piccoli: si tratta della “Rumba”, che vede danzatori e danzatrici impegnati a scatenarsi nel ballo accompagnati da musicisti e da un simpatico suonatore di ma-

racas.

Lo spettacolo conta sul talento del Maestro marionettista Massimo Gambarutti e dei marionettisti Roberta Colacino, Federica Di Cesare, Gaia Mencagli, Guido Sciarroni. Per il coordinamento, Giampaolo Andreutti.

Per “Podrecca on the Road” il biglietto intero ha il prezzo di 10 euro, il ridotto è di 6 euro.

Le repliche sono mattutine alle 10.30 sabato 19 e domenica 20 luglio, venerdì 18 e sabato 19 anche pomeridiane con inizio alle ore 17. I biglietti sono in prevendita o disponibili prima dell'inizio dello spettacolo. —

SPORT

Colpo
francese

La Pallamano Trieste ha ufficializzato il terzino Esparon
«Prima mia esperienza all'estero, darò tutto me stesso»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo Francois Woum Woum, il centrale che deliziò i tifosi nella stagione grifata Coop Essepù, un altro francese è pronto a vestire la maglia della Pallamano Trieste. Si tratta di Clement Esparon, il classe 2002 alto 190 centimetri, che nella prossima stagione sarà il nuovo terzino sinistro a disposizione del tecnico Andrea Carpanese.

Nativo di Le Port, Esparon ha iniziato la carriera agonistica con l'Usam Nimes Gard, collezionando 182 gol nelle 39 partite disputate in terza divisione francese. Sette le presenze che Clement si è guadagnato, sempre in maglia Nimes, nel massimo campionato transalpino, percorso impreziosito anche da quattro presenze in EHF European League. Nel 2023/2024 si è trasferito al Sarrebourg Moselle Sud Handball in ProLigue nella seconda lega francese: il terzino ha chiuso la sua esperienza biennale con 54 presenze e 124 gol (75 reti nel primo anno, 49 nel secondo), dimostrando grande capacità offensiva nel trovare conclusioni vincenti da oltre la linea dei nove metri e un'ottima propensione nel fornire assist ai compagni di squadra.

«Ci siamo scelti a vicenda – le parole di Andrea Carpanese –. È un giocatore che ha tanta fame e voglia di dimo-



Il francese Clement Esparon, nuovo acquisto della Pallamano Trieste

strare di che pasta è fatto, sono sicuro che Trieste sia il posto giusto per la sua crescita. È un terzino completo, dotato di tiro e di passaggio, è un

atleta a cui piace finalizzare ma anche creare opportunità ai compagni, oltre che essere solido in ambito difensivo. Personalmente lo consi-



Il diesse Giorgio Oveglia

dero un diamante grezzo, con potenzialità tutte ancora da scoprire e da sviluppare, ma sono pronto a scommettere sin da ora che sarà una piacevole sorpresa per tutti».

Di suo, Esparon, metterà l'entusiasmo e la voglia di ben figurare in questa sua nuova esperienza italiana. «Sono molto felice di unirmi a questo team – racconta l'atleta francese –. È la mia prima esperienza all'estero, di fatto un passo importante per me e per la mia carriera. Non vedo l'ora di incontrare i miei nuovi compagni di squadra assieme allo staff tecnico e di iniziare a giocare: voglio davvero dare tutto per aiutare Trieste a ottenere i migliori risultati possibili».

Dichiarazione d'intenti che fa brillare gli occhi al ds biancorosso Giorgio Oveglia. «Ringraziamo il presidente Federico Lanza per aver portato a Trieste un talento come Esparon – sottolinea il dirigente triestino –. Clement è un ragazzo giovane che ha però già nel suo palmarès due partecipazioni importanti nella ProLigue francese, è un giocatore con ottime doti tecniche in attacco e aggressività in difesa, sarà sicuramente un elemento importante nell'economia della nostra squadra. Sono certo che assieme a Pujol e a tutti i nuovi arrivati saprà far divertire il pubblico triestino».

—

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



BASKET

Italia-Lettonia al PalaRubini:
aperta la vendita dei biglietti
Valentine ha scelto la Reyer

Al PalaRubini il 9 agosto si giocherà l'amichevole Italia-Lettonia

TRIESTE

Il grande basket è pronto a sbarcare a Trieste per l'amichevole che sabato 9 agosto, alle 20, metterà di fronte le nazionali di Italia e Lettonia in un match organizzato in preparazione a Eurobasket 2025. Dopo il Training Camp, dal 23 al 31 luglio a Folgaria e la Trentino Cup del 2 e 3 agosto con Islanda, Polonia e Senegal, gli azzurri si trasferiranno al PalaRubini. Da ieri in vendita i biglietti, acquistabili sul circuito Vivaticket.

VALENTINE A VENEZIA

Manca solo l'ufficialità per l'approdo dell'ex numero 45 della Pallacanestro Trieste nell'Umana. Alla fine, anche di fronte a una concorrenza importante e all'offerta economicamente superiore avanzata da Trapani, ha vinto la solidità del progetto che la Reyer ha saputo garantire al giocatore. La possibilità di essere un elemento importante nello scacchiere di coach Neven Spahjia ha fatto la differenza.

TRAPANI PENALIZZATA

Il Collegio di Garanzia del Coni ha respinto il ricorso della società siciliana confermando la penalizzazione di quattro punti da scontare nella

prossima stagione. Un verdetto commentato così dal presidente degli Shark, Valerio Antonini. «Decisione che accettiamo anche se incomprensibile soprattutto alla luce delle memorie che ha presentato il nostro gruppo legale. Andremo ora al Tar, non ci arrendiamo a una decisione ingenerosa e che non tiene conto delle evidenze in nostro possesso e che abbiamo prodotto in giudizio».

IL MERCATO

Partiamo dai rinnovi con Ivanovic che, a Brescia, prolunga in maglia Germani fino al 2027, Parks che ha esteso il suo accordo con la Reyer Venezia fino al 2027 e Strautins che, rientrato dall'infortunio subito proprio a Trieste, è stato confermato nel roster della Bertram Tortona. Ufficiale il passaggio di Saliou Niang dalla Dolomiti Energia Trento ai campioni d'Italia della Virtus Bologna (accordo pluriennale con clausola d'uscita per una eventuale chiamata dalla Nba). Tra i volti nuovi, la neopromossa San Bernardo Cantù ha comunicato di aver raggiunto un accordo con l'ala-guardia classe 1997 Jordan Bowden che sta concludendo la stagione in Canada con i Saskatchewan Rattlers. —

L. G.

BASEBALL - EUROPEI U15

L'Italia si sbarazza dell'Ungheria
Oggi sfida alla Repubblica Ceca

Ugo Salvini / TRIESTE

È stata la giornata delle rivincite quella di ieri, nell'ambito dei campionati europei di baseball under 15, in corso di svolgimento sui diamanti di Opicina e Prosecco, per l'organizzazione della Is Copy Alpina Junior.

La Francia, dopo l'esordio con sconfitta con la Germania, si è subito riscattata battendo il Belgio per 7-0. Al-

trettanto ha fatto l'Olanda, che ha superato per 11-3 la Germania, dopo aver subito una pesante sconfitta nella prima giornata (0 - 15) con il Belgio.

L'Italia, rispetto al sofferto esordio con l'Inghilterra, ha fatto decisamente meno fatica contro i pari età dell'Ungheria: i ragazzi allenati da Giuseppe Mazzanti hanno archiviato la pratica con un netto 17-2.

Tutto è perciò ancora in gioco per quanto concerne la qualificazione al turno successivo. La formula della manifestazione prevede infatti che le due prime classificate dei due gironi si scontrino, incrociate, dando così vita alle semifinali, mentre le ultime due faranno altrettanto, sempre con il sistema a incrocio, per delineare quella che sarà la classifica finale dal quinto all'ottavo



Il diamante di Prosecco, sede del torneo insieme a quello di Opicina

posto.

Oggi è in programma l'ultima giornata della prima fase, che sarà senza dubbio determinante ai fini della composizione del turno successivo della rassegna continentale.

L'Italia affronterà alle 17 a Prosecco la Repubblica ceca, squadra temibile che, all'esordio, ha avuto nettamente ragione dell'Ungheria (20-0), bissando ieri il successo ai danni della Gran Bretagna (11-3).

Queste le altre partite in programma oggi: Ungheria-Gran Bretagna (alle 10 a Prosecco), Germania-Belgio (alle 11 a Opicina), Olanda-Francia (alle 13.30 a Prosecco). —

MERCATO
IN BREVE

Oltre alla Feralpi Brescia potrebbe avere altri due team

Di Triestina c'è il rischio di non vederne nessuna, a Brescia invece potrebbero essere addirittura tre i club a ereditare la storia delle rondinelle. Il principale è quello noto dell'US Brescia,

che parteciperà alla serie C grazie alla continuità del titolo della Feralpisalò con Giuseppe Pasini presidente.

Ma da un progetto di imprenditori bresciani è nato il Calcio Brescia



1911 ASD, che si sente l'unico vero erede e chiederà di ripartire dall'Eccellenza.

E poi c'è Cellino che non ha rinunciato all'idea di iscrivere una nuova squadra in Eccellenza. Intanto sul mercato l'ex alabardato Parlanti va al-

la Carrarese, il Vicenza prende l'attaccante Capello in prestito dall'Arezzo e il Trento con uguale formula accoglie il difensore Corradi dal Verona. L'Albinoleffe preleva invece dal Rimini il centrocampista Lombardi.

A.R.

Calcio - Serie C

Lo snodo giocatori

Prioritario saldare maggio per neutralizzare la messa in mora
Resta una sola offerta d'acquisto seria sul tavolo dell'Unione

Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina è come un zattera alla deriva. Non si sa chi ci sia sopra, nè dove stia andando. Si sa invece che sta per affondare nell'estate più paradossale, grottesca e drammatica di sempre. Il destino dell'Unione si consumerà, ben prima dell'1 agosto (nella quale vanno saldate le retribuzioni di giugno dei tesserati). Negli ultimi giorni sul tavolo alabardato sono arrivate almeno tre offerte per rilevare il club saldando i debiti. Solo una di queste, lo confermano anche fonti societarie, è interessante e merita di essere valutata (si tratterebbe di un gruppo italiano). Una valutazione che va fatta in primo luogo dal presidente Ben Rosenzweig per nulla propenso a mollare una zattera che proprio lui ha portato alla deriva perdendo ogni credibilità non solo a Trieste ma anche nel mondo finanziario.

La data del 22 è da circoletto rosso. Perché da quel giorno



Il presidente Rosenzweig con l'ex tecnico Michele Santoni

Correia e gli altri che hanno messo in mora la società potranno chiedere lo svincolo al Collegio Arbitrale. Perdere un potenziale patrimonio da circa 2 milioni di euro a fronte del mancato pagamento di una mensilità (la retribuzione di

maggio, ipotizziamo 10 mila euro) sarebbe l'operazione più illogica delle tante follie che hanno costellato l'ultimo anno di gestione americana. Sia Rosenzweig, nell'ipotesi che voglia tirare a campare, ma anche i potenziali acquirenti non



Omar Correia dal 23 potrebbe essere svincolato: ha un valore di mercato di circa 2 milioni FOTOLASORTE

possono permettersi un tale scempio. Lo stesso discorso vale anche per gli altri giocatori che legittimamente hanno ricorso. Oltre al centrocampista franco-senegalese hanno agito anche Olivieri (nel mirino del Cesena), Tonetto, Fiordilino e Frare, tutti uomini che hanno mercato ma che costituiscono un asse portante per tentare un'impresa disperata sul piano sportivo di un club inibito ad agire sul mercato.

La neutralizzazione della messa in mora dei giocatori è l'azione prioritaria e costa pochissimo se confrontata ai 3 mi-

lioni necessari per scavallare agosto e saldare i non tesserati o agli almeno 6 per sistemare il tutto e ripartire. Non bastano prestiti, serve una ricapitalizzazione o finanziamenti soci per raddrizzare il buco ed evitare il fallimento.

Ma perché a questo punto qualcuno di serio dovrebbe essere interessato alla Triestina? Cercando di escludere gli avventurieri sempre in agguato è evidente che la serie C è un valore. Anche se mantenere la categoria cominciando a costruire una squadra ad agosto che dovrebbe ammortizzare un

-13 in classifica è un'impresa da veri temerari, altro che il doppio miracolo di Tesser. Però un anno di stop e il tentativo di risalita dall'Eccellenza avrebbero un prezzo e anche pesante. E poi c'è il progetto del centro sportivo (con 6,5 milioni allocati dalla Regione al Comune di Muggia), l'opportunità di sfruttare a pieno le opportunità del Rocco e di una città che di questi tempi non è fossilizzata come in passato. La strada per uscire dal tunnel è possinile ma strettissima con Rosenzweig che sta continuando a chiuderla.

IL DIRETTORE GENERALE

Menta: «Non c'entro con il Monza sto lavorando per la Triestina Azzerato il contratto di Roos»

Antonello Rodio / TRIESTE

Alex Menta verso il Monza? Voci completamente false: lo afferma lo stesso direttore generale della Triestina, il quale anzi assicura che sta lavorando per la società alabardata e sta gestendo il mercato in uscita, che poi in pratica è l'unico che l'Unione può fare in questa fase. Ma andiamo con ordine e partiamo dall'ipotesi Monza: «Non so chi ha messo in giro la voce che ho portato investitori a Monza, ma è una bugia - sostiene Menta - non c'entro nulla col Monza, io lavoro solo per la Triestina e

per nessun altro. E finché la Triestina è in piedi non mi muovo, non scappo quando siamo nella me..., non sono uno che scappa via nei momenti brutti». Il dg alabardato spiega poi concretamente come sta operando sul mercato e su quali giocatori: «Lavoro tra Milano e Trieste, in questa fase sto provando a vendere giocatori e a fare il meglio che posso per incassare il più possibile. Anche da Parlanti che è andato alla Carrarese avevamo il 25% sulla rivendita e quindi incassiamo anche da quella operazione. Roos ha cancellato il suo contratto a zero,

D'Urso e Voca faranno lo stesso. Braima andrà venduto in serie B in questi giorni, anche Jonsson e potrebbe essere lo stesso per Moretti, sono in contatto con due squadre di serie B». Ma non è tutto. Menta ricostruisce un po' quelli che sono stati questi due anni travagliati di proprietà americana, rivendicando di aver fatto bene all'inizio e ammettendo di aver fatto male in seguito. E afferma di non avere intenzione di mollare, anzi sostiene di voler proseguire con la Triestina anche per una sorta di orgoglio personale: «Voglio stare qua a tutti costi e fare



Il direttore generale della Triestina Alex Menta

un anno di riscatto - afferma Menta - non sono venuto qua per i soldi, ma perché questa città era il mio sogno. Ho fatto un anno di me..., questo è vero. Però non è vero che ho bruciato 25 milio-

ni di euro, nel primo bilancio del luglio 2023 perdiamo 16,5 milioni. I costi sportivi sono stati altissimi, ma c'erano anche tantissime situazioni pregresse. Ho fatto un anno bene, poi Tesser è

stato esonerato e non per decisione mia. Anzi, se adesso arrivano i soldi vado a riprenderlo subito, parlo con il suo staff ogni giorno. I dipendenti non pagati? Si potevano pagare, invece da aprile abbiamo speso 350 mila euro in più per il terreno di Muggia». Ma il nome di Menta accostato al Monza è uscito anche per la questione Correia, tanto che si è ipotizzato che il regista dell'operazione che porterebbe il centrocampista al club brianzolo sia lui. Ma anche qui Menta sorprende: «Correia? Secondo me non va al Monza, anzi probabilmente il suo stipendio sarà pagato così resta vincolato». E sulla situazione generale qual è il pensiero del dg alabardato? Insomma c'è la possibilità che Ben Rosenzweig riesca a trovare i soldi necessari per andare avanti o si profila anche l'ipotesi di una vendita? «Tutto è possibile in questo momento. Ad esempio c'è anche un gruppo cinese interessato, che potrebbe essere qualcosa di mai visto per la serie C».

Noi e il pallone

Ieri

Trieste e il calcio una storia d'amore

Le partite con le SS, furenti per due sconfitte di seguito, e quelle organizzate per sostenere la propaganda titina

PIETRO COMELLI

Il calcio racconta il lungo Novecento di Trieste. E la trama è complessa, come l'intera vicenda del confine orientale. Solo il campo di gioco, assieme alla squadra di casa, è sempre lo stesso. Undici ragazzi con la casacca rossoalabardata – il colore ufficiale dell'Unione sportiva Triestina, nata dopo il ricongiungimento della città all'Italia, il 3 novembre del '18 – e lo stadio del Littorio nel rione di Valmaura, inaugurato il 25 settembre '32, che mantiene questo nome sino alla caduta del fascismo, per diventare stadio Comunale dal 25 luglio 1943.

L'OCCUPAZIONE TEDESCA - FUGA DALLE SS

Appena tre giorni dopo l'armistizio dell'8 settembre entrano le truppe germaniche. La Venezia Giulia, da Trieste a Fiume, passa sotto il dominio dell'Adriatisches Küstenland, il Litorale Adriatico voluto dal führer. Anche allo stadio Comunale di Valmaura, gremito di gente, un giorno risuonano le note dell'inno nazionale tedesco. La neonata Rsi di Mussolini e le autorità civili cercano di mantenere la sovranità italiana, ma lo striscione "Trieste saluta Vienna, Vienna saluta Trieste" appeso allo stadio testimonia il tentativo tedesco di fare leva sul mai sopito sentimento asburgico, presente in una parte dei triestini. In tribuna lo stato maggiore delle forze di occupazione assiste all'evento che mette di fronte una rappresentativa di Trieste e la selezione della Wehrmacht. A organizzare l'incontro è il maresciallo Weber, austriaco del Reich, che aiuta i calciatori disoccupati a trovare lavoro e una volta la settimana anche li allena. In campo Memo Trevisan, Enrico Radio e Pietro Pasinati che, assieme a Gino Colaussi, è reduce dalla vittoria ai Mondiali di Parigi nel '38.

La partita termina 2-0 per gli alabardati. Heil Hitler, strette di mano e pacche sulle spalle. Ma dietro al fair play si nasconde la voglia di rivincita. Di nuovo in campo il 3 ottobre '43 come ricostruito da Giuliano Sadar nel libro Una lunga giornata di bora (Limina). I tedeschi questa volta non devono perdere: volano colpi proibiti e finisce in rissa sul 2-1 per i triestini. Pasinati vede alcuni



L'ALABARDA SPEZZATA / 1
LA STORIA DEL LEGAME TRA TRIESTE E IL PALLONE È FATTA ANCHE DI DRAMMI

L'Amatori Ponziana partecipa alla Prima divisione jugoslava, ma nel 1946 l'Unione si iscrive alla Serie A

soldati puntare il mitra ad altezza uomo, all'improvviso si apre un cancello ed entra in campo uno squadrone di SS. L'obiettivo non sono gli alabardati ma l'arbitro che ha annullato anche un gol regolare ai tedeschi. Trevisan indica l'attigua collina di Servola: è il suo rione, lo conosce a memoria e la "fuga per la vittoria" diventa quasi un gioco da ragazzi. Ma dall'aprile del 1944 proprio sotto la collina di Servola, a qualche centinaio di metri dallo stadio, ci sarà l'orrore della Risiera di San Sabba.

LE BOMBE DEGLI ALLEATI UNA PARTITA NELLA TRAGEDIA

Trieste non sfugge ai bombardamenti angloUSA. Il primo raid aereo arriva il 10 giugno '44. È il più devastante perché inatteso: 378 morti, 800 feriti, migliaia di case distrutte. Al Comunale il giorno dopo c'è Triestina-Venezia: nessun rinvio. Finisce 0-0. Partita triste, giocata piangendo i morti. Tra gli alabardati manca Radio, ferito da una scheggia. È sotto choc, ma è lo stesso allo stadio.

L'OCCUPAZIONE JUGOSLAVA IL DRAMMA DELLE FOIBE

Il monco campionato italiano termina per la Triestina il 1° maggio '45. In città scendono i partigiani del IX Korpus jugoslavo, rimangono per quaranta giorni. Trieste diventa la "settimana federativa" di Jugoslavia del maresciallo Tito. Le

lancette dell'orologio sono spostate indietro di un'ora per uniformarle all'ora di Belgrado. Trstjenas, Trieste è nostra, gridano i partigiani comunisti sfilando per le vie deserte. In Italia si festeggia la Liberazione, ma a Trieste la fine dell'occupazione nazista significa anche vendette, denunce, assassini, deportazioni. Non c'è solo la caccia al fascista, o presunto tale; cadono anche la possibile classe dirigente e i dirigenti del Comitato di liberazione nazionale che, se non dimostrano di schierarsi apertamente con l'esercito di Tito e le sue mire territoriali, sono arrestati, passati per le armi o deportati nei campi di concentramento in Jugoslavia. Il dramma delle foibe, cavità carsiche dove sono gettati gli italiani o gli oppositori al disegno di Belgrado ne è la riprova. E non rappresenta una novità. In Istria era già cominciato nel '43 con il rinvenimento dei primi corpi.

Ma le partite di guerra a Trieste non finiscono. Una rappresentativa giuliana gioca contro una selezione jugoslava. In campo Trevisan, Colaussi, Pasinati e Nereo Rocco. Dietro la gradinata campeggia la scritta Zivelo autonomo mesto Trst, "Viva Trieste città autonoma nella democratica e federativa di Jugoslavia". Negli anni del fascismo al suo posto compariva il motto "Nessuno pensi di piegarci senza avere prima duramente combattuto". I protagonisti non ricordano volentieri quella partita, non c'è traccia del risultato. La giornata aveva scopo propagandistico: dimostrare l'appoggio dei triestini e spingere gli angloamericani a lasciare Trieste a Tito.

L'OCCUPAZIONE ANGLOAMERICANA LO STADIO NEGATO

I partigiani jugoslavi se ne vanno il 12 giugno '44, ma per Trieste l'incubo continua. Inizia l'occupazione angloamericana, il dopoguerra per la Venezia Giulia sembra non arrivare mai. Fiume, Pola e la costa istriana passano, di fatto, alla Jugoslavia; nascono la zona A, che ingloba Trieste, assegnata all'amministrazione angloamericana e la B, l'ultimo lembo dell'Istria tra cui Capodistria, che invece finisce sotto amministrazione jugoslava. Trieste diventa un problema per i vincitori del conflitto mondiale e anche il calcio ha

un ruolo in questo anticipo di guerra fredda. La Amatori Ponziana, squadra del quartiere popolare di San Giacomo, grazie ai soldi ricevuti da Belgrado partecipa alla Prima divisione jugoslava. Nell'estate del '46, una volta rientrati tutti gli alabardati storici, rinasce la Triestina che sceglie invece di sfidare il Governo militare alleato. L'Unione, con il sostegno anche economico di Roma, si iscrive alla serie A italiana. Ma c'è la ritorsione angloamericana: alla Triestina è vietato disputare le gare casalinghe al Comunale. Emigra a Udine.

TRIESTE ITALIANA - L'ISTRIA PERDUTA

L'esodo dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia – alla fine coinvolgerà 350 mila italiani – diventa irreversibile dopo il Trattato di Pace del 10 febbraio '47 a Parigi che sancisce la perdita per l'Italia di quelle terre. Trieste resta sotto il Gma. La seconda settimana di novembre del '53 la Triestina scende in campo con il lutto al braccio. La Polizia civile agli ordini del generale Winterton ha aperto il fuoco contro i dimostranti che chiedono il ritorno all'Italia: muoiono in sei il 5 e il 6 novembre sotto il piombo inglese. Un anno dopo, 26 ottobre '54, Trieste accoglie in piazza Unità i bersaglieri liberatori. Pochi giorni dopo la Triestina allo stadio Comunale festeggia ospitando per il campionato di serie A il Genoa. Finisce 1-1.

Sono giorni di gioia, ma anche di dolore. Istria, Fiume e Dalmazia sono definitivamente perse. Zona B compresa. Il passaggio alla Jugoslavia trova una copertura giuridica solo il 10 novembre '75 con il Trattato di Osimo. Oltre confine, assieme ai beni e gli affetti abbandonati dagli esuli, resta anche un pezzo di storia calcistica della Venezia Giulia. L'Ampelea di Isola d'Istria dall'omonima fabbrica di sardine – dov'è cresciuto Pino Grezar, perito a Superga con il Grande Torino, al quale dal '67 è intitolato lo stadio Comunale di Valmaura – il Grion di Pola, che gioca con la maglia nera e porta il nome di un caduto fascista e la Fiumana, nata nel '26 dalla fusione tra Gloria e Olimpia. L'ultimo campionato lo disputano nel '43, poi le contingenze belliche e quelle politiche portano via a quelle squadre il diritto di esistere. —



LA REGIONE

La speranza di una mossa

Massimiliano Fedriga continua a non commentare il quadro rossoalabardato; qualcuno dice che il suo silenzio sia dovuto alla ricerca di una mossa che aiuti la Triestina concretamente. Il presidente del Fvg vive "giorni calcistici" alterni: da una parte la Supercoppa europea a Udine, dall'altra questa crisi a Trieste. Per l'assessore Scoccimarro «la situazione è difficile ma il contesto territoriale è favorevole».

TRIESTINA

Resisti o rinasci



IL COMUNE

Dipiazza: gli incontri e il dispiacere

Roberto Dipiazza ha incontrato a più riprese i tifosi, anche di recente, ascoltando la loro preoccupazione e la loro rabbia. «Questa situazione spiace – afferma il sindaco di Trieste – perché siamo tutti innamorati della Triestina, a tutti questa squadra suscita simpatia. Eppure da troppo tempo non arriva la proprietà giusta».

Sono giorni intensi e amari per il calcio triestino. Le notizie si susseguono, e finora sembrano raccontare un'agonia dell'Unione, anche se la speranza resta. Come reagisce chi ha a cuore le sorti rossoalabardate? Riportiamo qui una selezione dei commenti scritti sotto alle notizie del Piccolo, postate sui social.

NELLE DOVUTE SEDI

Capisco l'attaccamento alla maglia ma ormai ci si fa il sangue acido per un sistema calcistico in cui vanno avanti solo i paperoni. Lo sport e i valori sportivi sono un'altra cosa. Per il resto mi auguro comunque che accada un miracolo e che la Triestina rimanga almeno in C. È il minimo per una città come questa e una tifoseria come questa. Ci sta la passione sportiva ma i problemi si risolvono nelle dovute sedi. Basterebbe che una rappresentanza della tifoseria parlasse con l'amministrazione comunale in modo da spingere a trovare una soluzione. Perché lo sport è patrimonio della comunità e le istituzioni devono aiutare a risolvere i problemi.

Simone Milanese

PRIORITÀ

Scendere in piazza per la Triestina mi sembra ridicolo, considerando che non passa giorno senza una rissa o altro da parte di stranieri, eppure per questo nessuno vuole scendere o protestare.

Giorgio Masolini

SOLDI VERI

Una società che prende una girandola di allenatori uno peggio dell'altro e poi si libera anche di Tesser che è quello che l'ha salvata dalla serie D e procura in due anni 14 punti di penalizzazione, paga stipendi e contributi in ritardo è meglio che se ne torni in America e che si cerchino soci più responsabili e con soldi veri, non fanfaluche

Gianni Gherisnich

UN POSSIBILE PERCORSO

Questa società ormai non è più la Triestina! I tifosi (tramite il Cctc) l'hanno privata del marchio (fortunatamente non può più fallire, U.S. Triestina 1918 è proprietà della Città). Quindi si lasci gli Americani e loro Società



L'ALABARDA SPEZZATA / 2

UNA PANORAMICA DEGLI STATI D'ANIMO DEI TIFOSI, DAI SOCIAL DEL "PICCOLO"

Dal "meglio sparire" alla suggestione di un azionariato popolare, tutti gli umori dei supporters

sparire definitivamente. La politica si adoperi per convincere una società che parteciperà alla prossima serie D ad allestire una compagine che possa vincere il campionato ed arrivare alla serie C per il 2026/27 trasferendo poi (come già ha fatto il Vicenza col Bassano) la società a Trieste. I tifosi poi daranno il marchio perché nel prossimo campionato la vecchia Unione possa ripartire dalla C. Se se vol, se pol (anche nella città del no se pol). Bisogna saper imparare dagli altri e umilmente copiarli. Vicenza docet! Gli imprenditori locali (a meno di pura passione personale – ultimo triestino Giorgio Del Sabato, 79-84 e poi 94-97) hanno bisogno di una sollecitazione dalla politica. Un tempo lo faceva la vecchia Dc poi mai il centrosinistra (a parte il defunto prof. Roberto Damiani) e ben poco il centrodestra (a parte Scocimarro e Polidori). Serve ben più pressione.

Duilio Kovarik

MAI DEMORDERE

Comprendo la frustrazione, ma la speranza, non deve abbandonare i triestini.

Tullia Canzi

L'IMPRENDITORIA LOCALE / 1

A Trieste non abbiamo imprenditori o società interessate alla sorte del calcio cittadino. (...) Noi con Illy, Pacori-

ni, Generali, Ras eccetera, dobbiamo cercare nel Far West imprenditori dal pedigree incerto.

Miche Ghichi Conticello

L'IMPRENDITORIA LOCALE / 2

Non ci sono più imprenditori locali che ci mettano soldi e faccia, ma questo vale ormai per tantissime altre società di calcio in giro per l'Italia.

Andrea Zapparoli

UNA MOSSA IMMORALE

Trasferir i diritti di un'altra squadra alla Triestina (come fatto con Bassano/Vicenza) me entusiasma proprio poco; anzi, lo ritengo immorale.

Carlos Fuente

IL TENTATIVO DELLA LEGA PRO

Una piazza come quella di Trieste, tradita più volte nel corso di questi anni, merita una risposta chiara. E lo merita anche quella Lega Pro che sta provando a darsi delle regole più stringenti – dall'aumento delle garanzie finanziarie richieste, al salary cap fino all'obbligatorietà (dal prossimo anno) di avere gli indicatori economici in regola per iscriversi al campionato – per evitare il ripetersi di situazioni che non sembrano finire mai minando la credibilità di tutto il movimento.

Claudio Bedin

INCAPACITÀ

Mi pare ovvio che la società non sia in grado di affrontare il campionato. Non per le penalizzazioni, pur importanti.

Marco Senn

TRIESTINI AZIONISTI

Diecimila triestini, mille euro a testa. Azionariato popolare e se salva l'unione.

Alessandro Barresi

MATEMATICA

Come i gamberi, un passo avanti e due indietro... da -9 punti poi il ricorso e passiamo a -7: che senso ha... per gli americani la matematica è un'opinione.

Caterina Lauciello

DA UN TIFOSO AVVERSARIO

Da vicentino spero che la Triestina sistemi tutto e torni ad essere competitiva. La rivalità è una cosa, il tifo, il senso di appartenenza un'altra. Le partite con quelle che sono le squadre storiche dei no-

stri territori vanno giocate, la Triestina la voglio battere nel campo, perché voglio giocare quel tipo di partita. Non è giusto perdere la Triestina per degli incapaci e non è giusto che a rimetterci siano i tifosi.

Paolo Tassarolo

LA SERIE C NON VALE

Certo che questa serie C che mangia milioni alle varie società non vale niente. Pochi spettatori, giocatori scarsi e partite non entusiasman.

Michele Salazar

PANE E DENTI

Stadio de Serie A, gestione da terza categoria, chi ga el pan no ga i denti... imbarazzanti.

Mateo Cociani

COSA È DA SERIE A

Se fosse per il pubblico saremmo in serie A.

Maurizio Milanese

LA PRASSI DELLA SOFFERENZA

Chi tifa Unione sa bene che la sofferenza è una consuetudine a cui abituarsi, ma quando la collimazione astrale riesce ad allinearsi, la gioia riesce a ripagare i tuoi sacrifici.

Alessandro Esposito

ABBONAMENTI

Tanto sono tutti pronti a fare la fila per gli abbonamenti quindi la proprietà fa bene ad approfittarne senza pudore.

Jim Bonetti

UNA CORDATA

Sembra che manchi una visione chiara e concreta per portare avanti la squadra e renderla competitiva. Ecco perché è importante che si ritrovi una cordata di imprenditori locali, appassionati e illuminati, che possano sostenere la squadra e contribuire al suo sviluppo. Le aziende presenti sul territorio potrebbero avere le risorse e le competenze necessarie per gestire una squadra di calcio in modo efficace. È importante che il legame tra la città e la squadra venga ripreso e rafforzato.

Claudio Visintin

CORRETTEZZA E SINCERITÀ

Basta trovarle le persone corrette e sincere... chi bazzica col calcio ha altri interessi.

Maurizio Medved

Vela - Il personaggio

Bressani, un'estate di successi senza sosta «Ma la Barcolana la vivrò con la famiglia»

Roberta Mantini / TRIESTE

C'è chi la vela la vince, e chi la costruisce. Lorenzo Bressani fa entrambe le cose.

In questa estate senza sosta, tra i successi internazionali e gli allenamenti con giovani velisti in Golfo, il fuoriclasse triestino continua a muoversi con entusiasmo.

È appena rientrato da Riva del Garda, dove ha firmato l'ennesima vittoria nella quarta tappa del circuito Rs21, una classe con equipaggi tanto dinamici quanto agguerriti.

«Contenti, sì», sorride Bressani, «siamo i primi del circuito, ora ci giochiamo tutto nella tappa di Sanremo, dal 16 al 19 ottobre che assegnerà anche il titolo tricolore. L'anno scorso abbiamo chiuso terzi, quest'anno puntiamo più in alto».

Prima dell'Italiano ci sarà il Mondiale dal 24 al 27 settembre a Porto Cervo. Ma il risultato di Riva è solo un tassello.

L'estate di Bressani è un Tetrakis complesso: dal J70 con l'equipaggio turco di Denizcik, il timoniere è Gulboy Gu-

ryel, che sta guidando la ranking del circuito, allo Swan 36 Fra Martina dei fratelli Pavesio, fino alla velocissima FlyingNikka, il prototipo foiling che ha cambiato la percezione della velocità offshore. Alla Giraglia Rolex Cup, con le sue costiere trasformate in bastoni, FlyingNikka non è passata inosservata: «Regate brevi ma intensissime, sempre tra i migliori», racconta Lorenzo. L'ultima giornata è stata epica: «ci siamo giocati la vittoria in tempo reale con Galateia» il Wallycento di David Leuschen e Chris Flowers.

«Alla partenza c'era vento che ci ha permesso di volare sui foil, poi è calato. Ma a cento metri dal traguardo è tornato vento: ci siamo sollevati, li abbiamo sorpassati letteralmente all'ultima boa. Un arrivo da brividi dopo cinquanta miglia di regata dove abbiamo toccato anche i 40 nodi».

E poi c'è la condivisione, quella dei saperi, dei gesti e delle emozioni. Bressani parla con affetto di Costanza Tomasini, la nipote che regata in Optimist, e poi racconta



Il velista Lorenzo Bressani FOTO RS21 ITALIAN CLASS

della tre giorni che si è conclusa ieri del Progetto Altura U25, dove partecipano dei giovani regatanti dell'ILCA, il tutto a bordo del suo Refolo, l'X-332, la barca «di famiglia»: «Fanno partenze, manovre, si divertono. È bello vederli motivati». «Collaboro anche con i ragazzi del Nacra 15 e con il SailingLab, quando posso gli do una mano».

La recente vittoria della medaglia di bronzo di Mattia Di Martino e Nina Cittar al Mondiale Nacra è anche merito suo, e l'aveva commentata così: «È una grande soddisfazione aver contribuito alla crescita di Mattia Di Martino e Nina Cittar per questa medaglia. Insieme a Franco Cittar abbiamo fatto un ottimo lavoro fin dallo scorso inverno».

Ottobre sarà il mese clou: italiani, tappe finali di circuito, e il mondiale J70 in Argentina, con avversari di altissimo livello. «Lì sarà dura. Nei vari team saliranno a bordo tanti professionisti e tanti olimpionici. Ma sarà anche una grande esperienza, regatare a Buenos Aires».

In mezzo a tutti gli eventi di fine stagione ci sarà anche la Barcolana, ma quest'anno Bressani sarà spettatore.

«Niente maxi. La faccio in relax con il mio X-332, con i nipoti e mia moglie. Una gita vera, almeno per una volta. E mi gusterò da fuori la grande sfida tra Prosecco DOC Shockwave e Arca SGR». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO MASCHILE

Gli Juniores A di Trieste volano alle finali nazionali

La formazione di Marinelli ha piegato l'Ortigia e il Sori. Ininfluente la sconfitta contro la Roma Vis Nova. La prossima settimana si giocherà per il titolo

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste ha staccato il pass per giocarsi il titolo nazionale della categoria Juniores A. Grande soddisfazione in casa alabardata per l'obiettivo raggiunto durante le semifinali tricolori conclusesi ieri alla piscina Bruno Bianchi.

Gli atleti del presidente Enrico Samer hanno battuto Ortigia e Sori. Ininfluente il ko con la Roma Vis Nova.

Trieste tornerà in acqua dal 22 al 25 luglio allo Stadio del Nuoto di Monterotondo (Roma) per giocarsi lo scudetto.

«Siamo felicissimi – spiega l'allenatore Ugo Marinelli – i ragazzi hanno disputato un ottimo torneo, volevamo questo risultato e siamo stati bravi ad ottenerlo. Abbiamo dimostrato che possiamo giocarecela con tutti».

Nella partita d'esordio gli alabardati hanno regolato l'Ortigia con il risultato di 13-7.

Ancora più larga vittoria nel secondo match vinto per 16-7 (8-1; 2-2; 4-0; 2-4) ai danni del Sori. La formazione triestina: Cattarini, Pavic 2, Kavalić 2, A. Casavola 2, Liprandi



La grinta della squadra maschile Juniores A della Pallanuoto Trieste

3, Nider 1, F. Casavola, Fumo 3, Micillo, Zavattin 1, Villan 1, Belletti, Campanile 1.

Nella terza gara del girone è arrivato il ko con la Roma Vis Nova per 10-15 (3-3; 3-3; 3-3; 1-6) con i laziali che hanno così conquistato il primo posto del girone.

Al termine della prima parte di gara le due squadre si trovano sul risultato di 6-6. Ad inizio del terzo periodo gli alabardati volano sul 9-7 grazie ai gol di Fumo (2) e Nider.

I capitolini però non mollano e anzi ribaltano completamente le sorti dell'incontro, prima trovando il pareggio di

fine terzo tempo, infine piazzando un parziale di 1-6 nell'ultima frazione di gioco.

Pallanuoto Trieste: Cattarini, Cernacca, Pavic 1, Kavalić, A. Casavola 2, Liprandi, Nider 1, F. Casavola 2, Fumo 4, Micillo, Zavattin, Villan, Belletti, Fatovic.

La classifica: Roma Vis Nova 9, Pallanuoto Trieste 6, Ortigia 3, Rn Sori 0.

Da registrare infine una scarabuccia accesa sugli spalti della Bianchi tra i genitori degli atleti della Roma Vis Nova e dell'Ortigia durante l'incontro tra le due formazioni poi vinto dai laziali. —

CANOTTAGGIO

Filippo Wiesenfeld convocato alle Universiadi di Duisburg

Il timoniere triestino prenderà parte alla grande kermesse in programma in Germania. Attualmente è in forza al Leander Club in Inghilterra

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Filippo Wiesenfeld è stato convocato per i Fis World Games di Duisburg (Germania) dove gareggerà sull'otto.

Grande soddisfazione per l'atleta triestino che ha mosso i primi passi nell'attività agonistica all'Adria nel 2014, passando poi al Saturnia, intraprendendo una carriera da timoniere che lo ha portato sui podi europei e mondiali sempre nella specialità del 4 con under 23.

Bronzo iridato nel 2018 e 2019, argento europeo 2020 e 2022, titolo mondiale 2021 e 2023, bronzo mondiale 2022 e argento 2024, con due partecipazioni iridate d'argento nel 2022 nel coastal e nel 2023 nel beach sprint.

Filippo si è poi spostato in Inghilterra, non avendo saputo resistere ad una esperienza da timoniere nella più importante e conosciuta realtà britannica: il Leander Club. Fondato nel 1818, il Leander è il club di maggior successo al mondo, ha costantemente formato atleti di livello mondiale e consolidato la sua po-



Il triestino Filippo Wiesenfeld

sizione di leader mondiale nel canottaggio, vincendo 159 medaglie olimpiche e paralimpiche dal 1908, di cui 62 d'oro.

«Sono da poco tornato in Italia dall'Inghilterra, dove opero al Leander Club con obiettivo finale la Henley Regatta, in cui ho gareggiato nel Bridge Challenge Plate, che è stato il primo evento intermedio per la squadra femminile nell'otto. Mi sono allenato anche con la squadra maschile, imparando oltre a timonare, lavorare con la telemetria, a seguire gli equipaggi in bicicletta a fianco de-

gli allenatori, vedendo un sacco di punti di vista diversi da quelli ai quali ero abituato nel canottaggio italiano, imparando davvero tantissimo».

Ai Giochi di Parigi erano presenti 25 atleti tesserati Leander e di questi, 21 hanno preso la medaglia.

«Specialmente l'otto ha rappresentato la miglior esperienza della mia vita: ogni giorno, ad ogni allenamento una lezione nuova di canottaggio. Un impegno a tempo pieno, mentre continuavo i miei studi in psicologia da remoto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Il segreto di Sinner

Il primo allenatore Mayr: «Un giorno farà il Grande Slam
La sua forza è che non cerca scuse e punta a migliorarsi»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«**C**os'ho pensato dopo la conquista dell'ultimo punto? Caspita, ce l'ha fatta!». Heribert Mayr, il maestro di tennis che ha seguito Jannik Sinner dall'età di sette anni fino a tredici, quando si trasferì a Bordighera alla scuola di Riccardo Piatti, è un uomo posato ed equilibrato come tutti gli uomini di montagna. Tuttavia il tono di voce è quello di uno che non ha ancora smesso di esultare per il trionfo a Wimbledon del suo “piccolo allievo” che ha visto dal vivo sul Centrale al terzo turno contro Martinez. «È stata la mia prima volta. Incredibile, là si respira la storia e la cultura del tennis, quando si gioca c'è davvero un silenzio totale»

Mayr, dica la verità: per Jannik era troppo importante vincere Wimbledon per cancellare la delusione di Parigi.

«Diciamo che perdere sarebbe stato un altro duro colpo, ma lui è un ragazzo che sa superare le difficoltà come pochi. Un altro al suo posto ci



Heribert Mayr con un giovanissimo Jannik Sinner

avrebbe messo mesi per cancellare i tre match point non sfruttati al Roland Garros, lui ha reagito subito».

I numeri dicono che Sinner e Alcaraz sono nettamente superiori alla concorrenza. Secondo lei è possibile puntare alla conquista del Grande Slam?

«A inizio anno avevo detto che Jannik avrebbe vinto Wimbledon e non Parigi perché sulla terra era ancora troppo lontano da Alcaraz. La finale del Roland Garros, però, ha rivelato che quella distanza già oggi non c'è più. Quindi io credo che nei prossimi tre an-

ni, in attesa che arrivi qualche giovane da dietro, Jannik possa centrare il Grande Slam».

Fra i giovani chi vede bene in proiezione futura?

«Sulla carta il brasiliano Fonseca e il francese Fils, però attenzione: sono tanti quelli che promettono bene e che poi non riescono a completare l'ultimo step verso i primi posti della classifica mondiale».

Dopo la finale di Wimbledon Sinner ha sottolineato che a 23 anni non può essere ancora al top e che il suo obiettivo è continuare a migliorare.



Jannik Sinner in campo durante la finale di Wimbledon

180

«Jannik tira il dritto a quella velocità Federer e Nadal arrivavano a 150-160»

«È proprio questa la sua grande forza. Che vinca o perda lui dice sempre che può ancora fare dei progressi. Non cerca mai scuse, gli altri invece sì: o le palline che non sono quelle giuste, o il mal di pancia, o qualsiasi altra cosa».

Ma in cosa può ancora migliorare dal punto di vista tecnico?

«Nei due colpi base, il dritto e il rovescio, i progressi potranno essere minimi, ma si possono comunque fare. Il servizio è cresciuto, ma si può fare di meglio, idem nel gioco a rete e nello smash».

Secondo lei nella seconda parte della stagione potranno tornare utili a Sinner i tre mesi di inattività ai quali è stato costretto da febbraio a maggio per scontare la

squalifica?

«Sì, secondo me potrebbe arrivare più fresco rispetto agli altri. La stagione nel tennis dura undici mesi, la programmazione fa la differenza».

A quasi 24 anni, Sinner ha conquistato quattro tornei del Grande Slam. Se dovesse vincerne una media di due all'anno nei prossimi dieci anni raggiungerebbe Djokovic. Regge questo giochino matematico?

«Fino a un certo punto. Il tennis di oggi è molto più usurante rispetto a quello dei tempi di Federer, Nadal e Djokovic. Nell'era dei big four il dritto viaggiava a 150 all'ora, oggi Sinner e Alcaraz lo tirano a 180, c'è tanta differenza».

Tra un mese, il prossimo 16 agosto, Sinner compirà 24 anni. Che cosa le piacerebbe regalargli?

«Jannik ha tutto, il mio può essere solo un regalo simbolico. Gli auguro, quindi, che il fisico lo sorregga per tanti anni in modo da permettergli di continuare a fare la storia del tennis». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMPLIMENTO

Zoff: «Il trionfo di Wimbledon come l'impresa a Spagna '82»



Dino Zoff, 83 anni

In un'intervista a La Repubblica Dino Zoff, capitano dell'Italia campione del Mondo a Spagna '82, ha paragonato il trionfo di Jannik Sinner a Wimbledon con quello dell'Italia al Mundial. «È giusto consacrare Sinner come uno dei grandissimi dello sport italiano», le sue parole.

Sinner piace a Zoff e su questo c'erano pochi dubbi: «Dal punto di vista tecnico – ha spiegato l'ex portiere friulano – non ho conoscenze per esprimermi, però Sinner è un campione assoluto per il comportamento che ha in campo. La sua correttezza mi colpisce sempre. È un perfetto uomo di sport». Poi il paragone con il Mondiale '82: «La sua vittoria è tra le più grandi imprese di sempre al pari dell'oro olimpico di Jacobs nei 100 metri a Tokyo e i Mondiali vinti nel 1982 e nel 2006 dalla Nazionale di calcio. Non faccio classifiche, sono tutte grandi vittorie. E anzi, mi dispiacerebbe dimenticare qualcuno, soprattutto tra i protagonisti degli sport che sono meno sotto i riflettori».

M.M.

CICLISMO

Al Tour vince il fair-play Pogacar cade, i big aspettano A Tolosa tappa norvegese

Antonio Simeoli

A Tolosa, la città delle esplorazioni spaziali europee, vince un norvegese, ma soprattutto trionfa il fair-play.

A 4 km dalla fine di una tappa corta (nemmeno 160 km) ma corsa a perdifiato, il campione del mondo Tadej Pogacar, il grande favorito della corsa, nel gruppo degli uomini di classifica tagliato fuori per la vittoria di tappa tampo- na il norvegese Tobias Johansen (UnoX), finisce a terra, sbatte fianco, gluteo e spalla sul marciapiede. Si rialza subito, ma la catena della bici gli è caduta. Riparte. E il gruppo



Tadej Pogacar alle prese con la catena della bici dopo la caduta

dei big decide di aspettarlo. Meglio attaccare e vincere sul campo, e da oggi per tre giorni sui Pirenei si ballerà e molto, che guadagnare tempo così. «Grazie a tutti», dirà lo sloveno alla fine.

Pogacar arriva un po' ammaccato ma apparentemente tranquillo. Oggi si vedrà come reagirà verso l'Hautacam, primo vero arrivo in salita del Tour sui Pirenei. Dove tre anni fa Vingegaard diede il colpo di grazia proprio a Pogacar andando a prendersi il suo primo Tour.

In classifica, così, non è cambiato nulla. Resta leader Healy, che ha 29" su Pogacar,

1'29" su Evenepoel, 1'46" su Vingegaard J. e 2'06" su Jorhenson.

La tappa? A mille all'ora, con in fuga subito un quintetto con il norvegese Jonas Aabrahamsen (Uno X) e lo svizzero Mauro Schmidt (Jayco) e pure l'italiano Davide Ballerini (Astana). Sembra segnato il loro destino perché dietro incombe un altro gruppetto con Mathieu Van der Poel (Alpecin) e Wout Van Aert (Visma), che sentono l'odore del sangue visto il muro simil Flandre a 8 km dalla fine. Van der Poel in effetti stacca tutti su quel muro, ma è senza radio e non sa che davanti erano rimasti il norvegese e lo svizzero. Insegue, ma invano. Vince la volata a due il norvegese, proprio mentre a fianco a loro un bodyguard placca un manifestante che protestava per la presenza in gruppo del team Israel.

Jonathan Milan? Sempre in maglia verde e tranquillo nel gruppo dei velocisti a 15'. Con i due fuggitivi che gli han fatto il favore di togliere un bel po' di punti a Vdp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO

Paltrinieri argento mondiale in acque libere

I Mondiali in acque sporche hanno la faccia comunque sorridente di Gregorio Paltrinieri e Ginevra Taddeucci. Il fondo azzurro anche in condizioni estreme infatti non delude e a Sentosa, dopo i dubbi, il rinvio della 10 km e le conseguenti polemiche, l'Italia mette a segno una doppietta d'argento, con l'olimpionico che a 31 anni non smette di stupire e la toscana, già bronzo olimpico a Parigi, anche lì nelle contestate acque della Senna.

I due azzurri, che pure non hanno gradito la gestione caotica della gara con comunicazioni notturne dei rinvii, sono stati più forti di tutto. —

VOLLEY - NATIONS LEAGUE

**L'Italia strapazza la Serbia
Oggi l'Ucraina**

Italia in scioltezza. Molti tifosi friulani hanno spinto gli azzurri alla vittoria sulla Serbia per 3-0 nella prima giornata dell'ultima fase a gironi della Volley Nations League, decisiva per la griglia delle migliori 8.

Gli azzurri hanno passeggiato sull'ex corazzata: parziali 25-15, 25-14, 25-16. A Lubiana nel 2022 l'Italia batté per 3-1 Cuba agli ottavi, qualificandosi poi per Katowice dove vinse sulla Polonia il suo quarto titolo mondiale.

Oggi gli azzurri del ct De Giorgi affronteranno l'Ucraina del ct Raul Lozano, ex Pordenone, Sisley e Milan, sempre alle 16.30, mentre alle 20.30 i padroni di casa della Slovenia se la vedono con l'Olanda. —

R.P.

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
Un'emergenza costringe la piccola Ines a trasferirsi per qualche giorno da Anna. La convivenza inaspettata porta la Capitana a chiedersi se potrebbe essere una buona madre. Intanto, le condizioni di Greta peggiorano e Federico sente l'urgenza di agire.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Durante un pranzo allo Yachting Club, il commissario Patterson viene colpito da un proiettile sparatogli alle spalle. Vengono ritrovati alcuni messaggi di ricatto, ma Neville trova altri indizi.



L'erede
RAI 3, 21.15
Ellias Barnès, trentenne designer d'alta moda, soffre di dolori al petto. Tornato a Montreal per il funerale del padre, scopre di aver ereditato un segreto oscuro, più grave del suo cuore fragile.



The Italian Job
RETE 4, 21.30
Charlie Croker e la sua banda, dopo un furto di lingotti d'oro in un palazzo veneziano, scoprono una soffiatà che li costringe a fuggire. Insieme a Stella, si spostano in California per individuare il traditore.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con Filippo Bisciglia e il suo team dall'esclusivo resort in Calabria. Tra momenti di passione, dubbi e confronti, i protagonisti affrontano sfide emotive intense.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 L'allieva Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè Topten Spettacolo	
21.30 Don Matteo Fiction	
23.25 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
0.35 Applausi Attualità	
1.35 Che tempo fa Attualità	
1.40 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv	
9.25 Clip Radio2 Social Club Spettacolo	
9.50 Pallanuoto femminile: Italia - Cina Nuoto	
11.15 Crociere di nozze - Turchia Film Comm. (15)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Sp. Cobra 11 Serie	
14.55 Tour de France 2025: 12ª tappa Ciclismo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
22.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
23.35 Prisma (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.20 Elisir Estate... Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.10 Il Provinciale Doc.	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Overland 21 Doc.	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Generazione Bellezza Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.15 L'erede (1ª Tv) Film Drammatico (24)	
23.10 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La Rosa Della Vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Commedia (86)	
15.40 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Il burbero Film Commedia (86)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 The Italian Job Film Azione (03)	
23.55 Drive Up Attualità	
0.15 Nomis Film Azione (18)	
2.00 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Rosamunde Pilcher: L'anello della discordia Film Commedia (22)	
18.45 Caduta libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Temptation Island Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo	
2.00 L'isola di Pietro Fiction	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spett.	
14.45 Cornetto Extra Battiti Spettacolo	
15.10 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Mortal Kombat Film Azione (21)	
23.50 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico (08)	
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia (71)	
1.30 L'aria che tira Attualità	
3.30 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.00 Coffee Break Attualità	

TV8	
15.35 10 passi dell'amore Film Commedia (21)	
17.20 Come in una fotografia Film Commedia (22)	
19.10 4 ristoranti Lifestyle	
20.25 Foodish Lifestyle	
21.35 Rocky II Film Drammatico (79)	
23.50 I mercenari... Film Azione (10)	
1.45 Born to Raise Hell Film Azione (10)	

NOVE

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.	
21.30 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Spettacolo	
23.10 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Spettacolo	

20	20
14.55 Blindspot Serie Tv	
15.55 Chuck Serie Tv	
17.50 Supergirl Serie Tv	
19.35 Person of Interest Serie Tv	
20.30 The Big Bang Theory	
21.25 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione (99)	
23.50 In Time Film Fantascienza (11)	
2.10 The Flash Serie Tv	
3.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

TV2000

TV2000

16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Addestramento d'amore Film Commedia (17)	
22.45 Le pietre parlano Documentari	

RAI 4	21 Rai 4
14.45 Skam Italia Serie Tv	
15.25 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.10 Seal Team Serie Tv	
20.40 Criminal Minds - Suspect Behavior	
21.20 The Predator Film Azione (18)	
23.05 Resident Evil: Welcome to Raccoon City Film Horror (21)	
0.50 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	

LA7 D

7d

15.00 The Resident Serie Tv	
15.50 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 Va' dove ti porta il cuore Film Drammatico (96)	
23.25 The Peacemaker Film Azione (97)	
1.50 Revenge Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
11.15 L'Impero dei lupi Film Azione (05)	
13.55 Match Point Film Drammatico (05)	
16.30 Ipotesi di complotto Film Thriller (97)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller (94)	
23.30 Interceptor Film Azione (79)	

LA 5

5

14.50 Io e mamma Serie Tv	
17.10 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
18.15 The Family Telenovela	
19.10 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Inga Lindstrom - Il Lato Dolce Della Vita Film Tv (23)	
23.05 Pagine per un omicidio Film Thriller (18)	
0.55 L'onore e il rispetto Serie Tv	

RAI 5	23 Rai 5
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Le sentinelle della grande barriera corallina: Le barriere coralline Documentari	
20.20 Il mondo con gli occhi di Overland 23	
21.15 Il Re di Napoli. Storia e leggenda di Mario Merola Documentari	
22.45 OSN - Orgzco-Estrada: La Belle Époque	
0.15 Rock Legends Documentari	

REAL TIME

31 Real Time

8.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lifestyle	
22.40 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
15.45 I cavalieri del Nord Ovest Film Western (49)	
17.35 Anda muchacho, spara! Film Western (71)	
19.25 Quello che non so di lei Film Thriller (17)	
21.10 Beckett Film Azione (21)	
22.55 Suburra Film Drammatico (15)	
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.20 Mogliamante Film Drammatico (77)	

GIALLO

38 Giallo

11.15 L'ispettore Barnaby	
13.10 Body of Proof Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 Van Der Valk Serie Tv	
1.20 Body of Proof Serie Tv	
3.20 A Crime to Remember Documentari	
5.10 A Crime To Remember Documentari	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.25 Le leggi del cuore	
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.20 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.50 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.40 Mai Per Amore Fiction	
21.20 Le ragazze Documentari	
23.20 Whitestar Film Drammatico (19)	
0.45 La squadra Fiction	
2.35 Un ciclone in convento Serie Tv	

TOP CRIME

39 TOP CRIME

14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Hamburg distretto 21	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.10 Delitto a Tahiti Film Giallo (19)	
23.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
0.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari Lifestyle	
20.05 Cucine da incubo Lifestyle	
21.20 Swim Film Horror (20)	
23.20 Passione Ambigua Film Drammatico (84)	

DMAX

52 DMAX

14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 Per un pugno di gemme Documentari	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.20 La signora del West Serie Tv	
16.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Tin Cup Film Commedia (96)	
24.00 Prima di mezzanotte Film Commedia (88)	
2.30 Detective Monk Serie Tv	
4.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
4.45 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Vintage: Jacques Centonze, Alex Vincenti. Musiche di Battisti, Rolling Stones, Russo, Estefan, De Gregori, Gaetano, Led Zeppelin, Williams; 12.30 Gr FVG; 15.15 Estate in onda: conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: "R.L.P. Ridi In Pace. Le comiche avventure e disavventure di un beccino" di D. Destradi; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Danijel Malalan e Jakob Tul; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; 11.00 STUDIO DESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Z GORISKE SCENE: Sempeterska vijolica; 15.00 Terzo turno: in studio Antje Gruden e Marko Cadež; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marij Cuk; CRNI OBROČ - 14. pt; 18.00 Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitiello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Montpellier Festival	14.00 Claves
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. I Pomeriggi Musicali	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05 King Arthur: il potere della spada Film Sky Cinema Collection	21.00 Ghosthunters: Gli acciappafantasmi Film Sky Cinema Family
19.05 A proposito di Schmidt Film Sky Cinema Due	21.00 Resta con me Film Sky Cinema Romance
19.05 Tutti in piedi Film Sky Cinema Romance	21.00 The Lodge Film Sky Cinema Suspense
19.15 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy	21.15 Immortals Film Sky Cinema Collection
19.20 Kung Fu Panda 3 Film Sky Cinema Family	21.15 Diamanti Film Sky Cinema Due
19.25 The Code Film Sky Cinema Uno	21.15 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Uno
21.00 Le ultime 24 ore Film Sky Cinema Action	22.40 Rush Film Sky Cinema Action
21.00 The Estate Film Sky Cinema Comedy	22.40 Il professor Cenerentolo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mi chiamo Francesco Totti Film Sky Cinema Drama	22.40 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione Alpina	
14.30 Slovenia Magazine	
15.00 Mediterraneo	
15.30 Briciole di...	
15.40 Mosaico Adriatico	
16.25 Focus	
17.00 Una vita, una storia	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Una vita, una storia	
19.25 Tg Sport	
19.30 Quarta di copertina	
20.00 Petrarca	
20.30 Sport senza confini	
21.00 Tuttooggi	
21.15 Artevisione Magazine	
21.55 Webolution	
22.30 Progr. in Lingua Slovena	
22.55 Mikser	
23.25 Primorska Kronika	
23.40 Tv Transfrontaliera	
0.05 Infocanale	

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste In Diretta	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Italia Economia E Prometeo	
12.25 Borgo Italia	
13.00 T4 anticip. Del Tg Trieste	
13.20 Tg Trieste Ore 13.20	
13.50 T4 Svegilia Trieste! Il Meglio	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano	
17.55 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.00 Tg Regionale	
20.30 T4 Tg Trieste	
21.05 Film - Medianeras Innamorarsi	
A Buenos Aires	
23.00 T4 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste In Diretta	

TELEANTENNA Lcn 80

6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever	
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill	
14.00 Sanford and Son. Tf	
14.30 Film Story	
16.30 Flipper - Telefilm	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Star Blazers 2199 C.A.	
18.00 Gundam C.A.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse E Fatti Del Passato E Di Oggi. Talk Con Pierpaolo Lupieri	
22.30 Sanford and Son. Tf	
23.00 Kyashan C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 Full Metal Alchemist. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Ricercato vivo o morto - Telefilm	
3.00 NotteOttanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	28/30	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa di notte e nelle prime ore del mattino soffierà Bora, specie a Trieste dove potrà essere moderata. Dal pomeriggio Bora in attenuazione e sulla costa occidentale, tra Lignano e Grado, potrebbe entrare la brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	28/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	28	23 Km/h
Monfalcone	17	28	19 Km/h
Gorizia	17	28	19 Km/h
Udine	15	27	17 Km/h
Grado	16	28	18 Km/h
Cervignano	18	27	18 Km/h
Pordenone	16	28	13 Km/h
Tarvisio	11	21	20 Km/h
Lignano	16	28	17 Km/h
Gemona	14	26	15 Km/h
Tolmezzo	15	25	23 Km/h
Forni di Sopra	10	19	21 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,7 m	25		
Grado	poco mosso	0,7 m	25		
Lignano	poco mosso	0,5 m	25		
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	25		
EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	22	Copenaghen	17	23
Atene	23	32	Ginevra	17	25
Belgrado	15	20	Lisbona	14	28
Berlino	14	18	Londra	15	23
Bruxelles	10	26	Lubiana	12	25
Budapest	23	32	Madrid	20	37
			Mosca	16	25
			Parigi	16	24
			Praga	11	22
			Varsavia	13	24
			Vienna	13	22
			Zagabria	13	25

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	30
Bari	22	31
Bologna	20	32
Bolzano	17	28
Cagliari	22	31
Firenze	20	35
Genova	22	28
L'Aquila	17	30
Milano	21	30
Napoli	21	30
Palermo	23	31
Reggio C.	24	32
Roma	20	33
Torino	20	32
Venezia	19	28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Piogge potranno interessare i settori alpini e prealpini orientali, sconvinando fin verso le pianure.
Centro: Locali piogge potranno bagnare i settori appenninici, mentre sulle altre regioni avremo un ampio soleggiamento.
Sud: Giornata che trascorrerà con un cielo sereno, salvo più nubi a sviluppo pomeridiano sugli Appennini.
DOMANI
Nord: La giornata sarà ampiamente soleggiata sia in montagna, sia sulle zone di pianura e costiere.
Centro: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Annuvolamenti pomeridiani lungo la dorsale appenninica e sul Salento, altrove invece avremo più sole.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata parte a rilento, con piccoli ostacoli che mettono alla prova la tua pazienza. Ma tu non sei tipo da arrendersi: se mantieni il sangue freddo, riuscirai a ribaltare la situazione.

LEONE
23/7 - 23/8

Hai energia e carisma da vendere. Il momento è ideale per farti notare, esporre un progetto o conquistare chi ti interessa. Attenzione solo a non risultare troppo dominante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di evadere, di spaziare, di conoscere. Ma la giornata ti richiama ai doveri, alla realtà. Se gestisci bene il tempo, riuscirai a concederti anche un momento di libertà.

TORO
21/4 - 20/5

Qualcosa ti destabilizza, forse sul fronte delle finanze o delle relazioni. Non è il giorno ideale per grandi scelte, ma puoi consolidare ciò che già funziona.

VERGINE
24/8 - 22/9

Tu sei concentrato, preciso, efficiente. Il problema? Gli altri no. Evita di perdere la pazienza con chi è più lento o confuso: non tutti ragionano con la tua logica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua affidabilità viene messa alla prova, e tu rispondi con prontezza. Qualcuno ti chiederà aiuto o un consiglio: non sottovalutare l'impatto delle tue parole.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Una giornata leggera ma non superficiale. Hai la capacità di intrattenere, spiegare, convincere. Ottimo momento per mediazioni, colloqui, inviti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata equilibrata, ma non priva di incertezze. Stai cercando di mantenere una relazione o una collaborazione in armonia, ma qualcosa non torna. Ascolta il tuo istinto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata stimolante, creativa, ma potenzialmente dispersiva. Troppe cose in mente? Scrivile. Ti sarà utile anche per chiarire a te stesso cosa è urgente e cosa può aspettare.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sei più sensibile del solito, ma non per questo fragile. Hai bisogno di sentirti riconosciuto, soprattutto in ambito affettivo. La famiglia o una persona vicina potrebbero offrirti sostegno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ti senti osservato o frainteso, e questo può aumentare la tua diffidenza. In realtà, il problema potrebbe essere nella tua percezione più che negli altri.

PESCI
20/2 - 20/3

Sei in fase ricettiva, capace di cogliere sfumature che altri ignorano. Ma attenzione a non caricarti di problemi non tuoi. Ascolta ma proteggi i tuoi confini emotivi.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)TEL. 040214441
PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA COMBI CARLO, 17 TEL. 040302800

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
SANT'ANDREA - COMUNALE 1
VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074

MONFALCONE
RISMONDO
VIA TOTI, 52 TEL. 0481410701

SAN CANZIAN D'ISONZO
RAMPINO
PZA VENEZIA, 15 TEL. 048176039

BASSA FRIULANA

RUDA
MONEGHINI
VIA ROMA, 15/A TEL. 043199061

SAN GIORGIO DI NOGARO
TOLDI
PZA II MAGGIO 1945, 3 TEL. 043165142



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 luglio 2025
è stata di 12.100 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627


PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 30 luglio 2025

Maxi
SUPERMERCATI

TANTI PRODOTTI A €1,2,3

**Prosciutto
Crudo**

~~€ 40,00~~



al Kg

29,98 €

Bresaola

gr. 80

~~€ 4,29~~

€ 41,12 al Kg.



3,29 €

**Lonza di suino
a fettine**

€ 10,00 al Kg.



all'etto

1,00 €

**Mozzarella
Nonno Nanni
Tris**

gr. 125x3

€ 8,00 al Kg.



**3x
125 gr**

3,00 €

**Stecchi x4
GRUVI**

pistacchio/croccantino
gr. 240

€ 12,50 al Kg.



3,00 €

**Birra
Moretti**

ml. 660

€ 1,52 al Lt.



1,00 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10

- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 (Opicina)

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

